ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al *Piccolo*, Italia, Impero e Colonie per anno ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, ...ero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbo...mento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ...namenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Ammi...razione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un ...plare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

...nno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 24 Agosto 1938, Anno XVI - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 5814

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

FINE DELLA PICCOLA INTESA A BLED

...a parità riconosciuta all'Ungheria

Tre patti bilaterali saranno conclusi fra Budapest e i tre Stati - Sulla questione delle minoranze saranno condotti negoziati ulteriori

(Dal nostro inviato)

BLED, 23

...Conferenza della Piccola ..., dopo una navigazione ...mentata, con rinvii, ritar... riserve, ha condotto final...e in porto la navicella del...rdo con l'Ungheria che ie...ltro è stata lì lì per nau...re nelle placide acque del ...etto di Bled. Il nome della ...te stazione alpina resterà ...i legato a questo documen...litico che mette fine ad una ...roversia fra le più aspre e ...olose del dopoguerra.

...merito di Stojadinovic

...la Conferenza di Bled re... memorabile nelle crona... politiche degli ultimi anni, ... perchè non ce n'è stata ...mente altra più laboriosa ... ricca d'imprevisti. E tra ...e singolarità non sarà sol...o il fatto, senza dubbio u... di un comunicato ufficiale ...nato... a rate: poichè il te...letto stamane da S. E. Sto...novic in presenza dei Mi... degli Esteri di Romania ... Cecoslovacchia ai rappre...anti della stampa è stato ...grato appena a sera da un ...ndo, relativo ai quesiti ri... in sospeso, primo fra tut... anche sottaciuto, quello ...tissimo delle minoranze ...eresi, che in realtà è stato ...omento più controverso e ...oso delle discussioni.

... non diminuisce però la ... veramente considerevo...elle conclusioni, per quan...guarda la riconciliazione ... Piccola Intesa con l'Un...a, che rimane un fatto di ... internazionale non co...

... evidente la soddisfazio... del Presidente dei Ministri ...lavo nel leggere il para... del comunicato dedicato ...conoscimento della parità ...herese in materia di arma...i e al reciproco impegno dei ...ro Stati di non ricorrere ...essun caso all'impiego del...forza. Soddisfazione del re...legittima, giacchè è a Milan...adinovic che risale indiscu...mente il merito di aver av...o le trattative sopra un ter... realistico e di averne faci... fino all'ultima ora la ...lusione, attraverso a tante ...ersie, grazie al suo illumi... ed energico procedere di ...o avvezzo a superare e a ri...ere, con senso pratico ed im...ato, le difficoltà. Tanto che ... a torto si osservava nei cor...i della Conferenza come fos...ostato che un realizzatore ... sua tempra tenesse da 24 ... la presidenza del Consiglio ... Piccola Intesa perchè si ...asse la soluzione di ogni a...ità.

...laborazione faticosa

...accordo non è stato ancora ...giunto circa le minoranze. ... che in proposito Praga ...ostinata in certe riserve che ...definitiva si risolveranno in ...vantaggio per gli ungheresi ..., in quanto il regolamen... problema verrebbe subor... alle concessioni che la ...slovacchia sarà presto o ... indotta a fare alle diver... minoranze. E' questo il pun... ancora aperto, perchè la Ju...slavia ha già da tempo accor... un trattamento equo ai ...000 magiari viventi entro i ... confini, e la Romania, do... trattative iniziate mesi ...ro a Sinaja, sotto gli au... dell'Italia, pare saggia... incamminata per la ... strada.

...sta osservare come è stiliz... qualche paragrafo del co...icato — quello relativo al... Società delle Nazioni ad e...pio — per avvertire quan...oriosa ne deve essere sta... compilazione. Prima una ...essione, poi subito delle ri...; indi una frase anodina, ... altre riserve. Si porge un ...e si ritira la mano: prova ...ente delle diverse tenden...he hanno presieduto alla re...one del testo, e della neces... di tenerne conto attraverso ... stile quanto mai ambiguo, ...oso e involuto.

... è chiaro quanto dovesse ...ire difficile andare d'accor...n l'Ungheria, anch'essa lo...mente ferma sui propri ... di vista, quando i tre al...entavano a mettersi d'ac... persino tra loro.

...unque, ripetiamo, resta ...to della riconciliazione che ...tuisce un indubbio progres...ulla via della normalizza... e pacificazione di uno tra ... tormentati settori dell'Eu... continentale. Ed unanime ... riconoscimento della parte *forse decisiva che la politica dell'Italia fascista, fedele al suo programma di consolidamento e di collaborazione nel bacino danubiano e nei Balcani, ha avuto anche nella delicata e laboriosa preparazione di questo atto diplomatico di portata europea, dai primi poco promettenti assaggi alle soddisfacenti conclusioni odierne.*

Il «terzo invisibile»

Si rievoca infatti l'incontro Ciano-Stojadinovic di Venezia dove il tema della mano tesa all'Ungheria sarebbe stato amichevolmente studiato a fondo e si rammenta la frase di un giornalista berlinese, secondo cui, al tavolo del colloquio Mussolini-Imrédy a Palazzo Venezia «sedeva un terzo invisibile»: la Jugoslavia. E si vuole vederne la prova nel fatto che, mentre nel viaggio di andata il Presidente del Consiglio d'Ungheria era passato quasi inosservato attraverso al territorio jugoslavo, al ritorno dall'Italia lo attendeva già al confine il bano di Lubiana e di particolari attenzioni fu oggetto finchè non ebbe raggiunto la frontiera ungherese. Segno che a Roma qualche fatto nuovo era maturato.

Quando intorno a mezzodì Stojadinovic, Comnene e Krofta hanno ricevuto i giornalisti nel luminoso salone dell'albergo, ove ha sede la Conferenza, vivissima era in tutti la curiosità di conoscere nel loro ufficiale dettaglio i risultati delle discussioni, curiosità acuita dal singolare andamento delle trattative.

Senza preamboli, Stojadinovic, nella sua veste di Presidente in carica del Consiglio permanente della Piccola Intesa, ha dato lettura del comunicato che, dopo avere espresso felicitazioni all'Intesa balcanica e alla Bulgaria per l'accordo di Salonicco, entra subito al paragrafo secondo nel vivo dell'argomento pricipale:

«Il Consiglio permanente della Piccola Intesa ha constatato con soddisfazione che le negoziazioni condotte da un anno con l'Ungheria hanno permesso di giungere a degli accordi che comportano la rinuncia reciproca ad ogni ricorso alla forza tra l'Ungheria e gli Stati della Piccola Intesa e al riconoscimento, da parte dei tre Stati, della parità di diritto dell'Ungheria in materia d'armamenti.

Certe altre questioni in corso di discussione, allo scopo di sgomberare il terreno allo sviluppo dei rapporti di buon vicinato fra l'Ungheria e i tre Stati della Piccola Intesa, non essendo ancora risolte, la pubblicazione degli accordi relativi non ha potuto avere ancora luogo; tuttavia gli Stati della Piccola Intesa e l'Ungheria si sono accordati nel senso che sarà pubblicato simultaneamente, a Bled da parte del Consiglio permanente della Piccola Intesa e a Budapest dal Governo ungherese un comunicato identico constatante lo stato attuale delle negoziazioni in parola».

Il secondo comunicato

Il paragrafo conclude con la speranza che l'accordo completo non tarderà ad essere realizzato.

Ed ecco, per restare in argomento, il testo del secondo comunicato diramato simultaneamente a Bled e a Budapest alle ore 18: singolare comunicato che ripete, allarga e al tempo stesso restringe, quello diffuso stamane: Esso dice:

«Le negoziazioni in corso dall'anno passato tra l'Ungheria da una parte, la Romania, la Jugoslavia e la Cecoslovacchia dall'altra, ispirate al comune desiderio di sgomberare il terreno degli elementi capaci di ostacolare lo sviluppo dei rapporti di buon vicinato fra la Ungheria e questi tre Stati, hanno permesso di giungere a degli accordi preliminari. Questi accordi comportano il riconoscimento da parte dei tre Stati della parità di diritto dell'Ungheria in materia d'armamenti e una rinuncia reciproca ad ogni ricorso alla forza tra l'Ungheria e gli Stati in questione.

In occasione dei colloqui che hanno preceduto la realizzazione di questi accordi, tutte le altre questioni, la cui soluzione potrebbe influenzare in modo favorevole i rapporti fra gli Stati danubiani, sono pure state oggetto di un esame approfondito e benevolo. Sono state prese in considerazione delle dichiarazioni precisanti l'atteggiamento degli Stati sopra menzionati in rapporto a dette questioni, ma esse non hanno potuto essere fissate nella loro forma definitiva.

E' da sperare che una volta sormontate queste difficoltà, le negoziazioni relative a tali questioni saranno portate a buon fine e che gli accordi realizzati e le dichiarazioni in parola saranno pubblicati simultaneamente».

Mentre nel primo comunicato si parlava di «accordi», nel secondo questi sono ridotti ad «accordi preliminari». Inoltre, contrariamente a quanto si attendeva, nessun accenno diretto al problema delle minoranze o nessuna «constatazione dello stato attuale delle negoziazioni» relative alle questioni rimaste in sospeso, come il primo comunicato prometteva. Infine il tono stesso del documento appare più sostenuto e riservato. Anomalia, come tante altre di questa singolare Conferenza...

I rapporti con la Lega

Ritornando al comunicato letto stamane da Stojadinovic, esaurita la questione ungherese, esso passa a parlare dei rapporti della Piccola Intesa con la Società delle Nazioni, nei termini seguenti:

«Il Consiglio permanente si rende pienamente conto che nella situazione attualel la Società delle Nazioni non può rispondere interamente ai compiti che le sono stati affidati dagli autori del patto. Tuttavia i tre Stati della Piccola Intesa sono unanimi nel desiderio di collaborare con l'istituzione ginevrina e di prestarle il loro soccorso «nelle possibilità esistenti». Rilevato quindi che toccherà ora alla Jugoslavia, secondo i turni stabiliti, di rappresentare la Piccola Intesa nel seno del Consiglio, il comunicato riconferma la decisione dei tre Stati di concordare un atteggiamento comune di fronte all'ordine del giorno della prossima assemblea.

Successivamente il documento prende atto con soddisfazione della liquidazione dell'affare etiopico a Ginevra, ma lo esprime in una forma così arzigogolata di richiami a deliberazioni e proposte precedenti, che bisogna ricorrere ad un annuario di politica estera per capirne qualche cosa.

Circa la questione del Danubio, per la quale c'era specialmente negli ambienti romeni la più viva attesa, la Conferenza si è limitata a destinare che gli esperti tecnici dei tre Governi si riuniscano prossimamente a Belgrado per esaminare il problema.

Fra le righe del documento

Il comunicato finisce auspicando un più intenso sviluppo degli scambi commerciali fra i tre Paesi e fissando la prossima riunione del Consiglio permanente a Ginevra in occasione dell'assemblea della Società delle Nazioni.

Rileggendo il documento vien fatto di pensare agli sforzi — non tutti invero riusciti — che Stojadinovic deve aver fatto per convincere i due altri Ministri degli Esteri e particolarmente uno dei due, il ceco, ad abbandonare certe eccessive esigenze e ad adottare uno stile meno «ginevrino». Ed è certo merito suo se qua e là, fra tante inutili e contrarie parole, vi è un elemento positivo.

Se non ci fosse l'argomento fondamentale della riconciliazione tra l'Ungheria e la Piccola Intesa — che non è condizionata alla soluzione dei problemi ancora sospesi, ma sarà da essa integrata — bisognerebbe ben dire che troppo tempo e spazio si sono spesi per così grame conclusioni.

Ma l'accordo circa il riarmo ungherese finalmente riconosciuto di pieno diritto da quelli che ancora pochi anni addietro avrebbero fatto la guerra per impedirlo, e l'impegno reciproco a non ricorrere alla forza rappresentano una realizzazione effettiva e costituiscono un elemento psicologico destinato ormai a influenzare favorevolmente tutte le ulteriori discussioni.

La P. I. è morta

Comincia, affidata alla buona volontà dei popoli e alla buona fede dei Governi, un'era di collaborazione e di pace nel bacino danubiano. Ma questo avvento di un periodo nuovo di vita segna altresì la fine della Piccola Intesa che, venuta a mancare col riconoscimento del riarmo dell'Ungheria la principale ragione della sua esistenza, superata dai fatti, smentita dalla storia, è morta oggi per esaurimento nelle placide acque del lago di Bled.

Morta per difendere quanto i trattati le avevano dato contro ogni velleità di reazione dell'Ungheria, riconoscendo il riarmo di quest'ultima, viene a perdere il suo contenuto, la sua essenziale funzione. Sopravviverà a se stessa per qualche tempo allo scopo di liquidare le questioni pendenti, o per forza di inerzia e per onore di firma o per evidenti ragioni di politica interna dei tre Stati: più che altro ridotta a un simulacro, a un fantasma, che a date fisse sorriderà e farà l'inchino come i pupazzi dei vetrilogui, ripetendo la perfetta identità di vedute tra i tre Stati... Ma la vera Piccola Intesa, quella che un giorno voleva far tremare l'Europa, è morta.

I fatti, più che l'intimo convincimento o spontanee salutari iniziative, l'hanno spinta a fare finalmente un autentico atto di pace. Ma lo sforzo è stato troppo grande e non ha resistito. Che rimane di lei nella nuova Europa? Che di Versaglia, di Neuilly, del Trianon?

E' vissuta abbastanza. Se anche con provvidenziali iniezioni periodiche si cercava di tenerla in vita, era ormai condannata dalla freddezza stessa che l'avvolgeva. Anche nei suoi riflessi interni era guasta. Come parlare di una solidarietà tra Praga e il Governo di Stojadinovic, se è vero, come qui apertamente si afferma, che il recente viaggio di Macek a Belgrado e la mobilitazione della opposizione sono stati finanziati da cecoslovacchi?

Visioni funerarie

Morta senza rimpianti in questa Bled dove agli occhi di qualche malizioso tutto poteva sembrare preparato per farle degne esequie: le ghirlande verdi di gusto alpino ornate di nastri, fisse ai pennoni delle bandiere e sotto alle finestre degli alberghi che parevano corone mortuarie, le salve dei mortaretti, le tristi marce intonate dalle musiche paesane e quel silenzioso passaggio sulle acque delle barche illuminate a palloncini che ricordavano un funerale cinese. Non mancavano che le bandiere a mezz'asta...

Ma ritorniamo alla cronaca. Ancora in giornata i Ministri Comnene e Krofta hanno lasciato Bled per rientrare nei loro Paesi. E' così finita una Conferenza passata, quanto forse mai altra, fra tante singolari alternative; dal sereno ottimismo, della vigilia che faceva presagire soltanto un piacevole soggiorno in questo pittoresco rifugio alpino, al repentino intorbidarsi delle acque, all'imminente minaccia di un completo insuccesso, fino al dissolvimento delle più grosse nuvole nel corso della festosa notte di ieri che ha veduto i Ministri danzare sorridenti il tradizionale «Kolo» e alla mattinata di sole che oggi ha salutato contemporaneamente sulle sponde del lago di Bled e sulle rive del Danubio l'auspicato accordo.

MARIO NORDIO

Jugoslavia e Romania eleveranno a rango di Ambasciate le rispettive Legazioni

BLED, 23

Alla chiusura della Conferenza della Piccola Intesa è stato comunicato ufficialmente che in base a trattative precedentemente intercorse tra i due Governi, quanto prima la Jugoslavia e la Romania eleveranno al rango di Ambasciate le loro Legazioni di Bucarest e di Belgrado.

Gratitudine romena per la diplomazia fascista

BUCAREST, 23

Le notizie da Bled sono giunte a Bucarest assai tardi per poter essere commentate stasera stessa dai giornali locali. Ma già nel pomeriggio di oggi la stampa, pur senza avere delle informazioni ufficiali, aveva annunziato il felice esito delle trattative tra la Piccola Intesa e l'Ungheria e aveva messo in grande rilievo l'opera mediatrice che aveva svolta l'Italia in questi ultimi tempi

In tutti i circoli politici e giornalistici della capitale romena si è diffuso un vivo senso di gratitudine per la diplomazia fascista che fin dall'anno scorso e proprio nel convegno di Sinaja della Piccola Intesa del mese di agosto del 1937 iniziò quel lavoro di ideazione e di preparazione del riavvicinamento degli Stati della Piccola Intesa con l'Ungheria che oggi è un fatto compiuto.

Un nuovo periodo si apre nel bacino danubiano

BELGRADO, 23

Nei circoli politici di Belgrado, il comunicato diramato a chiusura dei lavori della P. I. è stato accolto con la più viva soddisfazione. Si nota che tale riunione può essere considerata la più importante di quante se ne siano avute da quando esiste la P. I. La P. I. era sorta infatti in funzione antiungherese e l'accordo intervenuto sulla parità ungherese in materia di armamenti e sull'impegno di non ricorrere alla forza, viene giustamente salutato come il completamento di lunghi sforzi e come la fine di un periodo di acuti dissidi nel bacino danubiano. Il successo di tale opera viene attribuito in gran parte all'opera costante di pacificazione alle frontiere svolta dal Presidente Stojadinovic. Tre patti bilaterali verranno conclusi tra l'Ungheria e i tre Stati della P. I. Nei documenti di tali patti non verranno variate le dichiarazioni riguardanti la sovranità ungherese in materia di armamenti e l'impegno a non ricorrere alla forza, mentre per ciò che riguarda le minoranze, questione che tocca sopratttutto la Cecoslovacchia, il Presidente Stojadinovic, in qualità di Presidente della P. I., condurrà negoziati per definire tale problema ancora insoluto.

Il contributo dell'Italia rilevato a Budapest

BUDAPEST, 23

Il comunicato finale della Conferenza tenuta dal Consiglio permanente della Jugoslavia, Romania e Cecoslovacchia a Bled è stato appreso con viva soddisfazione dagli ambienti ungheresi, i quali hanno sempre sostenuto che il riconoscimento della parità di diritto in materia di riarmo per l'Ungheria è una delle condizioni principali per il ristabilimento della cooperazione e della pace nel bacino danubiano. Gli ambienti di Budapest rilevano con compiacimento che i tre Stati, accogliendo il punto di vista dell'Ungheria, hanno aderito all'abolizione delle clausole militari del Trattato del Trianon senza chiedere contropartite da parte del Governo ungherese. Questi ambienti fanno inoltre risaltare l'azione svolta dai Governi jugoslavo e romeno e in modo particolare il notevole contributo portato dal Governo fascista

Alessandria e il Cairo onoreranno la memoria di Saad Zaglul

ALESSANDRIA D'EGITTO, 23

Tutti i giornali dedicano ampi articoli alla memoria di Saad Zaglul, i monumenti del quale al Cairo e ad Alessandria saranno inaugurati sabato.

UNA PROVA DECISIVA

Daladier incoraggiato

a procedere fino in fondo malgrado le minacce estremiste

PARIGI, 23

Il coraggio mostrato dal Presidente del Consiglio Daladier mettendo la Francia di fronte ad una situazione i cui pericoli non devono più essere ignorati dal Paese, ha suscitato le ire degli ambienti marxisti.

Sul terreno nazionale

Ma da parte dell'opinione pubblica si rileva con evidente amarezza, che mentre il Capo del Governo con un discorso sensato fa appello al buon volere di tutti i francesi per superare una situazione difficile, da parte parlamentare si risponde con obiezioni di nuovo orientamento politico e di cambio di maggioranza. E' il solito vieto parlamentarismo nel suo aspetto più deplorevole, che prende il sopravvento e riduce una questione di valore nazionale alla solita formula di alchimia da corridoio.

«In una parola, scrive il *Temps*, il Presidente del Consiglio ha dichiarato in termini decisi, dinanzi al Paese, che la vita della Francia è in giuoco, e che essa non può vivere, non può conservare la sua indipendenza, la sua dignità e la pace se non si rimette al lavoro. Il sig. Daladier si è posto sul terreno nazionale. I suoi censori marxisti rispondono parlando di maggioranza parlamentare ed elettorale, di politica pura.

E' il dibattito politico e parlamentare elettorale che insomma domina. E' alle elezioni ed alla maggioranza del Fronte popolare che si pensa e non alla Francia. Si notano pure le reazioni delle varie Federazioni e Confederazioni per intimidire Daladier e farlo retrocedere dai suoi propositi di ritoccare la legge delle 40 ore e da vari lati si fà balenare la possibilità di uno sciopero generale».

La *Liberté* invita il Presidente del Consiglio a non lasciarsi intimidire dalle minaccie degli estremisti e di «marciare a fondo».

«Noi — scrive il giornale — possiamo rassicurarlo. Non vi sarà sciopero generale. Noi diciamo a Daladier, forti del contatto intimo del nostro partito con la classe operaia, che qualsiasi tentativo di sciopero generale sarebbe una rotta per i comunisti. Procedete francamente signor Presidente».

Le sinistre si agitano

Il *Journal des Debats* scrive che Daladier ha molta probabilità di essere ascoltato se darà prova di sangue freddo e di coraggio. Ciò che egli ha esposto nella sua allocuzione di domenica sera non è una teoria politica che possa essere soggetta a controversie. E' un fatto ed un fatto incontestabile. Egli non troverà contradditori che presso i rivoluzionari e ciò è spiegabile. I rivoluzionari si vantano di ricostruire l'universo in venti lezioni, ma in realtà essi non fanno che distruggere la società.

«Nel momento presente, continua il giornale, particolarmente turbato a causa della situazione internazionale, l'unità è indispensabile alla pace, alla salvezza comune e alla vita stessa del Paese. Questa è una considerazione senza dubbio estranea ai mestatori di importazione ed agli internazionalisti. Essa non potrebbe lasciare alcun cittadino indifferente. Le agitazioni dei comitati dei gruppi dei pontefici del marxismo non cambieranno nulla. Si tratta di essere o di non essere».

Nonostante questi richiami al buon senso e alla ragione è indiscutibile che tutti i partiti si agitino per prendere posizione, data la mutata situazione parlamentare e così il partito comunista ha indetto la riunione del suo ufficio politico per giovedì 25; la delegazione delle sinistre è convocata per venerdì alle ore 17; e nello stesso giorno verosimilmente anche il gruppo parlamentare radicale socialista si riunirà per discutere la situazione. La navigazione della nave governativa diviene così sempre più difficile.

Il ricatto

Blum sul *Populaire* avverte che «per un'amputazione dell'organizzazione sociale o per un mutamento di condotta nei riguardi della classe operaia, il Governo non può contare affatto sul partito socialista»; e l'*Humanité* scrive che «la Francia democratica insorge per la difesa delle 40 ore e la salvaguardia della leggè della Repubblica».

La risposta del Governo di Burgos al piano britannico ha invipelito i gazzettieri del Fronte popolare, specie i due organi di Stalin e di Blum, che con titoli cubitali reclamano la riapertura della frontiera dei Pirenei. L'organo ufficiale sovietico in Francia invoca l'unità di azione dei partiti socialista e comunista per ottenere d'urgenza la riapertura ufficiale della frontiera dei Pirenei e dal canto suo il foglio di Blum invita perentoriamente il Quai d'Orsay a dare libero corso ai rifornimenti bellici alla Spagna rossa. Socialisti e comunisti, che in materia di politica interna vanno sempre più ingigantendo i loro dissidi tanto che Blum si era opposto nei giorni scorsi alla riapertura del Parlamento voluta dai comunisti, non sono solidali sul terreno spagnolo. In alcuni circoli politici della capitale si afferma che, se il Governo consentisse alla riapertura ufficiale della frontiera e al libero traffico di armi e munizioni dalla Francia alla Spagna rossa, socialisti e comunisti accetterebbero qualche deroga alla legge delle 40 ore.

Il grave conflitto degli scaricatori di Marsiglia va intanto sempre più inasprendosi. Il segretario della Federazione dei porti di Francia precisa che l'ufficio federale di Marsiglia nel corso della sua ultima riunione ha respinto il progetto di conciliazione del Governo.

Vita alla tendopoli dei ragazzi di Mussolini

Continuo afflusso di personalità italiane e straniere La visita di S. E. Alfieri - Giornata di alacre addestramento al comando del Segretario del Partito

ROMA, 23

Il X Campo Dux è divenuto subito il centro di attrazione dell'Urbe. Personalità italiane e straniere e foltissimi gruppi di cittadini visitano ininterrottamente la grandiosa tendopoli, sorta nell'incantevole cerchia dei Parioli.

Giovinezza nuova

La vita dell'attendamento non viene affatto turbata da questa folla di visitatori. Organizzato sulle linee precise e marcate dell'ordine, il campo, unico al mondo e nella storia, per il suo possente respiro di giovinezza armata, conserva la fisionomia impassibile delle costruzioni perfette. A tratti, il rullio dei tamburi e gli squilli riecheggianti delle trombe annunziano l'entrata o l'uscita dei reparti. Spesso si ode, per gli altoparlanti, un motivo di musica. Giunge incessantemente dalla valle della Farnesina, dove hanno luogo le esercitazioni di tiro, l'eco scrosciante della moschetteria.

Ma sul campo immenso, come per un prodigio, il silenzio è perenne. E' la vastità del luogo che assottiglia l'onda del suono e copre le parole, ma è anche la mirabile disciplina e il carattere severo di questi 15 mila giovani soldati, che annualmente offrono in Roma un esempio di obbedienza taciturna con l'ardore di una fede profonda ed inestinguibile. Sono giovani di poche parole e di esemplari manifestazioni. I loro comandanti hanno un compito facile, un raggio amplissimo e un terreno fecondo. Certo è il nuovo spirito che nasce, quello divinato dal Duce e illuminato dal fulgore dell'Impero, che ha il suo volto radioso di benessere e di prosperità; ma che ha anche la sua pura impronta di sacrificio, di consacrazione al dovere e di responsabilità.

Dalla sveglia alla libera uscita

Per i giovani attendati la sveglia suona alle 5 e mezza. Un'ora per la toletta mattutina e per il caffè, quindi si lascia il campo per le limitrofe palestre di esercitazione, dirette dagli incomparabili insegnanti del Foro Mussolini. Alle 11 essi rientrano al campo per il rancio. Cibi sanissimi, abbondanti e nutrienti. Stamane, per esempio, è stato distribuito il pesce con ottimo condimento. Pesce eccellente sotto ogni punto di vista e pescato da navi ed equipaggi italiani. Dalle 11 alle 15 di Avanguardisti si riposano all'ombra delle loro tende e scrivono alle loro famiglie. Poi escono di nuovo per gli esercizi ginnici. Rientrano al campo alle ore 17 per consumare il secondo rancio. Dopo una ora suona la libera uscita. Molti però rimangono. C'è il cinematografo, c'è la radio, illustri conferenzieri parlano di cultura fascista e guerriera.

A sera, prima del silenzio, si leva il canto. Questi giovani non hanno perduto alcuna bellezza della loro fiammante primavera. Alla fierezza non disgiungono la poesia ed al vigore del fisico e dello spirito non allontanano la dolcezza dell'anima. Ma nel loro canto c'è sempre un'espressione formidabile di forza, di orgoglio e di potenza. I loro canti sono quelli stupendi della Rivoluzione, sono i canti del combattimento, della giovinezza. La vita nel campo è improntata alla più tersa schiettezza militare. In ciò il metodo e il regolamento sono rigidissimi. E i giovani che hanno la feconda disciplina nel sangue, non ne avvertono il rigore. Essi sono educati per essere soldati. Non per questo il loro entusiasmo e la loro sensibilità subiscono il minimo impedimento. La vita del campo è lieta e serena. Il Comandante e gli ufficiali sono quelli che i soldati adorano. Ai giovani nulla manca. Essi di poco hanno bisogno, ma quel che loro occorre non lo devono mai cercare. E l'affetto dell'Urbe li fascia di una carezza materna.

Ieri i giovani hanno avuto, tra le altre, una bellissima sorpresa, la visita di Bartali, di Valletti e di altri corridori ciclisti reduci dai vittoriosi giri di Francia e di Svizzera. Ognuno sa quale orma lasciano, specialmente nell'animo dei giovani, le vittorie dei corridori italiani all'estero. Non è quindi difficile comprendere la festosità delle accoglienze tributate ai valorosi campioni dello sport fascista da tutto l'accampamento. E' una manifestazione anche questa di quel radicato senso di patriottismo che anima la Gioventù del Littorio. Per essi chi onora la Patria, in un campo o nell'altro, è meritevole dell'ovazione entusiastica. Nel loro cuore, invincibile sta salda e diritta una fiamma eterna: quella della Patria. Ecco perchè alla loro bocca affiora sempre una parola: Duce! e l'immagine del Duce, gloriosa aleggia dominante nel loro spirito e il nome del Duce tuona potente nei loro canti e nel loro saluto imperiale.

S. E. Antal e il barone Villany

Il Segretario del Partito ispeziona continuamente, dalla sveglia al silenzio, i campi di gara e percorre i piazzali delle legioni sorvegliando il rancio, l'andamento del concorso, l'addestramento dei reparti al passo di parata al quale si interessa in modo particolare. Dovunque gli Avanguardisti accolgono il loro Comandante con frenetiche manifestazioni di entusiasmo all'indirizzo del Duce il cui nome è scandito a gran voce dai giovani e dagli ufficiali. In mattinata hanno avuto luogo presso la sede della legione «Caio Duilio», della G.I.L. dell'Urbe le prove di specialità degli Avanguardisti marinari. Due legioni, forti di 45 manipoli si sono alternate nelle gare di salita alla fune, segnalazione con bandiere, lancio della sagoma, salita a riva ecc. Le prove hanno messo in rilievo l'elevato addestramento raggiunto dai reparti marinari con la cameratesca collaborazione degli istruttori della R. Marina

Stasera, alle 19.30, ha visitato il Campo «Dux» il Ministro della C. P., insieme al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio ungherese S. E. Antal, al Ministro di Ungheria presso il Quirinale, barone Villany. Erano presenti altresì alti funzionari della Legazione di Ungheria, del Ministero della C. P. e il regista Trenker. I graditi visitatori sono stati ricevuti dal Segretario del P. N. F., che ha voluto averli ospiti alla mensa ufficiali del Campo, insieme al Ministro dei LL. PP., ai Vicesegretari del P. N. F., al Segretario federale dell'Urbe. In mattinata ha anche visitato il campo il Console dell'Uruguay presso S. M. il Re Imperatore.

Il comando della 4ª Divisione navale trasferito sull'incrociatore "Da Barbiano,,

ROMA, 23

Il *Foglio d'Ordini* del Ministero della Marina reca: Col 22 corrente il comando della Quarta Divisione navale è trasbordato dal R. E. «Quarto» sul R. I. «Da Barbiano». Con la stessa data l'Ammiraglio di Divisione Paolo Maroni ha alzato l'insegna sul R. I. «Da Barbiano».

La Mostra del minerale italiano

Il Duce approva la relazione di S. E. Starace ed i progetti definitivi

ROMA, 23

Il Segretario del Partito ha sottoposto all'approvazione del Duce i progetti definitivi, d'insieme e di dettaglio, dei 27 reparti che formeranno la Mostra autarchica del minerale italiano, i cui lavori di allestimento avranno inizio col primo di settembre. La grandiosa rassegna autarchica, che sarà ordinata dal Partito nel Circo Massimo, sarà una inoppugnabile documentazione di quanto è stato realizzato in questo campo per volere del Duce.

Il Segretario del Partito ha illustrato al Duce il lavoro compiuto in base alle Sue direttive dal comitato organizzatore, dalle giunte esecutive e dall'on. Oppo, al quale è stata affidata la direzione artistica della Mostra.

Il Duce ha approvato i progetti definitivi e la relazione del Segretario del Partito, al quale ha affidato l'incarico di esprimere il Suo compiacimento ai componenti il comitato organizzatore, alle giunte esecutive, all'on. Oppo e agli architetti progettisti.

Ispezione di S. E. Starace al Collegio Littorio che ospita 700 graduate della Gil

ROMA, 23

Ieri alle 18, il Segretario del P. N. F. ha effettuato una ispezione senza preavviso al Collegio Littorio che ospita 700 graduate della G. I. L. convenute a Roma da tutte le province d'Italia per frequentare il primo corso nazionale capi centuria. Accolto dalle giovani con entusiastiche manifestazioni all'indirizzo del Duce, il comandante generale ha effettuato una minuziosa visita all'accantonamento, interessandosi alla vita delle graduate, allo svolgimento delle lezioni teoriche e pratiche che hanno luogo nei campi adiacenti al collegio e negli ombrosi viali del parco del Foro Mussolini. Il Segretario del Partito ha assistito ad alcune esercitazioni ginniche delle giovani ed ha lasciato il campo alle 19.30, dopo aver vivamente elogiato dirigenti ed allieve per il loro perfetto comportamento.

Le udienze del Pontefice

CASTEL GANDOLFO, 23

Il Papa ha ricevuto in private udienze Mons. Valeri Arcivescovo di Brindisi ed il signor Giuseppe Piller Ministro dell'Istruzione Pubblica del Cantone di Friburgo.

Il volo inaugurale dell'aviolinea Belgrado-Tirana

TIRANA, 23

E' giunto all'aeroporto di questa capitale il bimotore «Aeroput» jugoslavo che ha compiuto il volo inaugurale della nuova linea trisettimanale Belgrado-Tirana. Erano presenti all'arrivo alti funzionari albanesi del Ministero degli Esteri il primo segretario della Legazione italiana, il personale della Legazione jugoslava, membri del corpo diplomatico e funzionari dell'Ala Littoria.

I contatti diplomatici dopo la risposta di Franco

Halifax torna a Londra e Plymouth inizia colloqui coi membri del Comitato di non intervento

LONDRA, 23

Giornata di calma apparente ma d'intensa attività diplomatica è stata quella di oggi. Appena ritornato a Londra questa mattina Lord Halifax ha avuto un lungo colloquio col Primo Ministro e subito dopo un altro con Lord Plymouth. E' ovvio che la risposta di Franco ha costituito l'oggetto principale di queste conversazioni. Difatti si è visto verso la fine della mattinata l'Ambasciatore sovietico Maiski recarsi al Foreign Office, ove si è intrattenuto lungamente con Lord Plymouth, che, com'è noto, presiede il Comitato di non intervento.

Questo colloquio è stato il più importante della giornata e non pare che finora il rappresentante sovietico abbia lasciato alcun affidamento che la posizione del suo Paese stia per mutare, cosicchè, a quanto si afferma, egli non avrebbe fatto altro che ripetere a Lord Plymouth ciò che aveva detto a Halifax la settimana scorsa, ossia che la Russia non intende aderire nemmeno alla più piccola modificazione proposta dai nazionalisti.

Lord Plymouth ha ricevuto anche gli Incaricati d'affari dell'Italia, della Germania e della Francia. La posizione rimane quindi incerta ed oscura, sebbene non si pensi tuttora che essa sia senza uscita, giacchè le arti della diplomazia sono infinite ed infinite sono le sue risorse. Perciò si ritiene nei circoli bene informati che per il momento sia meglio lasciare a Londra Plymouth e continuare i suoi contatti personali coi vari membri del Comitato del non intervento e rendersi così conto delle reazioni suscitate nei vari Paesi interessati dalla risposta di Franco. Sarebbe inutile, per non dire dannoso, di affrettare la convocazione del Comitato di non intervento per constatare la sua incapacità dinanzi alla situazione attuale. Meglio è negoziare a passo a passo con i vari delegati per vedere se non si possa trovare qualche altra via di soluzione. In base a ciò pare che il Primo Ministro abbia deciso di ripartire domani per qualche giorno di vacanza, salvo a ritornare qui quando il terreno sia più favorevole a nuove proposte.

Rimane tuttavia sul tappeto la questione dell'accordo anglo-italiano, la quale, come si continua ad asserire in certi circoli politici influenti, non può essere rinviata all'infinito. Il *Times* di stamane, nella sua nota diplomatica, fa comprendere che l'Italia potrebbe da parte sua compiere quel gesto del ritiro dei volontari che Franco si rifiuta di fare se prima non gli sono riconosciuti i diritti di belligeranza. Ma nessun altro giornale affaccia una simile tesi. Non si può dire quindi che la situazione sia mutata da quella di ieri e l'unico spiraglio di sereno è dato questa sera dallo *Evening News*, il quale nella sua nota diplomatica afferma che malgrado le pressioni che gli sono state fatte dagli elementi di sinistra, il Governo francese non intende, almeno per ora, riaprire la frontiera dei Pirenei. Si potrebbe obiettare che la frontiera è già da un pezzo riaperta, ma è chiaro che l'informazione desidera soprattutto porre in luce il fatto che ufficialmente a Parigi si pensa come a Londra, ossia che occorre andare molto cauti per non aggravare la posizione e non compromettere sempre più quel già malfermo Comitato del non intervento che Londra spera ancora di salvare, se non è troppo tardi.

Chiarezza e onestà della nota di Burgos

ROMA, 23

La chiarissima e ragionata nota del Generale Franco in risposta al questionario britannico per il ritiro dei volontari ha suscitato un movimento di ostilità in Francia e un accentuato disorientamento in Inghilterra. Le ragioni di questa interpretazione negativa non appaiono ancora ben chiare almeno che non le si vogliano individuare nel deliberato proposito dei nemici della pace a creare sempre maggiori difficoltà internazionali, ma sta di fatto che il Capo della Spagna nazionale non poteva rivelare una più onesta volontà di andare incontro ai desideri del Comitato di non intervento.

Dietro le quinte

Attualmente la situazione è questa: a Parigi i partiti di sinistra che tanta pressione sono in grado di esercitare sul Governo di Daladier, strepitano per costringere il Governo stesso a riaprire (dolce eufemismo!) la frontiera dei Pirenei ossia per maggiore chiarezza ad intensificare l'aiuto di uomini e materiali alla Spagna rossa. Unica remora molto vaga a tanta gazzarra è la nota di ieri della ufficiosa Agenzia *Havas* affermante che la risposta di Franco, nonostante i suoi termini, lascia sperare che le trattative possano continuare. A Londra le opinioni sono diverse, ma tutte tendenti più verso il pessimismo che verso l'ottimismo. Si domandano colà se il piano britannico sia morto, se sia inutile pensare più alla fine dell'intervento in Spagna, se sia il caso di ricominciare da capo; morale: disorientamento.

Ma anche qui c'è una nota ufficiosa che può servire di orientamento ed è quella del *Times* che rivela come l'opinione dei più moderati a Downing Street è contraria alle soluzioni precipitose e dichiara sbagliata l'idea che si sia entrati in un vicolo cieco. Un secondo esame della nota di Burgos non ha attenuato il disappunto — dice il giornale — ma le speranze non sono svanite. Sembra che di questo parere sia anche lord Plymouth. Ma egli non desidera la convocazione del Comitato di non intervento se prima non avrà tastato il terreno consultandosi all'uopo con i rappresentanti delle maggiori Potenze: Italia, Germania, Francia e Russia. Dunque per ora non si devono attendere sviluppi immediati. L'attività dei prossimi giorni si svolgerà dietro le quinte. E solo dopo che le consultazioni in parola avranno avuto luogo si potrà dire se l'Inghilterra abbia trovato la sua via oppure no. Come si vede, siamo ad una specie di punto morto, ma che con un po' più di criterio potrebbe essere rimosso.

Soluzioni concrete

E' evidente, infatti, che al lume della logica e della realtà che pure in politica — e gli inglesi lo sanno meglio degli altri — conta moltissimo, un esame attento della nota di Franco porta a capire che essa è collaborativa e tende a uscire da tutte le formule vaghe che hanno fin qui annebbiato l'atmosfera intorno al conflitto spagnolo. La nota di Burgos individua le difficoltà che potrebbero far naufragare il piano britannico e indica le soluzioni affinchè ciò non avvenga: infatti il piano britannico ha avuto un grave difetto organico. Tutti lo hanno subito riconosciuto. Il difetto sta nel fatto che l'effettivo ritiro dei volontari stranieri dalla Spagna dovrebbe essere subordinato al risultato dei rilievi compiuti dalle due Commissioni miste incaricate di numerare i volontari presso le due parti spagnole. Ma questa procedura significherebbe in realtà soltanto un punto fermo opposto ad ogni ritiro di volontari. Tutti, infatti, a cominciare dai rossi, hanno riconosciuto e dichiarato che è impossibile un computo dei volontari affluiti sotto le sanguinanti bandiere di Valencia perchè il Governo rosso ha già trovato mille mezzi insidiosi per occultarli e farli scomparire quando si presentassero le Commissioni internazionali per la ricerca. La nota di Franco va incontro a questi pericoli di evasione; distacca il fatto essenziale del ritiro dei volontari da quello piuttosto formale degli incerti accertamenti delle Commissioni: propone che senz'altro le due parti spagnole si impegnino con le dovute garanzie internazionali al rinvio di un eguale numero di volontari.

La belligeranza

Il suggerimento non è nuovo. Fu dato da Eden nel 1937, ma si fermava allora a 3000 volontari per parte. La nota di Franco porta il numero a 10.000. Poichè i volontari stranieri operanti nella Spagna nazionale non sono più di 30.000, essa accetta dunque di ridurli subito di un terzo. E poichè i volontari rossi superano di gran lunga quelli operanti nella Spagna nazionale è anche evidente che la nota di Franco, rinunciando alla proporzione dei ritiri, fa una notevole concessione ai rossi. Nessun onesto politico europeo potrebbe negare che con questo suo indirizzo Franco è nella verità. Egli pone un terreno chiaro, sgombero di equivoci e di manovre. Egli tiene anche conto del fatto che fra i volontari rossi si trovano a migliaia i cittadini di Paesi che, come quelli dell'America del Sud, non hanno aderito agli accordi di Londra e potrebbero quindi restare tranquilli a combattere in Spagna sotto gli occhi aperti delle varie Commissioni internazionali.

Affermare dunque che Franco sabota il piano di Londra è falso. E', se mai, il Comitato che sabota se stesso, non tenendo conto delle possibilità di evasione ai suoi piani. Quanto alla richiesta del riconoscimento dei diritti di belligeranza essa è di una logicità solare. Basta porsi questa domanda per riconoscerlo: come è possibile chiedere al Governo di Burgos di assumersi un impegno quale è quello del ritiro dei volontari stranieri e negargli le capacità di impegnarsi? Questa capacità in diritto internazionale si chiama «capacità giuridica» e fino a quando questa, sia pure nella forma della belligeranza, non sarà riconosciuta, i Governi non potranno invitare quello di Burgos ad assumere impegni internazionali. Come si vede la nota di Burgos, qualora si sia animati da vero spirito di pace, offre un notevole contributo allo snebbiamento dei cervelli.

Nessun progetto di patto aereo consegnato dal Gen. Vuillemin

PARIGI, 23

L'Agenzia *Havas* pubblica: «Informazioni di alcuni giornali stranieri hanno annunziato che un progetto di patto aereo sarebbe stato consegnato al Gen. Vuillemin durante il suo viaggio in Germania. Negli ambienti autorizzati si dichiara che questa notizia non riposa su alcun fondamento.

Si apprende inoltre che le conversazioni del Gen. Vuillemin con il Maresciallo Göring sono rimaste su un piano molto generale. Il Maresciallo tedesco ha parlato dinanzi al suo interlocutore francese di tutti i problemi di politica internazionale attualmente in sospeso ed in particolare della questione cecoslovacca. Durante quei colloqui cordiali tra aviatori, il Gen. Vuillemin ha osservato su tali soggetti un'attitudine conforme alle tradizioni di cortesia dell'esercito francese.»

Runciman riprende l'iniziativa

Un colloquio con Benes

PRAGA, 23

Lord Runciman che viene ironicamente chiamato il Pilato 900, ha preso oggi l'iniziativa che il Governo di Praga e la delegazione dei sudetici gli hanno lasciato poichè i due punti di vista non potevano in alcun modo conciliarsi. Le concessioni della settimana scorsa, bene a ragione la stampa germanica le ha chiamate ridicole. Si tratta di un nuovo «bluff» di Praga. I nuovi commissari regionali e i vari funzionari erano da otto anni in attesa della promozione al grado superiore, promozione che Praga aveva lasciato ammuffire nei cassetti. Lord Runciman ha avuto stamane un lungo colloquio col Presidente della Repubblica, durante il quale è stata esaminata la situazione e si è giunti all'accordo relativamente all'azione che Runciman indipendentemente dovrà svolgere. Successivamente i membri della segreteria dell'emissario di Londra sono stati messi a contatto con Benes col quale hanno esaminato le leggi costituzionali cecoslovacche per cercare in quali margini possano essere contenute le nuove concessioni allo studio. E' questa la seconda riunione di tale genere. La prima era stata però taciuta alla pubblica opinione. Domani il Primo Ministro Hodza riceverà a sua volta Runciman. Riprendono i colloqui e forse in settimana anche le trattative il che confermerebbe la rinviata partenza per Stoccolma del deputato Kundt, capo della delegazione dei sudetici, il quale resterebbe a Praga per una eventuale ripresa dei contatti. Siamo sempre in pieno caos, dove le congetture crescono come funghi dopo la pioggia. Nelle regioni sudetiche intanto aumenta la nervosità. Le organizzazioni del partito stringono le file, si inquadrano militarmente pronte a reagire ad ogni provocazione e alle angherie a cui vengono fatte oggetto dai rappresentanti delle autorità governative.

Il noto piano è in viaggio per Londra?

LONDRA, 23

Si annunzia a Londra che Lord Runciman avrebbe ormai preparato un piano di soluzione del problema cecoslovacco che vorrebbe sottoporre la settimana prossima al Governo di Praga, ma egli vorrebbe in primo luogo ottenere l'approvazione del Governo britannico e perciò avrebbe deciso di inviare a Londra uno dei membri della sua missione, il signor Ashton Gwatkin, il quale arriverebbe qui fra pochi giorni. Gwatkin è uno specialista in materia di questioni riferentisi all'Europa centrale ed è il funzionario che il Foreign Office ha ufficialmente prestato alla missione Runciman e che costituisce quindi l'anello di congiunzione fra la missione e il Governo britannico. Naturalmente il suo viaggio a Londra sarà mascherato da ragioni di famiglia, ma in realtà egli avrebbe una missione assai importante da compiere, terminata la quale ritornerebbe a Praga senza indugio. Le notizie che qui giungono da Praga questa sera dicono che il Governo ceco è ora ansioso di vedere i negoziati terminare prima della riunione del Congresso nazionalsocialista di Norimberga e quindi, mentre finora il Governo di Praga dilazionava, ora è ansioso di vedere le cose concludersi e invoca da Lord Runciman la massima rapidità d'azione.

Ufficiale inglese perito in una imboscata araba

LONDRA, 23

Un ufficiale inglese, il capitano Dakley, persona notissima a Londra nella società elegante è stato ucciso oggi in Palestina vittima di un attentato arabo di nuovo genere. Gli arabi sono riusciti infatti a minare una strada nei pressi di Tulkarem e farla saltare in aria proprio nel momento in cui questo ufficiale vi passava sopra. Questo genere di imboscata non era stato mai praticato ed è uno dei più pericolosi perchè quasi impossibile è la difesa.

Re Saud proporrebbe una tregua di dieci anni

LONDRA, 23

L'*Evening Standard* dice che il Re dell'Arabia Saudita avrebbe sottoposto al Governo inglese una nuova soluzione per la Palestina la quale eviterebbe la spartizione a cui il Re arabo è contrario. Egli suggerirebbe di lasciare che le cose rimangano quali sono per dieci anni, il che — egli afferma — permetterebbe alle due parti in lotta di lentamente comprendersi e conciliarsi. Sembra che questa soluzione sia, non soltanto favorita dagli arabi, ma anche dagli ebrei locali. Essa è tuttavia fortemente ostacolata dai capi del movimento sionista, i quali vogliono fare della Palestina un territorio politicamente ligio al loro movimento e quindi direttamente sotto l'influenza britannica.

L'Inghilterra non trova uomini sufficenti e idonei per la sua Marina

ROMA, 23

Le difficoltà del reclutamento dei marinai necessari alla flotta militare inglese è un problema che preoccupa da tempo i circoli militari e quelli politici. Sta di fatto che, sia per la durata del servizio cui i giovani sono ingaggiati, che per le severe condizioni fisiche richieste per i marinai, negli ultimi anni solamente il 25 per cento dei candidati è stato trovato nelle condizioni di prestar servizio

L'*Agenzia del Mare*, in proposito, riporta quanto recentemente ebbe a scrivere l'*Observer*, il quale, dopo aver accennato ai suddetti rilievi, aggiungeva che «era inoltre stupefacente constatare il numero elevato dei giovani dai 16 ai 18 anni che non conoscevano le regole più elementari dell'ortografia, che non sapevano scrivere sotto dettatura e che non sapevano fare dei calcoli. In occasione delle prove di ammissione per l'incorporazione alla Marina, certi candidati fanno delle risposte che un fanciullo di dieci anni non farebbe certamente e ancora occorre rilevare che taluni candidati ricevono da parte degli agenti di reclutamento un supplemento di istruzione perchè essi possano passare con successo l'esame imposto.» Nel corso del 1937 — aggiunge il giornale — ci sono stati 58.547 candidati per la Marina. Su questo numero 22.039 sono stati rifiutati per difetti fisici, 3089 per istruzione insufficiente e 16.033 per varie altre ragioni.

Horthy e il Führer nell'isola di Helgoland

Entusiastiche accoglienze della popolazione

BERLINO, 23

La popolazione dell'Isola di Helgoland ha tributato calorose accoglienze al Reggente di Ungheria, giunto alle ore 15 insieme alla consorte, al Führer ed ai rispettivi seguiti. A ricevere gli ospiti erano il comandante della base marittima del Mare del Nord, Ammiraglio Boehm, con le maggiori autorità locali. Il Führer e l'Ammiraglio Horthy hanno apposto il proprio nome nell'albo d'oro dell'Isola, visitando quindi gli impianti portuali e le fortificazioni. La consorte del Reggente ungherese ha assistito nel frattempo ad uno spettacolo di danze popolari eseguite da fanciulle dell'Isola nei costumi tradizionali.

La motonave «Patria» recante a bordo il Führer, gli ospiti ungheresi ed una folla di personalità, fra cui il Ministro degli Esteri von Ribbentrop, il capo delle S. S. Himler e l'Ambasciatore d'Italia S. E. Attolico, ha poi lasciato l'isola diretta ad Amburgo.

L'Egitto intende costituire una forte riserva di piloti

CAIRO, 23

I giornali annunciano che il Ministro della Guerra ha approvato il progetto relativo al potenziamento dell'Aeronautica mediante la costituzione di una forte riserva di piloti.

Il Sudan e l'acqua dell'Etiopia

Progetto di una rivista inglese: vendere ai territori assetati del basso Egitto il prezioso elemento raccolto mediante dighe e laghi artificiali

LONDRA, 23

La rivista inglese *The Sphere* sotto il titolo: «Il brillante futuro dell'Africa del nord est» pubblica un interessante articolo di Polson Newman il quale espone i vari problemi stradali che sono condizione essenziale per lo sviluppo commerciale dell'Africa del nord est e, citando le ottime e numerose strade che l'Italia sta costruendo nel territorio recentemente conquistato dice:

Ora che Gondar ha una via di comunicazione di primo ordine con Massaua sul Mar Rosso, il tratto da Gallabat a Gadaret lungo la strada ferrata del Sudan probabilmente verrà usato soltanto per il traffico della zona a sud del Lago Tana. La posizione di Cassala è più sfortunata. Qui la ferrovia del Sudan si trova a diciotto miglia dalla frontiera e solo a settantacinque miglia dalla ferrovia italiana che fa capo a Biscia. Finora però l'Eritrea è un Paese povero dipendente principalmente dal porto di Massaua e i vantaggi di Cassala sono di poca entità.

La maggior difficoltà che si para dinanzi agli italiani per il traffico di Sudan è la limitata disponibilità di sterline. Vengono proposti vari metodi per sormontare tale difficoltà e cioè gli scambi commerciali, gli investimenti di capitali stranieri, gli scambi di servizi e varie forme di credito, come pure la vendita dell'acqua del Lago Tana, dell'acqua piovana raccolta a mezzo di dighe e laghi artificiali Quest'ultimo metodo potrebbe sembrare fantastico, ma bisogna pensare che l'Etiopia con le sue piogge torrenziali si trova a confinare con territori la cui vita si trova a dover dipendere dall'acqua che viene da oltre le loro frontiere. Gli italiani sono esperti per progetti di tale genere. Con l'Africa del nord est alla vigilia di importantissimi sviluppi l'Inghilterra e l'Egitto vengono entrambi a beneficiare della miglior posizione del Sudan, che viene a trovarsi ad essere un territorio di transito. Esso è un campo aperto per i tentativi britannici-egiziani. Tanto l'Inghilterra che l'Egitto hanno ora l'occasione di cooperare con l'Italia ed è nel loro interesse di far ciò, poichè nello stesso tempo che ne ritrarrebbero dei profitti rafforzerebbero la loro posizione in un angolo d'Africa che controlla lo sbocco del Mar Rosso del sud e le sorgenti del Nilo Azzurro.

Nuova pista aperta da un convoglio di trattori in una zona asperrima

ROMA, 23

L'agenzia *Le Colonie* ha da Gardulla che un intero reparto di caterpillar con oltre 12.000 quintali di carico in vettovaglie ha conquistato un vero primato di marcia aprendo la nuova pista Giarso (Gardulla) - Baco. Le difficoltà del tracciato sul terreno asperrimo di oltre 200 km. sono state vinte dalla tenacia del comandante e degli uomini. Tutto il reparto ha dovuto sostenere una lotta terribile per il guado del fiume Uibitò, le cui acque enormemente ingrossate dalle piogge minacciavano con la violenza della corrente di trascinare gli stessi trattori con i carri rimorchio. La nuova pista, che sarà entro breve tempo convenientemente sistemata con massicciate, agevolerà moltissimo le comunicazioni di Baco, sede di commissariato con Javello-Neghelli-Moialo. E' stata iniziata la costruzione del tronco stradale Gardulla-Cencia, facente parte della strada dei laghi che collegherà la sede del commissariato del Ciamò con Cencia e Soddu facilitando le comunicazioni con Gimma e Addis Abeba.

Concorso a 60 posti di tenente nel Corpo sanitario aeronautico

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica un bando di concorso per titoli e per esami a 60 posti di tenente in S. P. E. nel corpo sanitario aeronautico. Rilevato che gli ufficiali del corpo sanitario aeronautico possono percorrere la carriera fino al grado di maggior generale (grado V), il bando dispone che possono essere ammessi al concorso in seguito a loro domanda esclusivamente gli ufficiali inferiori medici di complemento del R. Esercito e della R. Marina che al 17 marzo 1938-XVI si trovino in servizio continuativo come ufficiali almeno da un anno. Per essere ammessi al concorso i concorrenti non dovranno aver oltrepassato il 32.o anno di età. Detto limite è aumentabile: a) di 4 anni per coloro che risultino regolarmente e senza interruzione iscritti al P. N. F. da data anteriore al 28 ottobre 1922 e per coloro che sono in possesso del brevetto di ferito per la Causa Nazionale per eventi verificatisi dal 23 marzo 1919 al 31 dicembre 1925 e risultino iscritti ininterrottamente al P. N. F. dalla data dell'evento che fu causa di ferite anche se posteriore alla Marcia su Roma; b) di due anni nei riguardi degli aspiranti che siano coniugati alla data in cui scade il termine di presentazione delle domande di partecipazione al concorso; c) in un anno per ogni figlio vivente alla data medesima; d) di tanti anni, mesi e giorni, quanti il concorrente ne abbia di servizio come ufficiale medico presso enti della R. Aeronautica fino alla data del presente decreto.. Le maggiorazioni di cui sopra sono cumulabili fra loro, purchè complessivamente non si superi il 43.o anno di età. I concorrenti dovranno inoltre avere l'idoneità fisica per il servizio militare incondizionato in Patria ed in colonia e la idoneità al volo. L'accertamento della idoneità fisica per il servizio militare e per quello dell'idoneità al volo per i quali si osserveranno le norme generali per l'accertamento dell'attitudine fisica degli aspiranti alle categorie di specializzati d'aviazione che non hanno l'obbligo continuativo di volo (allegate al R. Decreto 7 ottobre 1926 N. 2410) verrà fatto mediante visita sanitaria alla quale i concorrenti saranno sottoposti a cura del Ministero dell'Aeronautica prima dell'inizio degli esami.

Contro l'esito di tale visita non è ammesso appello. Le domande di ammissione dovranno essere redatte in carta bollata da lire 6 e pervenire al Ministero dell'Aeronautica (Direzione generale del personale militare, divisione 2.a, sezione 1.a) non oltre il 45.o giorno a partire da oggi 23 agosto corredate dai prescritti documenti. Non saranno prese in considerazione quelle domande che pervenissero dopo il termine stabilito; la mancanza o la irregolarità formale anche di uno solo dei documenti prescritti comporta la esclusione del candidato dal concorso. Il Ministero dell'Aeronautica, indipendentemente dalla irregolarità dei documenti presentati ed in qualunque stadio del concorso, dopo aver assunto quelle maggiori informazioni che crederà del caso, si riserva il diritto di escludere dal concorso stesso, o dalla nomina senza addurne i motivi, coloro che, a suo giudizio insindacabile non ritenesse di dover ammettere a far parte della R. Aeronautica.

Gli esami avranno luogo a Roma nei giorni di cui sarà data comunicazionen con avviso personale ai singoli candidati. La nomina a tenente del corpo sanitario aeronautico sarà conferita in ordine di merito ai concorrenti classificati nella graduatoria dal 1.o al 60.o compreso e decorrerà ad ogni effetto dalla data del relativo decreto. I concorrenti classificati idonei in eccedenza al numero dei posti messi a concorso non avranno diritto alla nomina. Il Ministero, in caso di rinuncia alla nomina stessa da parte di qualcuno dei vincitori, qualora lo creda del caso, si riserva la facoltà di nominare, sempre seguendo la graduatoria, il numero di idonei occorrenti per coprire i posti lasciati vuoti dai rinunciatari.

IX Fiera del Levante

L'intenso programma di rassegne e manifestazioni

BARI, 23

Mentre viva è l'attesa per l'imminente manifestazione della nona Fiera del Levante, che si presenta oltremodo interessante per l'importanza e la varietà delle mostre, nonchè per le manifestazioni che l'affiancheranno, le CC. NN. e il popolo di Bari hanno appreso con grande entusiasmo e con sincere manifestazioni di giubilo la notizia che la grande rassegna, il 6 settembre prossimo, sarà tenuta a battesimo da S. A. R. il Duca di Bergamo. L'eroico giovane Principe che in Africa Orientale Italiana, dopo la grande guerra, ha confermato il valore di combattente e la perizia di comandante dei Principi Sabaudi.

La città della Fiera intanto va rapidamente apprestandosi per lo svolgimento dell'interessante attività che ivi si svolgerà nei quindici giorni di vita. La nona Fiera del Levante, decisamente trasformata in mercato, basa quest'anno la sua attività sui convegni di esportazione ai quali già dieci Nazioni hanno assicurato la loro partecipazione fra le diciassette a tutto oggi aderenti. Sono annunziate poi di particolare importanza le riunioni di giunte delle varie Federazioni di categoria, la Mostra della difesa sanitaria della razza, quella della scuola e quelle agrarie rispettivamente sotto il patrocinio del Ministero dell'Interno, del Ministero dell'Educazione Nazionale e della Confederazione fascista degli agricoltori, nonchè la Mostra dell'«Eiar». Non meno interessanti si prevedono le mostre del Governo delle Isole dell'Egeo e dei Ministeri dell'A. O. I., dei LL. PP. e delle Comunicazioni.

Tra le manifestazioni che affiancheranno la nona Fiera del Levante sono considerati di primaria importanza il 13.o Congresso dei medici del lavoro, che si svolgerà dal 10 al 13 settembre, la visita del Direttorio nazionale dei giornalisti che, nell'occasione, il giorno 8 settembre si riunirà a Bari, e il Congresso nazionale degli olivicoltori.

L'auto senza ingranaggi

Enorme interesse nel mondo per l'invenzione dell'ing. Salerni

LONDRA, 23

L'automobile senza ingranaggi, inventata dall'ingegnere italiano comm. Salerni, continua ad interessare i tecnici inglesi e sembra — a quanto afferma l'*Evening Standard* — che i finanzieri della City comincino a vedere in questa invenzione qualche cosa di assai interessante, che può rivoluzionare l'intera industria dei trasporti. A quanto afferma l'*Evening Standard*, il Salerni ha già perfezionato numerose altre invenzioni e realizzato forti profitti, sebbene le compagnie da da lui formate abbiano avuto minor successo. La automobile senza ingranaggi ha destato in tutta l'Inghilterra e in ogni parte del mondo un tale interesse che il comm. Salerni è letteralmente inondato da telegrammi e lettere di persone che chiedono schiarimenti sull'invenzione e fanno ogni sorta di offerte.

La mostra della radio a Londra

Interessanti novità nei campi della ricezione e televisione

LONDRA, 23

Domani all'Olympia di Londra si aprirà la mostra annuale della radio alla quale oltre 300 espositori prendono parte con parecchie centinaia di apparecchi che andranno da quello popolare della radio a quelli più eleganti e costosi di radiovisione. La grande attrazione della Mostra sarà costituita tuttavia da apparecchi di televisione che costano circa tremila lire italiane e che permettono di ricevere la visione di avvenimenti che si svolgono fino a 40 km. di distanza sopra un piccolo schermo di vetro della grandezza di 10X15.

Vi saranno poi numerosi apparecchi radio i quali semplificheranno la ricerca delle varie stazioni poichè basterà premere il bottone che porta il nome della città desiderata per ottenerla immediamente. Vi è poi un apparecchio che è munito di un disco perforato simile a quello del telefono, e con esso si possono ottenere le varie stazioni del mondo componendo il numero rispettivo come si fa per la chiamata telefonica. In fine sarà permesso ai visitatori della mostra di diventare per qualche minuto attori della televisione, prendendo parte a speciali emissioni che avranno luogo due volte al giorno.

Il Congresso omeopatico a Nizza

Roma ospiterà il convegno nel '42

NIZZA, 23

Si è tenuto in questi giorni nella sede del «Centre universitaire mediterraneen» il Congresso mondiale di omeopatia a cui tra le varie centinaia di medici appartenenti a 22 Nazioni, larga partecipazione hanno dato gli italiani professori Ronchi, Serena, Galeazzi-Lisi e vari altri.

Sono stati ampiamente trattati importanti temi di terapia e di clinica alla presenza di autorità e personalità. Una originale e applauditissima comunicazione ha fatto il prof. Galeazzi-Lisi su un nuovo metodo di assorbimento dei medicamenti. A presidente della lega omeopatica internazionale è stato eletto il dott. Paterson di Glasgow.

E' stata unanimemente accolta la proposta fatta a nome dei medici omeopatici italiani dal dott. Mattoli vicepresidente per l'Italia della Lega omeopatica internazionale di tenere un Congresso mondiale a Roma nel 1942 in occasione dell'Esposizione universale.

Aiutare l'Ente Comunale di Assistenza è un dovere per tutti i cittadini

La cinerassegna veneziana

Tre film gustos

Una rivista americana, un pittoresco lav cecoslovacco, una commedia unghe

VENEZIA, 23

La produzione americana, cecoslovacca ed ungherese si sono divise gli applausi del pubblico nei due spettacoli odierni e le accoglienze sono state infatti cordiali per tutti e tre i film proiettati.

"Follie di Goldwin"

L'America ha presentato una pellicola di Samuele Goldwin, realizzata da George Marshall, «Le follie di Goldwin», che, come si comprende dal titolo, è una rivista allestita con il solito sfarzo e grandiosità dei film americani del genere. Oliver Merli, un famoso produttore di Hoolywood, sta girando una scena all'esterno di un suo film di cui l'interprete principale è Olga Samara. Hazel Dawes una ragazza del villaggio dove si gira, fa delle critiche ed osserva che la scena manca di realismo. Oliver, colpito dall'osservazione, chiama la ragazza e ne fa la sua assistente. Il film prende forma e colore sotto la guida di Hazel e, quando si cerca un protagonista che sappia cantare, Hazel fa assumere Danny, suo fidanzato. Merlin, che non sa niente del legame che unisce i due giovani, chiede a Hazel di sposarlo, ma la ragazza rifiuta, mentre Danny, credendo, a torto, che fra il regista e la sua assistente sussista una relazione d'amore, vuole rinunciare alla ragazza. Merlin, però, generoso e rassegnato, rinuncia alla sua passione e riunisce i due innamorati.

Questa vicenda offre naturalmente il destro al Marshall, oltre che di farci vedere dei larghi squarci hollywoodiani, di riprendere anche dei bellissimi numeri di varietà, ai quali il colore accresce l'effetto coreografico. Tuttavia il colore (sistema Technicolor) non è sempre riuscito. Ottimi interpreti sono: Adolphe Menjou, Andrea Leeda e Kenny Baker.

Quattro secoli fa

Il film cecoslovacco, «La compagnia delle ragazze di Kutnà Hora», ci riporta indietro di quattro secoli e precisamente al 1590, quando appunto in quella città, attratti dalle sue ricche miniere d'argento, affluiscono in gran numero avventurieri d'ogni genere e tra questi l'alchimista David Wolfram, il quale, con la complicità di alcuni consiglieri, prosciuga abbondantemente il bilancio comunale, ai danni naturalmente dei poveri minatori, che vengono oberati di tasse. E quando uno di questi tenta una protesta, è incarcerato. Un nobile della città prende le difese del minatore, denunciando appertamente le malefatte dei profittatori, ma anch'egli è deferito all'Imperatore, il quale, invece, convinto della sua onestà, lo rimanda libero e il nobile, tornando a casa trova l'alchimista che tenta di rapire la moglie di un consigliere.

I colpevoli vengono quindi smascherati ed il minatore è scarcerato, mentre il suo salvatore potrà finalmente sposare l'unica ragazza della città che l'aveva respinto. Vi sono in questo film delle scene gustose, di sapore boccaccesco; ma del resto tutta la vicenda ha un sapore graziosamente caricaturale ed è svolta con molta abilità dal regista Otakar Vavra, del quale nei giorni scorsi è stato proiettato alla Mostra «Verginità» e dello stesso Vavra è pure la «Storia di filosofi» in programma nello spettacolo pomeridiano di lunedì prossimo. Gli interpreti principali: Zdebek Stepanek, Ladislav Pesek, Vaclav Vydra ed Helena Friedlova, disimpegnano il loro compito con bravura, rivelando doti eccellenti.

"Il caso del figlio Noszty"

Infine il film ungherese è condotto con buon ritmo, così da tenere sempre desta l'attenzione del pubblico. «Il caso del figlio Noszty» è che per le sue dissolutezze, il giovane ufficiale, deve dare le dimissioni; ma a salvare la situazione capita al momento buono una giovane bella e ricca, Maria, alla quale non dispiace l'ex ufficiale, però, temendo ch'egli ormai finanziariamente rovinato con tutta la sua famiglia, la sposi più per interesse che per amore, vuole, prima di compiere il passo, avere delle prove che il giovane l'ami veramente. Intanto il padre Noszty, del quale il motto è «tutto finisce per il meglio», tanto fa finchè il figlio può rientrare nell'esercito, ed il giovane riprende i galloni nello stesso tempo che riceve l'ordine di partire per le manovre. Egli deve conquistare il castello Noszthaza, un tempo proprietà della famiglia Noszty, e che ora appartiene al padre di Maria. La manovra riesce brillantemente, perchè d'un sol colpo sono conquistati il castello e il cuore della ragazza.

Il soggetto è condotto molto bene dal regista Stefan Szekoly, così da creare un film ricco di movimento e che scorre fluido fino in fondo. A posto tutti gli interpreti.

Trionfo d'arte italiana al festival di Salisburgo

SALISBURGO, 23

Il festival di Salisburgo si è concluso quest'anno con una incontrastata affermazione dell'arte italiana. Già nell'edizione italiana dei due capolavori di Mozart «zo di Figaro» e «Il Don Gi i cantanti Pinza, Stabile, e Nessi guidati dai maestri e Knapperbusch avevano mato le loro magnifiche qu tistiche e vocali. Il vertice cesso è stato raggiunto dalle rappresentazioni del staff» interpretato dalle Oltrabella, Krawcenko, F bia e Vasari e dai signori Biasini, Del Signore, Nessi, ri, Tedeschi, curato per qu guarda la regia da Guido S diretto dal maestro Vittorio

I commenti della critica pubblico sono stati favorev per tutti gli interpreti e pa mente per il direttore gi Salisburgo

Notiziario istria

POL

I contributi comun per il Consorzio antitube

S. E. il Prefetto ha com ai Podestà e Commissari tizi dell'Istria ed agli altri teressati, che col prossimo 1939-XVII, il contributo a parte dei Comuni e della P cia a favore del Consorzio ciale antitubercolare, dovrà corrisposto in ragione di ce 75 per abitante.

Per l'impiego di combustibili nazio

La R. Prefettura comu stato avvertito dalle autor sovente le amministrazioni enti locali, nel bandire i c per la fornitura di coke pe damento, prescrivono mente che il combustibile provenire dalle cokerie e casi viene designata anche keria di produzione.

Questa limitazione, oltre giudicare la rilevante lità del coke prodotto dal tri, viene a provocare d coltà nella produzione ge quanto le cokerie, benchè cano anche una parte di c stinato ad uso di riscalda hanno tuttavia per loro principale quello di prov alla produzione di tutte le di coke speciali per usi ind delle quali si tende a sop completamente l'importazio l'estero.

E poichè anche il coke p dalle officine del gas è ug te adatto, per uso di ri mento, come quello prodot cokerie, la suddetta condizi posta dai predetti enti non giustificata.

I matrimoni

Dal 14 al 20 corr. sono tificati presso l'Ufficio di S vile i seguenti matrimoni: nich Umberto da Pola e Romana da Pola; Suppan da Pola e Fiorencis Ne Pola; Orlandini Guerrino e Battistella Aristea da Po ratelli Pasquale da Ro Lazzarich Eugenia da Tonci Giovanni da Pola e Maria da Pola; Rovis Carl mino e Sansa Ida da Pola zola Pier Giovanni da V Fabretto Anna da Pola; Eugenio da Pola e Lazzar da Pola.

Bollettino meteoro

23 agosto

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare
Trieste..	staz.	misto, cal.
Roma....	dim.	sereno
Milano...	dim.	sereno
Torino...	dim.	sereno
Genova..	var.	ser., cal.
Sanremo	—	—
Venezia.	—	—
Trento...	dim.	misto
Bolzano.	staz	misto
Bologna	dim.	sereno
Firenze.	staz.	misto
Rimini..	staz.	misto, m.
Ancona..	dim.	misto, m.
Napoli...	—	—
Foggia..	staz.	sereno
Bari......	staz.	piov., ag.
Lecce....	dim.	sereno
Taranto.	dim.	cop., m.
Messina.	dim.	cop., m.
Palermo	dim.	ser., m.
Catania.	dim.	ser., m.
Cagliari.	dim.	sereno
Sassari..	dim.	misto, m.
Tripoli..	dim.	misto, m.
Bengasi.	—	—
Rodi......	aum.	ser., m.

Previsioni del tempo per il sto. L'anticiclone delle Azzo ressa buona parte dell'Europa tale e centrale, spingendo un nord delle Alpi fino alla Ju Pressioni relativamente basse sano la Sicilia, l'Italia centro nale e il basso Adriatico. sulla penisola d'aria tempera d'origine atlantica. Le condi tempo tendono a migliora permarranno ancora instabili babilità di annuvolamenti te schi e di qualche pioggia nelle meridiane. Venti moderati con rinforzi locali e qualche lungo le coste. Mare mosso. ratura stazionaria. («Assista

COMUNIC
1.o SETTEMB
Inizio dei corsi serali pre
Scuola DIAZ 3, tel.
3 ore serali lire 60.— mensi zioni saranno impartite dal prof. dott. FERNANDO

Buda GIOIELLI moderne Le migliori
di alta precisione — Ribassi
Carducci 51-C. Garibaldi 35 -

BUONI TESORO RENDITE, REDIMIBILI
A. BOLAFFIO, VIA DA

ANNUNZI SANITA

Riflessosimpatico
dott. L. TAR
MILANO, Via S. Damiano, 2,
ASMA - RINITE SPASMODICA - NEURO
· NEVRALGIE (Sciatica - Trigemino) e VERTIGINI FUNZIONALI
a TRIESTE: H. Centrale 1-3
a FIUME: H. Quarnero 3-4
a UDINE: H. Italia 5-6
A. P. N. 791 24-3-1937-XV

TERNAZIONALISMO E RAZZISMO

condo numero di *La difesa* razza contiene il seguente di Vincenzo Buonassisi.

menti che la stampa ita- fatto seguire ai punti e- dalla Commissione uni- sul problema della raz- funzione che il Partito si ad assumere direttamente questo campo — come ap- le dichiarazioni del Segre- Partito — per creare nel italiano una nuova coscien- za, strettamente connessa dignità di popolo impe- hanno chiarito l'assoluta in- za di questo concetto nel- ma fascista, sia dal punto dottrinario, sia dal punto politico concreto. Bisogna ogni equivoco a questo e stabilire una volta per che l'atteggiamento razzi- Fascismo risponde a una situazione di fatto, agisce one di esigenze immediate nelle nascenti dalla conqui- l'Impero e dalla conseguen- lizzazione demografica, po- problema ebraico sul piano lotta internazionale anti- che è diretta da uno stato notoriamente ebraico. della nostra razza e del- integrità politica è una propria necessità attuale e affermano di non vedere per causa dei contrasti in Italia, sisogna rispon- la differenza tra il Fa- e la democrazia sta pro- questo: che la seconda, in alla libera volontà popo- accorge dei problemi solo sono sufficientemente in- il primo elimina ogni tolleranza rinunciataria educa, dirige la sensibi- mentalità del popolo in tori di vita politica e ver- problemi di più vasta por- ca che le masse, per na- che, non sarebbero capa- avvertire istantaneamente. ad oggi il Regime — co- nal indiscutibile — ha fat- politica di difesa e di po- nto della razza, informata propri principi razzisti e politica può vantare ti- priorità nei confronti di e altra, anche più violen- po ormai di portare aper- a contatto della mentalità il contenuto di questi pro- iamo dunque su un piano di attuazione logica di e che si è già da molto iniziata.

parte sarebbe ingenuo che il razzismo, in Euro- limitato soltanto all'Italia Germania. E sarebbe anche pensare che la propagan- cratica antifascista abbia to a servirsi di questo po- no mezzo. A questo riguar- nto non è male comple- quadro con quel razzismo azzismo) di marca demo- che indubbiamente si li- non oltre i limiti del pa- esiste ed esercita un'in- non sappiamo quanto fa- sull'evoluzione della civil- tà.

to atteggiamento di fron- problemi della razza, special- nella democratica Francia, ce anche quel punto del- azione razzista che nega ente la possibilità di con- l'esistenza di una unità mediterranea. unità, che si basa sul con- dell'incrocio e dell'evoluzione ze, dovrebbe nascere dai storici, culturali, politici condizioni ambientali uni- l bacino del Mediterraneo, rato il centro di una civiltà ale farebbero capo nello modo ariani, semiti e tutte specie di popoli africani

le l'assurdità di questa con- che nega tutto il nostro io ideale, storico, cultu- ne, per trasferirlo al al- dell'Africa settentriona- ali nel corso della storia ati sempre dominati da ropei, appare evidente che mopolitismo è della specie icolosa ed in fondo è un proprio razzismo. Un raz- sato sul mito dell'incrocio o che su quello della pu- el sangue, ma che mira an- ad una affermazione di rità nella storia del mondo. nto così resta dimostrato esigenze della razza, in un nell'altro, esistono, sono mibili e hanno appunto un una funzione politica es-

nazionalismo universalisti- fascista, democratico, ha una propria politica della la tendenza che fa capo, cambiare, alla democra- Francia e nasce dall'as- criminoso egualitarismo che tti i popoli astrattamente sso piano e finisce con il questa concezione anche della storia, che è tutta invece e creata attra- diversità dei popoli e l'in- da ciascuno di essi sugli ercitata nei periodi di mas- espansione.

pposto scientifico di que- udenza sarebbe quello che olanza del sangue non è dannosa, ma rinvigorisce Questo generalmente è per quelli che sono in condi- inferiorità. Si domanda quale è invece il progresso di quelli che sono già in condizioni di superiorità e si vedono contaminare dalle tare di quelli ormai spossati e infecondi.

Alla base di questa concezione filosofica e di questo atteggiamento scientifico, come in tutti i grandi ideali democratici, sono poi — a carattere assai più prosaico — le condizioni di fatto e le esigenze stesse del popolo francese: a cominciare dalla sempre crescente immissione di sangue nero nella vita del Paese e dalla sempre più vasta infiltrazione dell'elemento ebraico nei settori più delicati della vita nazionale. Infiltrazione che ha raggiunto aspetti impressionanti specialmente nel settore politico e finanziario, fino ad arrivare al periodo famigerato del Fronte popolare , al servizio dell'alta finanza ebraica internazionale antifascista, sotto la direzione dell'ebreo carpatico Leon Blum.

Il popolo francese, che non ha avuto mai una vera unità di sangu e che pure ha avuto sempre un fortissimo senso dell'unità nazionale, vede oggi questo stesso concetto di nazionalità venire meno per le proprie tare originarie. E' il più vecchio, il più stanco dei popoli europei, imbastardito dagli scambi continui di sangue, incapace di controllare il corso della propria stessa politica.

Sono venute meno le stesse possibilità di esistenza e se Parigi si avvia a diventare una succursale di Mosca, la causa prima è proprio questo progressivo, costante esaurimento, che nasce proprio da quelle tendenze alla dissoluzione della razza che i francesi stessi favoriscono nel tentativo di rinsanguarsi. Aspetti tipici di questo fenomeno: denatalità, naturalizzazione in massa, preteso spirito universalistico della cultura e dello spirito francese, ammissione di originari stranieri e perfino di negri alla vita politica e direttiva del Paese, dilagare del semitismo. Il mito della Rivoluzione mondiale, compresso dal dispotismo staliniano, risorge in Francia, patria del mondo, o, con più precisione, dei rifiuti di tutti i popoli del mondo.

Tutto ciò, sia per le premesse che per i fenomeni esposti, non dà origine — è logico — ad una scuola o ad una dottrina razzista precisa e determinata nei suoi principi e nei suoi scopi come quella tedesca, anzi le nega tutte. Ma ciò non impedisce che l'atteggiamento di questa democrazia in allarme sia molto significativo al riguardo. Già la politica del mescolamento assoluto, come abbiamo visto, non è dettata da indifferenza nei riguardi dei problemi di razza, bensì dalla precisa convinzione e dal tentativo di arrivare — attraverso gli incroci — a prolungare la propria vitalità. Poi la stessa mentalità comune, gli scritti, la propaganda, l'atteggiamento del Governo e quello dei vari partiti tendono proprio a elaborare in funzione di queste esigenze una concezione ideale unitaria razzistica, che sarebbe proprio quella mediterranea, risultante di tutti gli incroci di popoli, di stirpi, di civiltà; mito razzistico anche questo, che si accosta alla via obbligata, per quanto ormai inutile e suicida dell'antigermanesimo connaturato definitivamente allo spirito e alla cultura francese.

E' la solita mescolanza di preoccupazioni per la propria esistenza, di vecchi «clichés» politici, di un internazionalismo razzista che è in funzione diretta di quello ideologico. Una sorta di razzismo a rovescio, che nasce da una interpretazione opposta alla nostra del valore dei legami di sangue, ma che si afferma come un elemento anch'esso dell'unità nazionale in funzione dell'egualitarismo e dell'universalismo democratico. E' una concezione che non ha una formulazione precisa, ma che è diffusissima e predomina anche negli atteggiamenti di politica interna e di politica estera. E' tanto più pericolosa, dunque, e bisogna guardarsene anche come motivo di propaganda. La conclusione è dunque evidente: l'internazionalismo democratico non trascura di speculare sugli elementi e sui problemi di razza, quegli stessi problemi che Fascismo e Nazismo risolvono nell'ambito di una politica comune, ma in vista delle proprie particolari esigenze.

E' tanto più pericoloso, infatti, questo atteggiamento falsamente antirazzista in quanto proprio attraverso tale via negativa specula nella sua propaganda contro il nostro razzismo. Bisogna guardarcene attentamente proprio per la sua indeterminatezza, che, come in altri settori, è un'arma possente di propaganda di fronte ai nostri atteggiamenti politici, concreti, contrari ad ogni forma di mescolamento e di egualitarismo sul piano politico, per quella che è la stessa missione storica dei popoli, prima ancora che su quello della razza.

Di tutto ciò si deve tenere il massimo conto nella evoluzione dei nostri rapporti con quelli che ancora ieri giocavano sul mito di una inesistente fratellanza latina. Non ci appartengono, non li sentiamo vicino a noi spiritualmente, tanto meno hanno il diritto di invocare legami di sangue comune, che ormai nei secoli sono andati dispersi per sempre.

Come la Chiesa soppresse un movimento tendente ad avvicinare cattolici ed ebrei

ROMA, 23

La Corrispondenza informa che nel 1928, favorito da alcuni membri di un ordine religioso, era sorto un movimento tendente a un riavvicinamento fra cattolici ed ebrei. Era stata infatti costituita un'associazione col nome di «Amici d'Israel». Fra i postulati del sodalizio era anche quello di sollecitare dal Pontefice che venisse soppressa dalla liturgia della Chiesa l'invocazione contenuta nella officiatura del venerdì santo nella quale il sacerdote invita i fedeli a pregare per i «perfidi giudei» e invoca la misericordia divina per la «giudaica perfidia». La richiesta fu esaminata dalla Congregazione ecclesiastica competente, la quale, con decisione sanzionata e resa esecutiva dal Pontefice, la respinse.

Oggi ancora, infatti, nella liturgia del venerdì santo si recitano le surriferite invocazioni. Per quanto concerne poi l'«Associazione Amici d'Israel», il Sant'Ufficio, in una congregazione plenaria tenuta il 21 marzo 1928, «considerando che la società stessa aveva adottato un modo di operare e di parlare alieno dal senso della Chiesa, dalla mente dei Santi Padri e dalla stessa sacra liturgia» ne decretava l'abolizione

La Svizzera vuole liberarsi dei fuorusciti ebrei

Trattative col Governo di Daladier per la creazione d'una colonia israelita nel mezzodì della Francia?

BASILEA, 23

Chi passa per la Kornhausgasse di Basilea, stradicciola del centro, in qualunque momento del giorno, istintivamente è indotto a indugiare un momento per osservare uno strano caratteristico spettacolo: gruppi di persone, in genere dal naso lungo e capelli crespi, parlottano fra di loro, gesticolano vivacemente facendo strani incomprensibili segni per i passanti. Si vede bene che appartengono a tutte le categorie sociali, per quanto sia evidente che sono in maggioranza degli intellettuali medici e giuristi, filosofi e farmacisti, ingegneri e studenti. Gli operai sono meno dei commercianti e degli industriali; quanto poi ai contadini, questi, quasi come mosche bianche, sono rarissimi.

Si è già capito che si tratta di elementi ebraici entrati la scorsa settimana in Svizzera prima che il Governo centrale prendesse le note draconiane misure per arrestare l'immigrazione ebraica clandestina. I gruppi di folla sono dinanzi all'ufficio centrale di assistenza israelitica in Svizzera, che si occupa appunto degli immigrati. Altri sono nell'interno dell'edificio ove avviene la distribuzione dei buoni per il vitto e le stanze per dormire. Se si tiene conto che gli ebrei che hanno recentemente attraversato la frontiera, sia di giorno che nottetempo, soltanto per Basilea, oltrepassano i 500 ed oltre l'2000 nel resto della Svizzera, si può avere un'idea di quali nuovi problemi siano stati così sollevati per le autorità elvetiche.

Del resto, che tale questione sia divenuta più che bruciante per questo Paese, sta a provarlo anche la presenza a Basilea di Lord Dunkannon, segretario dell'Alto Commissario per l'emigrazione ebraica Nail Malolm, che fu nominato a questa carica dalla conferenza di Evian. Lord Dunkannon ha già avuto una serie di conversazioni con le autorità di polizia di Basilea che lo hanno messo al corrente della situazione creatasi in Svizzera con l'immigrazione ebraica. In pari tempo è giunto a Basilea il capo dell'organizzazione ebraica in Svizzera per l'assistenza ai rifugiati ebrei, che a sua volta ha lungamente conferito con Lord Dunkannon, ponendolo al corrente del numero degli ebrei giunti a Sciaffusa, San Gallo, Zurigo e in genere in tutta la Svizzera orientale propriamente detta. Domani Lord Dunkannon, accompagnato da altri interessati, si recherà a Berna per porsi in contatto col capo della polizia federale dott. Rothmund che già aveva rappresentato la Confederazione alla conferenza dei rifugiati ebrei di Evian. Quale sia il tenore delle conversazioni, non è dato finora di sapere. Si annunzia anche che al riguardo sarà pubblicato domani un ampio comunicato.

Ciò che è evidente, come lo lascia chiaramente intendere la stampa sovietica, è che la Svizzera intende liberarsi al più presto possibile «degli ospiti indesiderabili». Ma come e quando? Ecco un problema non facile a risolversi e che senza dubbio ha formato oggetto delle suddette conversazioni.

Ad ogni modo, a semplice titolo di cronaca, riferiamo una voce che peraltro è oggi corsa insistentemente a Basilea e a Berna ed è riferita anche da una agenzia, e della quale non può sfuggire il significato politico ove rispondesse a verità. Secondo questa voce, avrebbero già avuto luogo dei contatti fra la comunità svizzera e quella francese. Ora quest'ultima avrebbe comunicato a quella svizzera di essere in trattative col Governo di Parigi per la creazione di una colonia giudaica nel mezzogiorno della Francia.

Disordinata rotta dei miliziani nel settore del Tago

760 kmq. di territorio occupati dai franchisti
La conquista del Gaeta consolidata sull'Ebro
Una ventina di apparecchi rossi abbattuti

SALAMANCA, 23

Il Gran Quartier Generale di Salamanca ha diramato alle 24 il seguente comunicato giunto alle ore 20:

Il bollettino

«Sul fronte di Castellon abbiamo respinto la notte scorsa alcuni attacchi nemici. Nel settore dell'Ebro è continuata anche oggi la battaglia, avendo numerose truppe realizzato una nuova avanzata e sloggiato il nemico da importanti posizioni che sono cadute in nostro possesso. I morti abbandonati dai rossi sono 385. Tra il bottino di guerra catturato vi sono 12 mitragliatrici, 12 fucili mitragliatori; abbiamo inoltre fatto 600 prigionieri.

Nel settore sud dell'Estremadura sono stati energicamente respinti tutti gli attacchi nemici, nonostante la grande quantità di miliziani arrivati di rinforzo in questo settore. Sono numerosi i prigionieri che abbiamo catturato; sono stati inoltre inutilizzati al nemico tre carri d'assalto.

Nel settore del Tago sono stati occupati i paesi di El Campillo, El Puerto de San Vincente. Oggi è proseguita la brillante operazione che ha portato le nostre truppe all'occupazione della strada da Fuente del Arzobispo a Puerto de San Vincente e la strada da Alia a Puertollano. Come conseguenza di queste occupazioni, sono stati occupati anche i paesi di Alia e La Calera. In tre giorni di vittoriosa offensiva sono stati occupati 10 paesi e il territorio incorporato nella Spagna nazionale è di oltre 758 chilometri quadrati. Tale esito è stato la conseguenza immediata dell'abile manovra condotta con grande rapidità dalle nostre eccellenti truppe che hanno resistito alla torrida temperatura di questi giorni. Fino ad oggi, il numero dei prigionieri fatti è di 1500, fra i quali vi sono 50 feriti. Il nemico ha abbandonato sul campo di battaglia 500 morti e numeroso materiale da guerra.

Attività dell'aviazione: la nostra aviazione ha ottenuto anche oggi una grande vittoria su quella rossa. In quattro vittoriosi scontri aerei la nostra caccia ha abbattuto venti apparecchi nemici, dei quali 17 da caccia e tre da bombardamento pesante. Il giorno 21 sono stati bombardati gli obiettivi militari della stazione di Tarragona e le costruzioni aeronautiche del Reus.

Per il Capo di S. M.: il col. *Francisco Maria Moreno*».

Azioni aeree

A proposito delle operazioni che si stanno svolgendo nel settore dell'Ebro, operazioni che sono state oggi caratterizzate da alcuni brillanti episodi di guerra aerea, si apprendono ulteriori particolari. Nell'intento di venire in soccorso alle truppe marxiste premute e battute, l'aviazione rossa ha compiuto a quanto si apprende, alcuni tentativi di incursione nel cielo della lotta, tutti falliti per il pronto intervento dell'aviazione nazionale.

Nel primo tentativo erano 30 apparecchi da caccia rossi che attaccati da una squadriglia di cacciatori legionari sono stati dopo un breve combattimento sbaragliati, perdendo sei apparecchi; nel secondo una squadriglia da bombardamento rossa che tentava di colpire i nodi stradali fra Villamba e Gandesa, veniva volta in fuga dall'aggiustato tiro dei contraerei che abbattevano un'apparecchio in fiamme. Più tardi altri due combattimenti si ingaggiavano fra cacciatori rossi e legionari: in essi 10 apparecchi rossi cadevano portando a 17 il numero degli aerei nemici abbattuti nella giornata sul solo fronte dell'Ebro. Gli altri tre, denunciati dal bollettino, sono precipitati negli altri settori della lotta.

Tuttavia le operazioni di maggior entità per il numero delle truppe impiegate e per i successi ottenuti si sono avute, come è detto anche nel comunicato franchista, su un fronte relativamente tranquillo finora. Quando meno se lo aspettavano 4 rossi sono stati attaccati e disfatti in un nuovo settore che fino a ieri come tanti altri era rimasto tra le quinte.

Infatti oggi sul fronte del centro, nel settore di Fuente dell'Arzobispo il crollo delle difese nemiche si è rivelato altrettanto grave quanto quello avvenuto un mese fa sul fronte del sud nella zona di Don Benito. Come in parecchie altre regioni anche in questa attraversata dal Tago la linea che segna il fronte è una delle più bizzarre che si possano immaginare.

Un balzo di 20 km.

La sua tortuosità e le sacche più o meno pronunciate a sud-est di Talavera de la Reina sono le principali caratteristiche di questo vastissimo saliente che dall'inizio della guerra non aveva subito alcuna sensibile variazione. Probabilmente tale cristallizzazione era stata causata in parte anche dal corso del Tago che rappresentava come una demarcazione naturale fra lo schieramento franchista e quello rosso.

Le truppe del Generale Saliquet che comanda il fronte del centro, dopo avere efficacemente appoggiato nelle scorse settimane l'offensiva dell'armata del sud, hanno ora sfondato il fronte nemico nel settore del Fuente dell'Arzobispo che si trova a un centinaio di chilometri più a nord del teatro delle precedenti operazioni. Un'intensa preparazione d'artiglieria ha aperto l'avanzata alle tre colonne franchiste che, partite rispettivamente dai campi trincerati di Azutan, di Naval Moranejo e di Carrascalaio, hanno realizzato in un solo balzo una avanzata di oltre venti chilometri di profondità.

L'azione, preparata in grande segreto, ha sorpreso e travolto la difesa nemica per la fulmineità con cui è stata diretta. Nelle prime 24 ore sono cadute in possesso degli attaccanti, appoggiati da numerosi carri armati, le importanti posizioni di Aldeanueva de Barbaroja, di Fuentes, di tutta la Sierra di Estrella e lo stesso paese di Estrella, mentre le cittadine di Nava de Ricomadillo e i paesi di Aldenueva e San Bartolomeo, rimasti accerchiati dalla manovra avvolgente delle colonne che operavano sui fianchi, sono stati occupati prima del calare della notte. La colonna del centro ha occupato contemporaneamente la strada Talavera-Merida, arteria di grande importanza strategica.

Allineamento realizzato

Fin dai primi momenti dell'attacco i reparti marxisti che difendevano il settore hanno opposto una lieve resistenza e il loro ripiegamento si è convertito subito in fuga precipitosa durante la quale sono stati abbandonati centinaia di cadaveri e di feriti. Il numero dei prigionieri, tra i quali sono due comandanti di battaglione, catturati dalle vittoriose colonne nazionali, è ingentissimo; nella sua fuga il nemico ha pure abbandonato numeroso materiale da guerra. Durante tutta la notte scorsa e la giornata odierna gli squadroni della cavalleria di Saliquet hanno inseguito il nemico, cosicchè ora numerosi gruppi di miliziani si trovano isolati e tagliati dal grosso delle forze rosse. Si prevede da un momento all'altro la loro resa.

Lunghi tratti dell'importante rotabile che congiunge Toledo con La Naci sono battuti dalle artiglierie nazionali e alcuni chilometri della strada stessa sono stati occupati stasera dalle avanguardie franchiste. La nuova avanzata sta per realizzare il definitivo allineamento nazionale sulla grande strada di Merida-Talavera de la Reina.

Intanto l'avanzata dell'ala sinistra dell'esercito del centro, comandata dal Generale Sanchez ha chiuso una «sacca» formata dalla rapida avanzata compiuta dalla colonna del Generale Soliquet. Su un fronte di 23 km., per una profondità di 38, le forze nazionali hanno potuto così compiere un vasto rastrellamento grazie al quale sono stati liberati numerosi villaggi.

L'avanzata continua in direzione della strada di Toledo e di Ciudad Real, di modo che raggiunti gli obbiettivi fissati il fronte degli eserciti del sud e del centro si salderà a quello di Madrid eliminando una amplissima sacca tra Toledo e Cordova.

1500 prigionieri

E' questa un'ampia operazione di rettifica e di rastrellamento che oltre ad aver un immediato risalto tattico, un altro ben più importante ne otterrà nel campo strategico ravvicinando i fronti del sud e il centro e rendendoli più omogenei e continui e quindi di maggiore facilità manovriera e di maggiore economia. Nello stesso tempo si punterà maggiormente sulla provincia di Ciudad Real che i rossi stanno frettolosamente fortificando.

A tarda ora si apprende che l'avanzata delle truppe dell'esercito del centro a sud di Fuente del Arzobispo ha stasera raggiunto il passo di S. Vicente, arrivando ai paesi di Avia e di El Campillo e occupando tutta la strada che da La Nava de Ricomedillo conduce fino a Guadalope. Sono stati così liberati completamente 760 km. quadrati di territorio e si è operato il congiungimento delle forze del Generale Sanchez con il Corpo del Guadalope. Sono stati oggi catturati in questo settore circa 1500 prigionieri, tra i quali i quadri completi di tre battaglioni.

Le medesime informazioni aggiungono che su tutti fronti, ma particolarmente in quello dell'Ebro, si accentua la depressione del nemico, continuamente martellato dall'aviazione. La situazione dei miliziani si è venuta infatti gravemente aggravando con la conquista del Monte Gaeta, ieri avvenuta da parte delle truppe nazionali ed oggi perfezionata con la conquista di quasi tutte le quote del massiccio digradante a sud fino alla prossimità di Corbeira. Il fronte nemico ha così subito una flessione che incide per quattro chilometri entro le linee difensive.

Le perdite del nemico sono enormi e già i primi sintomi del logorio interno dei rossi sono evidenti sia attraverso il numero sempre maggiore di disertori che si presentano in condizioni pietose, sia per un diminuito mordente delle truppe marxiste che non tentano più i duri contrattacchi, ma si limitano a subire completamente l'iniziativa nazionale che raddoppia di ardore.

Odiosa partigianeria francese
Ammutinati marxisti rilasciati e nazionali sotto sorveglianza

PARIGI, 23

I giornali hanno da Bajona che il battello da pesca spagnolo «Angeles», appartenente al porto di Santurco, presso Bilbao, è giunto nel porto di Bajona questa sera recando a bordo quattro soldati marxisti evasi dal campo di concentramento del collegio dei salesiani di Duesto. Gli evasi, a cuasa della loro specialità professionale, erano stati autorizzati ad aiutare l'equipaggio dell'«Angeles» durante la campagna della pesca; ieri, mentre il battello si trovava al largo di Bilbao, essi, che si erano procurati nascostamente delle armi, minacciando di morte il padrone della barca e l'equipaggio, li costringevano a mettere la prua su Bajona.

Si rileva che giunti in questa città gli evasi marxisti venivano lasciati in libertà dopo un rapido interrogatorio della polizia e del console della Spagna rossa, mentre il padrone della barca da pesca ed il suo equipaggio erano costretti a restare a bordo sotto la sorveglianza della guardia mobile, senza che ancora, semplicemente perchè sono dei nazionali spagnoli, sia stato loro possibile far valere le loro ragioni per essere rimessi in libertà.

Altre denuncie di Mattews
sulla propaganda comunista negli S. U.

NEW YORK, 23

Le nuove denuncie di Mattews dinanzi alla Commissione di inchiesta sulle attività comuniste trovano una larga pubblicità nei giornali. Uno degli obiettivi della lega comunista era di assicurarsi, in caso di guerra tra la Russia e l'America, il controllo degli operai delle industrie belliche per provocare sabotaggi, ammutinamenti e incendi.

Dalla inchiesta è risultato inoltre che durante una riunione segreta avvenuta nel 1932 un discorso contro il militarismo, fu tenuto da un «compagno» indossante la divisa militare. Questo fatto autorizzò il segretario generale Browder a comunicare a Mosca che si poteva contare sulla penetrazione del comunismo nell'esercito e nella marina. La lega iniziò poi anche un'attiva propaganda contro l'imperialismo americano in Estremo Oriente e nell'America latina. Più recentemente la lega ha diramato l'ordine di lavorare in favore della guerra, facendo rilevare in via riservata che i comunisti non hanno interesse a che duri la pace

La Francia impianterebbe a Montreal
una fabbrica d'aeroplani militari

LONDRA, 23

Telegrafano a Montreal che il Governo francese avrebbe avuto l'autorizzazione da quello canadese di installare presso Montreal una grande fabbrica di aeroplani militari la quale avrebbe carattere privato, ma sarebbe in realtà sussidiata ufficialmente da Parigi. Sembra che parecchie centinaia di operai specializzati sarebbero inviati dalla Francia e che già una località sarebbe stata scelta ove la nuova fabbrica verrebbe costruita con grande celerità.

Grande offensiva nipponica entro le 48 ore?

Si agirebbe su tutti i fronti - Preparazione intensissima - Bombardamenti aerei a massa

SCIANGAI, 23

In campo cinese si vive ormai sotto l'incubo della offensiva generale nipponica il cui inizio colà è previsto entro le prossime 48 ore. E' esatto che nelle retrovie dei vari fronti nipponici è in corso una attività intensissima la quale indurrebbe a credere che gli imperiali intendono attaccare contemporaneamente su tutti i fronti ed ha certo un valore particolare il fatto che per l'intera giornata l'aviazione giapponese non si è concessa riposo e con masse imponente di apparecchi ha compiuto un bombardamento sistematico e intensissimo delle posizioni fortificate cinesi dei centri di tale adunata delle truppe e di quelli logistici dell'avversario in tutto il settore dello Yan Tze.

60.000 uomini sbarcati

Ma quanto all'inizio dell'offensiva entro le prossime 48 ore occorre fare ampie riserve perchè ai comandi giapponesi si mantiene un riserbo assoluto e impenetrabile e non vi sono indizi nè per confermarlo o smentirlo. Che una ripresa in grande stile dell'offensiva giapponese sia in vista in un avvenire più o meno prossimo è fuori di qualsiasi dubbio. Oltre la circostanza su indicata lo conferma la mole dei rinforzi che affluiscono immediatamente a ridosso delle prime linee. Sessantamila uomini sarebbero già stati sbarcati da trasporti militari proveniente direttamente dal Giappone, secondo quanto diffondono gli ambienti cinesi locali, e ventimila di essi avrebbero già raggiunto quella colonna che si era impadronita di Lingtse, 40 km. a sud est di Kiukiang. Tale colonna rinforzata stamane ha ripreso l'avanzata e combatte tenacemente per raggiungere e interrompere la ferrovia di Nanchang a meno di 80 km. da Kiukiang. Intanto i cinesi ammettono che altre colonne giapponesi si stanno rapidamente avvicinando a Yu Chang, altro caposaldo di primissimo ordine della cintura esterna del campo trincerato di Han Chou, la cui caduta è da ritenersi assai prossima.

In serata si sono avuti nuovi particolari sull'attività dell'aviazione giapponese durante la giornata. 13 apparecchi da bombardamento hanno ripetutamente bombardato la linea ferroviaria Chu Khov-Canton, interrompendola per lungo tratto a tre miglia a sud di Chang Sha. Il bombardamento è stato efficacissimo, poichè gli stessi ambienti cinesi della zona internazionale ammettono che sono andati distrutti magazzini colmi di merci di ogni genere oltre che di materiale bellico, i parchi di materiale rotabile e diversi stabilimenti industriali lungo la linea. Va rilevato che il bombardamento odierno è il dodicesimo. La regione infatti è stata per dodici giorni consecutivi bersaglio delle masse di bombardamento nipponiche.

L'investimento di Juichang

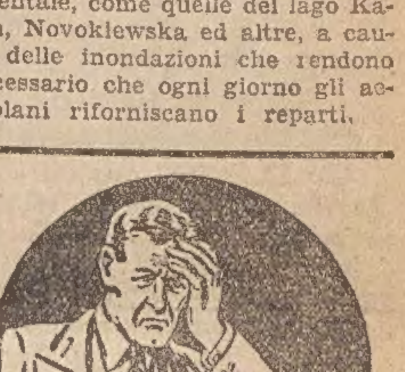
Gli ambienti ufficiali giapponesi poi hanno annunziato che le truppe imperiali hanno già iniziato lo investimento della città murata di Juichang e che asperrimi combattimenti sono in corso nella zona collinosa ad occidente di Ling Tze, dove esistono forti concentramenti di truppe cinesi. Le truppe nipponiche nella giornata hanno attaccato anche la cima maggiore della catena del Lushan, il monte Juman Shan, di grandissimo valore strategico, e sono riuscite a stabilirsi su alcuni contrafforti dopo una lotta furibonda a corpo a corpo, nella quale da una parte e dall'altra si è fatto ampio uso di bombe a mano. Sulla cima del monte sono alcune batterie e dietro di esse le mitragliatrici cinesi sono molte diecine. Batterie e mitragliatrici sono quasi tutte in caverne, ciò non di meno da parte cinese non si pensa affatto che il monte Juman Shan potrà resistere a lungo, perchè si sa che i giapponesi stanno facendo affluire nella zona alcune batterie di grosso calibro.

Profonda impressione ha suscitato a Tokio una notizia inviata al giornale Yomiuri, secondo la quale il Governo di Ciang Kai Scek sarebbe disposto a cedere Hainan alla Francia a condizione che questa continui a prestargli la sua assistenza militare. Il giornale aggiunge che la Francia ha atteso l'opportunità di impadronirsi dell'isola di Hainan fin dal 3 luglio, quando aveva occupato le isole Parcel, al sud di Hainan stessa.

Truppe russe a mal partito in seguito alle inondazioni in E. O.

HSINGKING, 23

Continuano le difficoltà delle truppe sovietiche dislocate nelle varie posizioni presso la frontiera orientale, come quelle del lago Kasan, Novokiewska ed altre, a causa delle inondazioni che rendono necessario che ogni giorno gli aeroplani riforniscano i reparti.



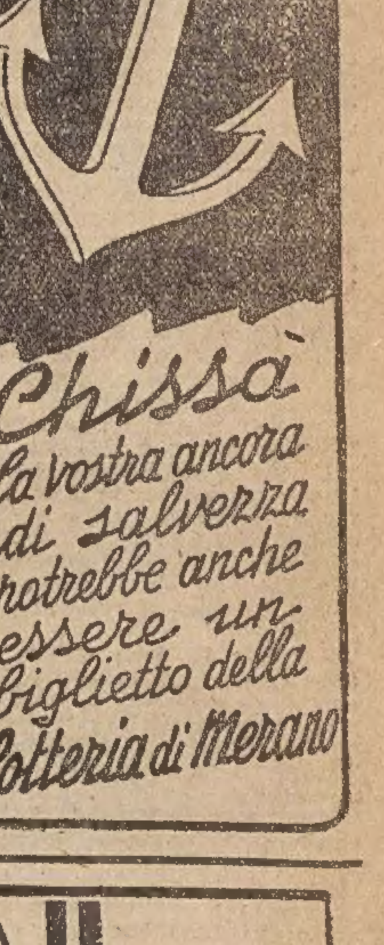
VI SPAVENTA L'ORA DEI PASTI?

Se avete paura dell'ora dei pasti perchè o ni boccata di cibo prolunga il vostro supplizio digestivo, dovete provar subito la Magnesia Bisurata.

Col neutralizzare l'eccesso d'acidità, causa dei rinvii acidi, della pesantezza e dalla maggior parte dei mali di stomaco, la Magnesia Bisurata vi darà sollievo immediato. Fin dalla prima dose di Magnesia Bisurata, potrete mangiare tutto quel che più vi aggrada e digerirete con piacere. Non aspettate che i vostri leggeri malesseri vadano a finire in gastrite, o peggio ancora in ulcerazioni. Comprate oggi stesso un flacone di Magnesia Bisurata dal vostro Farmacista. Si trova in vendita, in polvere ed in tavolette, in tutte le Farmacie a Lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA CON MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA (Aut. Pref. Firenze N. 1298 Div. 5 : 18-1-1938-XVI)



VINO di CHINA ferruginoso Serravallo

OTTIMO TONICO RICOSTITUENTE per i deboli e convalescenti

in vendita nelle farmacie

J. SERRAVALLO - TRIESTE

(Aut. Pref. Trieste n. 3219/15537 - 25-6-28)

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, p

CRONACA DELLA CITTÀ

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Rapporto segretari politici

Domani, alle 9.30, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto ai componenti il Direttorio federale ed ai segretario politici dei Fasci di combattimento. Per disposizione di S. E. il Prefetto, che presenzierà al rapporto, interverrano i Podestà della Provincia. Saranno inoltre presenti la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili, l'ispettore dell'O. N. D. e il capo di S. M. federale della «Gil».

Rapporto fiduciari dei Gruppi rionali fascisti

Alle 19 di ieri, alla Casa del Fascio, il Segretario federale ha tenuto rapporto ai fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo, presente il Vicefederale, il camerata Olivotto del Direttorio Federale, il Vicecomandante federale dei Giovani Fascisti, il capo di S. M. federale della «Gil», l'ispettore dell'O. N. D. e i fiduciari delle Associazioni fasciste Pubblico impiego e Ferrovieri. Il Federale ha dettagliatamente esaminato la situazione dei singoli Gruppi rionali ed ha dato direttive di inquadramento e di attività e disposizioni in relazione ai concentramenti ed agli schieramenti che verranno effettuati dalle formazioni del Partito in occasione della prossima visita del Duce. Il rapporto ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.

Comando 5.a Leg. M.D.I.C.A.T.

Esercitazioni. *Domenica 28 agosto alle 7 esercitazioni al poligono di Barcola, dei reparti artiglieri delle batterie del terzo e quarto settore (140, 141, 142, 137, 138, 139).*

O. N. D.

Convocazione. *Tutti i direttori tecnici provinciali della Commissione sportiva sono convocati per giovedì 25 corr. alle ore 19.30 al Dopolavoro provinciale, via Mazzini, 32.*

G. I. L.

13.a Legione Balilla Moschettieri. *Oggi, 24 agosto, i Balilla in forza alla Legione, meno quelli dell'ammissione adunati ieri e quelli appartenenti alla Centuria Tipo, si troveranno alle 17 in divisa alla Casa Rionale G.I.L. «R. Pitteri», via S. Marco 5, per l'inquadramento della terza Coorte che sfilerà in occasione della venuta del Duce al Comando del Cad. Geppi. Non si ammettono assenze. Alle 18 adunata di tutti i Balilla appartenenti alla prima Coorte comandata dal Cad. Baldissera. In divisa. Alle 18.30 tutti i graduati in forza alla Legione interverranno in divisa al rapporto tenuto dal Comandante interinale la Legione Cad. Mariani alla Casa Rionale G.I.L. «Pitteri».*

Gruppo rionale «Aldo Ivancich». *E' in formazione la squadra per il pattinaggio a rotelle. Iscrizioni al Gruppo (via Boccaccio 33) il martedì, mercoledì e venerdì dalle 20 alle 21. Tutte le Giovani Fasciste passino in sede quanto prima per comunicazioni urgenti. Orario: Ogni sera dalle 19 alle 21.*

Trattenimento. *Sabato alle ore 20.30 serata di canto e recitazione alla Casa della Giovane Italiana. Giovani Fasciste e Giovani Italiane intervengano numerose con i loro familiari.*

La partecipazione dei dopolavoristi alla gita a Roma

Come comunicato, sono già state chiuse le iscrizioni per la partecipazione della II gita a Roma organizzata dal Dopolavoro provinciale. Si accettano soltanto iscrizioni per i soli biglietti ferroviari di II e III classe, e ciò fino a tutto domani, giovedì, sera.

Gli interessati dovranno ritirare nella giornata di domani i biglietti regolari di viaggio, le tessere per la Mostra della Romanità e per la Mostra del Dopolavoro che sono comprese nella quota di viaggio, i blocchetti per gli alberghi e le tesserine tranviarie.

Si ricorda che la distribuzione non potrà essere fatta in treno, nè all'arrivo a Roma, e pertanto i partecipanti devono presentarsi entro la sera di giovedì agli sportelli del Dopolavoro provinciale.

La visita alla Mostra del Dopolavoro verrà fatta in gruppo. Pertanto i dirigenti e gli alfieri in divisa e tutti i partecipanti alla gita a Roma si riuniranno alle ore 15.45 del giorno 28 in piazza del Colosseo, da dove si recheranno alla Mostra.

Alle ore 18 dello stesso giorno assisteranno al concerto che il complesso orchestrale del Dopolavoro interaziendale commercio-industria, diretto dal maestro Cesare Barison, darà nel Teatro della Mostra stessa.

Alla manifestazione natatoria che si svolgerà nella piscina della Mostra alle 16.30 del giorno 27, parteciperanno oltre 27 nuotatrici della nostra Provincia e numerose nuotatrici delle Provincie della V Zona.

Ripetiamo l'orario del treno speciale:

Partenza da Trieste alle 20.50 del giorno 26, arrivo a Roma Stazione S. Lorenzo ore 16 del giorno 27, partenza da Roma Stazione S. Lorenzo ore 20.5 del giorno 28, arrivo a Trieste ore 8.15 del giorno 29.

A Cittanova col Dopolavoro chimici. La sezione turistica del Dopolavoro chimici, indice per domenica 28 corr. una gita-bagno, in autoimezzo alla volta di Cittanova d'Istria. Nel pomeriggio ci sarà la sagra-fiera, ballo all'aperto ed altre attrattive. Partenza dalla sede alle ore 7 e ritorno in città alle ore 22 circa. Quota lire 7.50 indistintamente. Le iscrizioni si chiudono venerdì 26 corr. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi seralmente dalle ore 17 in poi, in segreteria, via Conti n. 11.

S. E. Suvich alla Casa del Fascio

Nel pomeriggio di ieri S. E. Suvich, R. Ambasciatore a Washington, si è recato alla Casa del Fascio. E' stato ricevuto dal Segretario federale, che gli ha rivolto il cameratesco saluto delle Camicie Nere triestine, e si è con lui cordiamente intrattenuto.

Il servizio postagiro con la Germania

A partire dal 1.o settembre sarà ripreso lo scambio del postagiro internazionali (virements postaux) nei rapporti reciproci fra l'Italia e la Germania. I postagiro a favore di correntisti in Germania dovranno essere stillati in Reichsmark.

Messa in memoria dei Caduti

L'Associazione fascista famiglie caduti, mutilati e feriti per la Rivoluzione invita gli associati ad intervenire alla S. Messa che verrà celebrata in memoria dei Caduti giovedì 25 corrente, alle 8, nella chiesa della B. V. del Rosario.

Nuove norme sul divieto delle segnalazioni acustiche

Il Commissario prefettizio rende noto che d'ordine del Ministero dei Lavori Pubblici di concerto con quello delle Comunicazioni e dell'Interno, ha modificato l'art. 42 del vigente regolamento municipale per la disciplina della circolazione urbana, vietando ai conducenti di veicoli a trazione meccanica l'uso delle segnalazioni acustiche entro l'abitato in ogni e qualsiasi caso.

Il testo dell'articolo modificato è il seguente: «In applicazione delle facoltà concesse ai Comuni dal R. D. L. 17 gennaio 1935, n. 423, per la disciplina del traffico è fatto assoluto divieto ai conducenti di veicoli a trazione meccanica di usare per qualsiasi motivo segnalazioni acustiche entro l'abitato.

Il divieto, dal quale sono escluse le sole frazioni dell'altipiano, è segnalato ai limiti dell'abitato mediante i cartelli indicatori prescritti dal D. M. 5 novembre 1936 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 281 del 4 dicembre 1936-XV.

I contravventori sono puniti con l'ammenda da lire dieci a lire duecento; l'ammenda è raddoppiata quando la trasgressione avvenga nelle ore notturne».

Gli agenti preposti alla disciplina del traffico hanno avuto l'ordine di procedere severamente nei confronti dei trasgressori. Per l'esatto adempimento della prescrizione, e per la realizzazione di una circolazione ordinata e sceva di pericoli, rammenta ai conducenti di veicoli a trazione meccanica l'obbligo di procedere con particolare cautela ed a velocità ridottissima quando incrociano una zona destinata all'attraversamento dei pedoni; ai pedoni il divieto di sostare e di circolare sulla parte carrozzabile delle strade, l'obbligo di effettuare gli attraversamenti lungo le fascie destinate ai passaggi pedonali, e quello di non effettuare percorsi diagonali nell'attraversamento delle strade nelle quali manchino le fascie stesse.

E' opportuno richiamare l'attenzione non solo dei possessori di veicoli ma anche e specialmente dei pedoni sull'importanza delle nuove disposizioni intese a un'abolizione anche più severa che in passato dell'uso di segnali acustici. Particolare raccomandazione deve essere rivolta ai genitori affinchè sorveglino che i bambini non si soffermino a trastullarsi sulle pubbliche vie, neppure in quelle meno frequentate, nelle quali il pericolo di investimento è maggiore che in quelle centrali a cagione dell'illusorio senso di relativa sicurezza rappresentato dalla saltuarietà del passaggio di veicoli. Sarà bene inoltre che i possessori di veicoli riducano al minimo la velocità nel transitare per le vie cittadine, segnatamente nel periodo iniziale dell'entrata in vigore delle nuove modifiche, e ciò per permettere che i cittadini conformino le loro abitudini alle nuove esigenze.

Il servizio aereo per la Fiera di Lipsia

In occasione della riunione autunnale della Fiera di Lipsia, che si svolgerà dal 28 agosto al 1.o settembre prossimi, i visitatori del grande mercato di campioni, potranno, con notevole economia di tempo, fruire del perfetto servizio aereo giornaliero, in partenza dall'aeroporto di Linate alle ore 14.50, scalo a Francoforte e arrivo a Lipsia alle 20.40.

Il grande successo ottenuto dai voli organizzati in occasione della Fiera primaverile, ha consigliato di riservare per i viaggiatori diretti alla manifestazione autunnale gli apparecchi in partenza da Milano sabato 27 e domenica 28, i cui posti sono già per buona parte prenotati. Il prezzo del passaggio d'andata e ritorno, pagabile in marchi registrati, risulta di 750 lire italiane circa.

Il Commissario onorario per l'Italia della Fiera di Lipsia — Th. Mohwinckel, Milano, via Quadronno 9 — è a disposizione degli interessati per ulteriori schiarimenti e informazioni.

La serata all'Adriaco con l'estrazione della lotteria della Stella

Sabato prossimo avrà luogo nella sede dell'Adriaco l'estrazione della lotteria, con l'assegnazione del ricco premio consistente in un'imbarcazione da regata, che avverrà al culmine del grande ballo intitolato «della Stella». La riunione, che sarà certamente degna della brillante tradizione mondana del sodalizio, si svolgerà, con inizio alle 21.30 sulla terrazza della palazzina. Durante la serata avrà pure luogo la premiazione dei vincitori del campionato nazionale per le jole olimpioniche. E' prescritto l'abito da sera. Valgono gli inviti ordinari.

Vendita di funghi freschi. Essendo cominciata la stagione dei funghi, la vendita degli stessi viene effettuata al I piano del mercato di via Carducci.

I contingenti d'importazione del pesce, vetro e ceramica

L'Unione fascista dei commercianti comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti dei prodotti della pesca, ha trasmesso gli elenchi di ripartizione dei contingenti d'importazione del secondo semestre corrente per pesce fresco e conservato.

Inoltre comunica che la Federazione nazionale fascista dei commercianti del vetro e della ceramica ha trasmesso gli elenchi di ripartizione dei contingenti d'importazione per il primo semestre 1938 dei seguenti prodotti: coti di pietra naturale e mole, smeriglio, corindone carborundum, pietre da pulire, caolino, sabbie per vetrerie, terre refrattarie cotte, argille, terre per fonderia, terre decoloranti, terre da imbiancare, pietre terre e minerali non metallici n. n., feldspato, criolite, ciottoli rotondi, magnesite, materiale refrattario, terraglie, porcellane artistiche, vetri d'ottica fusi, lavori di vetro n. n., vetri per laboratorio per orologi e per ottica, grafite, mica, corna ed ossa in lavori n. n., acidi inorganici.

Le ditte interessate potranno prendere visione di detti elenchi presso l'Unione fascista dei commercianti (stanza 9).

STATO CIVILE DI TRIESTE

23 agosto 1938-XVI

NATI VIVI . . 19 — maschi 12, femmine 7

NATI MORTI —

MORTI 8

MATRIMONI . . . 11

Un corso per sarte alle Piccole Industrie

L'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato terrà un corso di taglio per sarte da donna. Il corso potrà essere frequentato da sarte adulte regolarmente iscritte all'Associazione sindacale, già esperte nel mestiere.

Le frequentanti saranno ammesso dopo assolta una prova pratica di cucito. Le lezioni saranno svolte nelle ore serali, post-lavorative, e dureranno complessivamente 60 ore. Insegnante sarà la signora Giuseppina Vorich. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Istituto in via Diaz n. 6, II piano.

Le istanze per supplenze nelle scuole della Provincia

Il R. Provveditore agli Studi, al fine di eliminare ulteriori dubbi da parte di professori e maestri fuori ruolo che richiedono incarichi nelle scuole medie ed elementari della Provincia, a nostro mezzo riassume, ancora una volta, la procedura da adottarsi dagli interessati.

Coloro che richiedono incarichi nelle scuole medie dovranno stendere l'istanza in carta da bollo da lire 4, indirizzata al R. Provveditore agli Studi. Detta istanza, corredata dai documenti richiesti, non va presentata direttamente agli uffici del Provveditorato agli Studi, ma al preside o direttore della scuola ove il richiedente ha insegnato nello scorso anno. Nel caso che il richiedente, nello scorso anno scolastico, non abbia insegnato in alcuna scuola media di Trieste o Provincia, la sua domanda va presentata a quel preside o a quel direttore di scuola media presso la quale, preferibilmente, aspira di ottenere l'incarico. Tutte le istanze per incarichi saranno poi, dai rispettivi presidi e direttori di scuole medie, trasmesse al R. Provveditorato agli Studi per la formazione di una unica graduatoria provinciale per cattedre.

I maestri che richiedono incarichi nelle scuole elementari dovranno stendere l'istanza in carta da lire 4, indirizzata al R. Provveditore agli Studi. Detta istanza, corredata dai documenti richiesti, non va presentata direttamente agli uffici del R. Provveditorato agli Studi, ma ad uno dei tre Ispettorati scolastici, i quali hanno sede (I, II e III Circoscrizione) al III piano di via Cavana n. 18. Si consiglia ai maestri che nello scorso anno hanno insegnato nelle scuole elementari della Provincia, di presentare l'istanza allo stesso R. Ispettore scolastico dal quale dipendevano l'anno scorso.

I maestri nuovi agli incarichi o coloro che nello scorso anno scolastico non hanno insegnato nelle scuole di questa Provincia, possono presentare la loro istanza ad uno qualunque dei tre Ispettorati scolastici, poichè, come avviene per i docenti delle scuole medie, gli ispettori scolastici trasmetteranno poi tutte le istanze ricevute dai maestri al R. Provveditorato agli Studi, per la formazione di una unica graduatoria di merito.

In sostanza e concludendo, il presentare l'istanza al preside, al direttore o all'ispettore ha solo valore di raccolta della pratica, poichè la preparazione delle graduatorie provinciali sarà curata dal R. Provveditorato agli Studi quando saranno pervenute dalle varie scuole e dai vari uffici, tutte le istanze che il personale fuori ruolo avrà presentate entro la prescritta data del 31 agosto.

La nuova filovia da piazza Goldoni al viale Ippodromo prossima a essere inaugurata

Il prescritto collaudo delle nuove vetture destinate al servizio della filovia fra piazza Goldoni e il viale dell'Ippodromo, a quanto ci risulta, è quasi compiuto. Tale collaudo è servito, fra l'altro, a introdurre le necessarie modificazioni ai meccanismi di conduzione e nei freni, adattandoli al caso concreto, consistente nelle strade da percorrere, così come era avvenuto a suo tempo per le vetture della linea dei Colli.

Un chilometro e mezzo di sviluppo

La nuova filovia è lunga un chilometro e mezzo circa e mette in rapida comunicazione il centro cittadino con il punto forse più interessante della periferia. Interessante perchè in meno di dieci anni, fra Montebello, il viale Sonnino e via Conti, è sorta una nuova città, composta di eleganti edifici, costruiti secondo i moderni suggerimenti dell'igiene urbanistica.

Per ora, la filovia attesterà al viale dell'Ippodromo, ma non è detto che in un prossimo avvenire non possa essere prolungata fino a Montebello e oltre. Comunque è da ricordare che il piano regolatore di Trieste prevede la costruzione di una galleria il cui imbocco avverrebbe nei pressi del viale in discorso per sboccare oltre il colle di S. M. Maddalena. La galleria, in altre parole, costituirebbe la continuazione della direttrice mediana che attraversa la città nel senso, all'ingrosso, nord-ovest, sud-est e che partendo dalla strada per Monfalcone, si svolge lungo la crociera di Barcola, il viale Regina Elena, piazza della Libertà, via Carducci, via Garibaldi e viale Sonnino. Così come è stata progettata, sarebbe a doppio piano: il terreno destinato alla circolazione dei veicoli di qualunque specie e quello superiore riservato ai pedoni.

L'opera fa parte del piano regolatore, e certamente non appena il Comune disporrà dei mezzi finanziari — la spesa ammonta a parecchi milioni — si porrà mano per la sua attuazione.

Va notato che la galleria, oltre a rappresentare la continuazione dell'asse longitudinale attraversante la città da un capo all'altro, avrebbe una notevole importanza militare, per il fatto di ridurre sensibilmente la distanza intercedente fra la strada di Monfalcone e la via per l'Istria, per cui alla sua costruzione non verrebbe meno il contributo dello Stato. In altre parole: costruita che fosse l'asse o arteria mediana di cui sopra è cenno, essa rappresenterebbe il più breve e rapido allacciamento tra il Friuli e l'Istria. E' quindi da prevedersi che la galleria verrebbe percorsa da una linea tranviaria ovvero dalla nuova filovia, opportunamente prolungata fino, od oltre S. Maria Maddalena.

Con 50 centesimi da Montebello a Campo Marzio

La nuova filovia sta quindi per essere inaugurata. Questione di giorni ormai, chè ai primi di settembre, corso Garibaldi, piazza dell'Impero e il viale Sonnino saranno percorsi dal nuovo e comodo mezzo di trasporto, con che verrà, naturalmente, abolita la linea 4, che da piazza dell'Impero attesta a Campo Marzio. Per quanto concerne il prezzo di passaggio, si è stabilito che ai viaggiatori partenti dal viale dell'Ippodromo in giù, e diretti a piazza Goldoni, sarà consegnato un biglietto speciale e semplice, del costo cioè di 50 centesimi, con cui avranno diritto di prendere la coincidenza a piazza Goldoni per Campo Marzio. Qualche osservazione viene fatta da quelli che saranno i frequentatori di questa linea, sulla distribuzione delle fermate. Ma questi sono piccoli problemi la cui soluzione sarà consigliata dalla pratica dell'esercizio della linea. La quale linea viene ad arricchire la rete delle comunicazioni urbane, soddisfacendo i bisogni e le comodità di uno dei settori più interessanti e popolosi della città.

Una grande sagra nelle Grotte di Postumia

Chiusosi felicemente il periodo dell'intensa affluenza estiva alle Grotte di Postumia, che ebbe il suo culmine nelle giornate del Ferragosto con un movimento turistico davvero spettacoloso, il ciclo dei festeggiamenti autunnali si inizierà il prossimo 4 settembre con una grande sagra sotterranea destinata ad ottenere, come sempre, l'incondizionato favore del pubblico.

Nella prima domenica di settembre si ripeterà, infatti, quella fantastica illuminazione delle Grotte di Postumia che fu tanto ammirata per Pentecoste e che permise alle molte diecine di migliaia di visitatori di apprezzare al loro giusto valore le meravigliose bellezze contenute nei famosi sotterranei postumiesi. La festa cavernicola si svolgerà, come al solito, in due sale diverse della grotta. Nella sala da ballo, posta ad un chilometro dall'ingresso, sarà organizzata la vera festa popolare con danze, cori e l'esibizione di ballerini nei pittoreschi costumi dell'Alto Carso. Nel Cavernone dei concerti, capace di 15.000 persone, sarà invece eseguito un grande concerto sinfonico, il quale non sarà per nulla inferiore alle manifestazioni musicali tenute anni or sono in quell'ampia caverna.

Il pubblico sarà ammesso all'entrata durante tutto il pomeriggio. Il percorso delle grotte, favorito dalle ampie strade pianeggianti e dall'assoluta assenza di pericoli, potrà essere fatto senza bisogno di guide, bastando allo scopo il personale di sorveglianza dislocato in punti fissi lungo tutta la grotta. Dato il carattere popolare della manifestazione, il prezzo della visita alla grotta principale sarà ridotto a sole lire 5 per persona, con diritto di accesso anche al Cavernone dei concerti.

Per favorire l'affluenza dei viaggiatori a Postumia, le Ferrovie effettueranno treni popolari da diversi centri di Provincia, dei quali due da Trieste e da Fiume. Dalle altre stazioni della rete si potrà recarsi a Postumia Grotte usufruendo delle speciali riduzioni festive oppure della riduzione del 50 per cento in vigore fino al 30 settembre, riduzione questa che viene accordata a tutti coloro che si recano a visitare le Grotte.

ESTATE TRIESTINA

"La figlia di Jorio,, in Castello

Come annunciammo, lunedì prossimo, 29 corr., sul teatro all'aperto del Castello si darà la prima delle rappresentazioni dannunziane con la «Figlia di Jorio». La Compagnia drammatica dannunziana diretta da Gualtiero Tumiati è composta da 40 attori e 130 figuranti, ed è dotata di una ricca messa in scena. Da oggi si inizierà la vendita dei posti per le due annunciate serate. I prezzi fissati sono i seguenti: Posti A, lire 7.50 (compresi ingresso e tasse); posti B, lire 5.50 (compresi ingresso e tasse); solo ingresso lire 2.50. Per chi compera il solo biglietto d'ingresso sono a disposizione i posti ch'erano liberi nelle serate liriche.

La vendita dei posti si effettua alla Biglietteria centrale (portico dei mercanti, corso V. E. III, 1) all'Ufficio turistico dell'Adriatico di via Imbriani 11 e alle Biglietterie del Castello.

Oggi si proietterà, dal cinema del Cortile delle Milizie, il film «Il nemico invisibile», con Warner Oland (Charlie Chan). Precederà un giornale «Luce». Come ogni sera, dalle 21.30 danze al Bastione fiorito e concerto (dalle 21) sul Torrione rotondo.

Uno sportivo settantenne salito sul Monte Rosa

Un'impresa non certo di ogni giorno è stata compiuta recentemente da un veronese dimorante da qualche anno nella nostra città, tale Silvio Nicolini, abitante in via Amerigo Vespucci 43, il quale, alla bella età di 70 anni, con una passione di sportivo e di amante della montagna, è salito il giorno 8 agosto a tremila metri sul Monte Rosa, destando la meraviglia dell'albergatore e di quanti si trovavano a quell'altezza. L'impresa dell'anziano sportivo sia di esempio a molti giovani, amanti del quieto vivere, contrario al tempo fascista che corre.

Visita di turisti jugoslavi ai Campi di battaglia

Abbiamo da Gorizia:

Una numerosa comitiva di turisti jugoslavi ha sostato ieri nella nostra città, visitando le maggiori caratteristiche e salendo anche il colle cittadino per la visita al medioevale Castello. Nel tardo pomeriggio, dopo un'interessante escursione effettuata nei dintorni e una rapida puntata sul San Michele, la comitiva è ripartita diretta a Trieste.

Salesiani triestini a Udine

Abbiamo da Udine:

Provenienti da Trieste, e dopo la visita al Santuario di Castelmonte, l'altro giorno, un gruppo di 120 pellegrini dell'Oratorio Salesiano Triestino, composto di ex allievi con il proprio presidente signor Umberto Rizzian e di donne cattoliche della parrocchia dell'Ausiliatrice con il salesiano don Michele Senisi, si sono portati a visitare il Tempio Ossario. Colà, attendevano i pellegrini il parroco cav. Cosettini e il signor Mario Battaglia, presidente degli ex allievi di Udine, con il rag. Adriano Benuzzi, segretario dell'Unione udinese, che fecero di guida. Gli ospiti visitarono minutamente il sacro luogo, riportandone una magnifica impressione. Quindi si recarono a visitare la Basilica delle Grazie, ricevuti da un Padre Servita. In serata i salesiani sono ripartiti per Trieste, salutati dagli amici udinesi.

Si diceva una volta

Non solo dalla gente comune, ma dagli uomini di scienza si diceva che il tabacco è una pianta divina, perchè oltre a dare piacere agli uomini, li cura di molti malanni. Oggi, alle mirabolanti virtù curative non ci si crede più. Per gli uomini, o anche per le donne, il tabacco è un delicato piacere e una grata abitudine che allieta tanti momenti della vita quotidiana. E gli innumerevoli amatori di quella deliziosa sigaretta che è la *Macedonia extra* vi confermeranno che la pianta del tabacco è una vera delizia. Ma qualche cosa di vero c'è anche per le virtù curative, perchè dalla pianta del tabacco si estrae la nicotina e questa si rende benefica per le piante e gli animali. Infatti, con adatte soluzioni di *solfato di nicotina* o di *insetticida Nonital* si combattono tanti insetti parassiti che producono gravi malattie alle piante e al bestiame. Se volete sapere come, chiedete opuscolo illustrato gratuito alla Direzione generale dei Monopoli a Roma.

Lotta contro le mosche

La campagna contro le mosche — come tutte le campagne condotte con fermezza e con criterio — ha avuto il suo buon successo. Sta di fatto che la nostra città durante questa estate è riuscita a liberarsi quasi completamente dal nocivo e pericoloso insetto.

Il merito va dato a tutti, enti e cittadini, commercianti, privati, padroni di casa, che hanno risposto con disciplina e con ferma comprensione alle direttive ricevute.

Nessuno ignora ormai — merito della saggia propaganda fatta con opuscoli e con articoli nonchè con affissi, nelle scuole — quale pericolo costituiscono le mosche e quali siano i mezzi di difesa. Per chi ancora non li conosce c'è sempre a portata di mano il competente ufficio — vigile annonario — A. S. ecc., al quale tutti si possono rivolgere per le eventuali spiegazioni.

Non dimentichiamo però che il merito maggiore della vittoria va dato alla bonifica, diremo così, fatta in larga scala. E' difficile difendersi dall'invasione nelle abitazioni quando all'esterno le mosche pullulano. Sicchè la prima arma contro l'insetto è proprio quella che impedisce la sua nascita: eliminazione cioè di letami scoperti, pulizia delle stalle, soppressione di pollai in città, disposizioni per l'asporto delle immondizie, pulizia dei mercati eccetera.

Sembra però che quasi per fatale legge di compensazione, le mosche con tanta energia espulse dalla città si sieno rifugiate nei dintorni e sull'altipiano.

Bisogna combatterle anche lì. Senonchè al proposito merita rilevare che, mentre nessuno sopporterebbe nella propria cucina la sconcezza di un paio di mosche che con la nota petulanza portano sulle vivande pronte, sulla frutta, sul pane esposto, i germi di tante malattie, pochi scansano le osterie del nostro altipiano, quando affacciandosi alla cucina assistono allo spettacolo di nugoli di mosche, che comodamente pregustano la loro colazione.

Avviene di vedere bambini sulla cui faccia le mosche si godono l'avanzo della cioccolata; mamme che non si preoccupano per niente di mettere in bocca al figliolo il biscotto da cui hanno cacciato la mosca. L'altro giorno una signorina — colta per giunta — con gesto che voleva quasi essere di fermezza di carattere o di sfida allo schifo — toglieva una mosca dalla minestra che avrebbe mangiata se un medico seduto vicino a lei non l'avesse impedito.

Questa mentalità è da rifare.

Nessuno oserebbe, invece, porre in bocca un alimento spruzzato di pus. Ora è necessario ricordare che agli effetti igienici succede lo stesso quando una mosca ha contaminato una vivanda.

E allora?

Allora sarà bene che movendoci da casa nostra portiamo con noi assieme alle valigie i saggi insegnamenti di pulizia e d'igiene.

Si potrebbe aiutare e fiancheggiare l'opera delle autorità preposte insegnando ai nostri contadini, con l'esempio, come ci si può difendere dalle mosche. Un po' alla volta verrebbe così imposto l'igiene alla stalla e ai pollai e fin nei letamai. Quando si va in villeggiatura nei dintorni, la prima domanda è se ci sono zanzare, contro cui ormai è generalizzato l'impiego di insetticidi. Questo perchè la zanzara punge. Ma nei nostri paesi dove non esiste malaria, la mosca è ben più dannosa delle zanzare. Quando tutti si saranno convinti di ciò, la lotta contro le mosche in città e fuori avrà dei militi quanto mai energici e battaglieri.

Alla «Sagra del osei» col Dopolavoro Mutua Impiegati. Il Dop. A.M.I. indice una gita per domenica 4 settembre alla secolare e caratteristica «Sagra dei osei» a Sacile. L'interessante gita, oltre alle manifestazioni tradizionali che offrirà la sagra, quale la vendita, il canto, la imitazione degli uccellatori e ammaestratori delle più svariate specie di piccoli pennuti, vi saranno al teatro Zancanaro le gare di chioccolo ed alle 10 al Campo sportivo Poule, tiri di prova per il grande tiro al piccione che avrà luogo nel pomeriggio dalle 13.30 in poi, dotato di lire 5000 di premi e di una coppa del valore di lire 2000. Il Dop. A.M.I. offrirà ai partecipanti il giro in comodo automezzo oltre Brugnera con visita al parco di Varda, indi, a Portobuffole, Motta di Livenza per ritornare da Portogruaro. Il secondo automezzo rimarrà anche il pomeriggio a Sacile per assistere a tutte le manifestazioni. La quota di trasporto è fissata in lire 18 e si prega di prenotarsi in tempo in via Palestrina n. 3, II, dalle 19 alle 21.

Feste campestri al Dop. mercati. Sabato 27, dalle 18 in poi, e domenica 28 dalle 16 avrà luogo nella Trattoria «Pavan», in via delle Scuole Nuove 7, una grande festa campestre del Dopolavoro dei Mercati cittadini. Il vasto giardino sarà per l'occasione sontuosamente addobbato. Il prezzo d'ingresso è stato stabilito di una lira, e il relativo biglietto darà diritto a concorrere al sorteggio di un premio speciale. Vi sarà inoltre un grande ballo all'aperto rallegrato da una brillante orchestrina; una lotteria gastronomica, la posta volante e numerose altre attrattive completeranno il vasto programma delle due attese serate.

Gita del «Ferroviario» a Idria. Una interessante escursione con automezzi attrezzati viene indetta per domenica prossima dal Dopolavoro ferroviario. I gitanti verranno trasportati a Idria, ove, oltre alle eventuali escursioni avranno anche la possibilità di visitare le miniere di mercurio. Le iscrizioni si ricevono in segreteria dalle ore 18.30 alle 19, fino ad esaurimento dei posti.

I treni popolari

Nei giorni 26-28 corr. si svolgeranno le seguenti gite popolari:

Trieste-Roma: 2.a classe lire 78, 3.a classe lire 46 più lire due di ingresso obbligatorio alla Mostra nazionale del Dopolavoro; Trieste p. ore 20.50 del 26, Roma S. L. a. ore 9.10; Roma S. L. p. ore 20.5 del 28, Trieste a. ore 8.15.

Trieste-San Daniele del Carso: 3.a classe lire 4: Trieste C. M. p. ore 7.15, S. Daniele C. a. ore 8.16, S. Daniele C. p. ore 21.45, Trieste C. M. a. ore 22.49.

Fiume-Roma: 2.a classe lire 85, 3.a classe lire 50; Fiume p. ore 19.10 del 26, Roma S. L. a. ore 10.5, Roma S. L. p. ore 22.10 del 28, Fiume a. ore 13.15.

Pola-Roma: 2.a classe lire 87, 3.a classe lire 52; Pola p. ore 17.35 del 26, Roma S. L. a. ore 10.5; Roma S. L. p. ore 22.10 del 28, Pola a. ore 16.5.

Gorizia-Roma: 2.a classe lire 77, 3.a classe lire 46; Gorizia p. ore 20.45 del 26, Roma S. L. a. ore 9.10; Roma S. L. p. ore 20.15 del 28, Gorizia a. ore 8.21.

Udine-Roma: 2.a classe lire 76, 3.a classe lira 45; Udine p. ore 22.15 del 26, Roma S. L. a. 10.35; Roma S. L. p. ore 18.2 del 28, Udine a. ore 5.55.

L'attività della Mutua

Il numero degli iscritti all'Associazione Mutua fra Impiegati, assicurati contro le malattie, durante il mese di luglio 1938 è stato di 7647, quello dei familiari di 5651.

Dal 1.o gennaio al 31 luglio 1938 si ebbero 1242 casi di malattia con inabilità lavorativa per un totale di 30.849 giornate di malattia di cui 14.592 sussidiate, 2506 di ricovero ospedaliero, 2907 di cura climatica e 276 di cura termale. Nel mese di luglio 1938 furono pagate per sussidi di malattia lire 18.128.35, per sussidi di puerperio lire 2203.40, per assegni di morte lire 700 e per assegni temporanei lire 1092.50. Le visite mediche negli ambulatori assommano a 10.639 di cui 6883 di assicurati e 3756 di familiari; quelle a domicilio a 543 di cui 252 di assicurati e 291 di familiari; le prestazioni stomatologiche a 1215; in totale si ebbero 12.397 visite di cui 8491 di medici specialisti. Dal 1.o gennaio al 31 luglio 1938 l'associazione pagò lire 117.825.10 per sussidi e assegni e si ebbero complessivamente 92.939 visite mediche negli ambulatori e a domicilio.

La media presenza giornaliera presso la Casa di cura di Duttogliano è stata durante il trascorso mese di 41 ammalati o convalescenti.

SPETTACOLI D...

Cinematografi:

NAZIONALE. 16.30: «Il ... Cambridge», J. Lodge, ... Emozionante dramma ...

EXCELSIOR. 16: Grandi ... ramount: «Mancia com... Kay Francis, M. Hopkins ... hall. Segue: «Rumba», ... e Carole Lombard. Prezz...

PRINCIPE. 16.30: Ultime ... dolo segreto», grande ... Olga Tschechowa. Dom... diti del fiume rosso», ...

ITALIA. 16: «La Cucaracha» ... con Stefi Duna, Don Al... figlia di nessuno», con ... Anna Shirley. L. 1.

REGINA. 16: «La Cucaracha» ... con Stefi Duna, Don Al... selvaggio», con Paul ... Davis. L. 1.

IMPERO. 16: «Paradiso p... C. Lamac e J. Lhotova.

REALE. 16: «La figlia d... con Anna May Yong. U... rioso nella misteriosa ...

GARIBALDI. 16: «Masche... zanotte», con William P... ger Rogers. L. 1.

NOVO CINE. 16: «La son... morte», con Harry Baur.

MASSIMO. 16: «La galleria ... te», con George O'Brien.

MODERNO. 16: «La rivinc... con Wallace Beery.

ODEON. 16: «Castello in ... più bella canzone di M. ...

SAVOIA. 16: «Papà cerca ... Maurice Chevalier.

ARMONIA. 15.30: «Avorio ... March. Nuovo varietà.

AZZURRO. 16: «La gra... passionale, con Adolfo W...

POPOLO. 15.30 (giardino) ... «La forza dell'amore», ... Stanwyck, G. Raymond, ...

VITTORIA (all'aperto). 1... sbetica innamorata» con ... bard. (Se maltempo nel...

CENTRALE. Chiuso alcuni ... restauro.

VENEZIA. 15.30: «Amore ... Hepburn e «Arciere bi...

ARGENTINA. 15: «Il ri... foresta» e «La via della ...

ADUA. Grande mostra ... tomica dell'uomo e della ... timi giorni. Ingresso L. ...

Trattenimenti:

ALBERGO DELLA CITTÀ ... e Ristorante in riva al ... mente musica e danze ...

RISTORANTE BIRRERIA ... (via Giulia 75-77, tel. ... le sere GRANDE CONC...

RISTORANTE RIVIERA ... Barcola (Tel. 57-22). Or... danzante. Orchestra ...

EXCELSIOR BARCOLA. ... danze. Sabato: serata ... chestra con musiche ... volante dono Lenci. ...

RIST. PARADISO BARCOLA ... derno». Nei giardini ...

BAGNO AUSONIA. Questa ... rà sorteggiato un orolo... ferto dall'Oreficeria ... Vittorio Emanuele n. 37.

BOSCHETTO DANZE. ... biente più gaio e incant... e attrazioni. Festa del ...

CASTELLO DI S. ...

Bastione fiorito: Dalle 21.30 ...
Bastione Rotondo: Dalle ...
Piazzale delle Milizie: Ore ... lo schermo: «Il nemico ... con Charlie Chan.

ULTIMI 4 GIORNI PUBBLICA ESTRAZIONE
LOTTERIA DELLA VELA MOLO SARTORIO SABATO 27 CORR.

Cronache degli avvenimenti sportivi

re canottieri giuliani
campionati europei di Milano

MILANO, 23

mitato della R. Federa- italiana di canottaggio ica che, dopo le prove di cazione effettuatesi oggi go di Varese, la rappre- «azzurra» ai campio- ropei di canottaggio, che eranno all'idroscalo pro- di Milano dal 2 al 4 re, è così formata: sin- Steinleitner, dell'Armida ino; doppio: Scherli e , della Nettuno di Trie- e di punta: Lazzati e dini, dell'Olona di Mila- e con timoniere: Berga- tin e Bettini, della Que- Venezia; quattro di pun- Pittaluga, Luscardo, Petrucci e Massa, del Dopolavoro ferroviario di Genova; quattro con timoniere: Fioretti, Del Neri, Achini, Isella, Bardelli, tutti della Varese, tranne Del Neri, della Timavo di Monfalcone; otto di punta con timoniere: Bonciani, Quagliarini, Grossi, Secchi, Bartolini, Persico, Cecchi, Garzelli e Milano, della Livornese.

Frattanto è pure ufficialmente comunicata la formazione dei sette equipaggi rappresentativi della Federazione germanica e la partecipazione della Jugoslavia, della Francia e del Belgio con tre equipaggi ciascuno, dell'Olanda con due e della Cecoslovacchia con uno.

Il ritiro della tessera
ai calciatori francesi Ben Bouali e Bastien

PARIGI, 23

La Federazione francese di calcio, in una riunione tenutasi ieri l'altro, ha deciso di ritirare la tessera ai giuocatori Ben Bouali e Bastien, implicati entrambi nello scandalo della falsificazione dei documenti di riforma militare scoperto a Marsiglia. Com'è noto, i due giuocatori erano stati selezionati per il campionato del mondo; il primo in qualità di riserva e il secondo quale titolare del ruolo di laterale destro, nel quale ha sostenuto i confronti col Belgio e con l'Italia.

Società Triestina Nuoto. Le seguenti nuotatrici allieve sono invitate per questa sera alle ore 19 in sede sociale, per comunicazioni inerenti alle gare di Merano: Wernigg, Mervini, Vanon, Niccolini, Starz, Bertuzzi, Alliani, Frausin, Linda, Possega, Ballaben, Laneri, Okretic.

Gli automobilisti Massa e Brunetto
hanno vinto la coppa del presidente della «Motor Union»

BRUSSELLE, 23

Gli italiani Massa e Brunetto quarti su automobile Lancia nella prova automobilistica Liegi-Roma-Liegi, sono stati classificati primi nella corsa per vetture leggere ed hanno guadagnato la coppa del presidente della «Motor Union».

Il campionato di Zona
per pugili di II e III serie

Organizzati dal Dopolavoro provinciale di Trieste, nei giorni 27 e 28 corrente mese, avranno luogo i campionati di zona di pugilato per elementi di II e III serie. I Dopolavoro di Fiume, Pola, Udine e Gorizia parteciperanno a tale manifestazione con squadre ben attrezzate e collaudate da severe prove selettive. Le iscrizioni si chiuderanno il giorno 26 corr.

tori italiani partecipanti
traversata di Berlino

ROMA, 23

quadra che parteciperà il 28 alla gara di fondo, traver- Berlino, è formata dai se- nuotatori: Baldini Giovanni Nantes Camogli); Gamba o (Polisportiva Giordana); Giacomo (Rari Nantes Mi- riserva Concardi Attilio (A. ulla); accompagnatore Nio- eele.

nuotatrice Foscatti
pie i 400 m. in 6'15"

ene non controllata dagli della Federazione, la si- Narcisa Foscatti ha com- negli allenamenti collegiali era nella piscina del Bagno a, i 400 metri stile libero nel di 6' 15", notevolmente mi- al primato nazionale.

pionati italiani di nuoto
per ordine «seniores» domenica a Trieste

interessamento del presiden- quinta Zona, della Fede- Italiana Nuoto, avranno a Trieste i campionati ita- femminili della massima ca- Questa interessante mani- ne si svolgerà nella piscina gno Ausonia domenica pros- con inizio alle 21. remo in lizza tutte le valo- nuotatrici triestine e le fiu- in difesa dei propri titoli e proprie vittorie, contro le esponenti delle altre città fra le quali prevalgono le L'interessante serata programma le seguenti stile libero: m. 100-400; m. 100; rana: m. 200; staf- m. 100 stile libero e 3x100

otto a Villa Glori

ROMA, 23

i risultati delle corse di sera:

o Valmontone: 1) «Lucy» 2) «Portus Naonis». (Tot.: 9,50).
o Vico: 1) «Trionfo»; 2) ello». (Tot.: 7, 5, 9).
o Vitticuso: 1) «Alessandro» 2) «Vezzo». (Tot.: 24.50, 50).
o Vicalvi: 1) «D'Artagnan»; iolano»; 3) «Urlo». (Tot.: 6, 8).
o Vallepietra: 1) «Belviso»; mbra»; 3) Geronte». (Tot.: 7, 10).
o Diocleziano: 1) «Roano»; reo»; 3) «Carmen». (Tot.: 25, 29).
o Veroli: 1) «Folletto»; 2) llo»; 3) «Colline». (Tot.: 7, 7.50).

atori giuliani ammessi
campionato «artistico» al criterium su strada

ROMA, 23

Commissione tecnica della zione italiana hockey e pat- ha ammesso alla disputa mpionato nazionale assoluto ttinaggio artistico, oltre gli di cui la partecipazione era ata autorizzata d'ufficio, al- etti che non hanno avanzato nda nei termini stabiliti e sono stati riconosciuti idonei commissione stessa per l'at- svolta durante l'Anno XVI. ati ammessi sono: categoria ile individuale: Gilda Cec- di Padova, Franca Gianfalla a, Leonilda Malacrea di Po- na Brandaglia di Pola, Ma- Udovisi di Pola, categoria e individuale: Ermanno di Pola; a coppie: Cecchini- hin di Padova.

stessa Federazione indice per ttembre un criterium nazio- corsa su strada a Bologna. terium sono ammessi fra gli i seguenti atleti: categoria ile: Ermanno Bertuzzi (Trie- Ruggero Moscarda (Pola), Moser (Pola), Mario Serto- (Trieste); categoria femmi- Gilda Cecchini (Padova), Li- Chertini (Trieste), Violetta (Pola).

di pattinaggio a Monfalcone

nica 4 settembre avrà a Monfalcone, organizzata ettorato del Monfalconese, manifestazione di pattinag- rotelle su strada. La mani- ne comprenderà le se- gare: m. 500, 1000, 5000; ta 4 volte m. 500; m. 500 per ragazzi sotto i 15 anni; 1000 femminile; staffetta m. 500 femminile. Alle ga- schili potranno partecipare dopolavoristi in regola con la dell'O. N. D. e in posses- scheda di valutazione fi- che non siano iscritti alla F. P. R. Alle gare femminili no prendere parte soltanto atrici tesserate alla F. I. P.

DOPO LA CROCIERA ISTRIANO-DALMATA
Da Lussino a Zara
con i pànfili di sei Nazioni

Complute le regate di crociera Trieste-Brioni, le regate di Pola e la traversata del Carnaro la crociera istriano-dalmata continuava regolarmente il suo itinerario.

Nella regata di crociera Trieste-Brioni, le «stelle» hanno avuto la seguente classifica: 1) 1492 «Canopo», di S. A. R. il Duca d'Aosta, (tim. G. Nadali); 2) 1043 «Falena V» prop. e tim. avv. B. Pangrazi vicepresidente del Gruppo Adriaco del G.Y.C.I.; 3) 1641 «Tarara» dell'ing. M. Luzzatto della S.V.O.C. di Monfalcone (tim. Cernischi); 4) 1042 «G. Lucatelli» del R.Y.C.I. (tim. Rinaldi); 5) «Eolo III» del comm. Tedeschi, capitano della flotta di Trieste (tim. Bonnes).

Il 2 agosto, nella valle d'Augusto percorsa da gagliarda brezza da maistro, si sono svolte le regate di Lussino per «stelle», «jole olimpioniche», «dinghy» e 4 classi locali organizzate dalla Sottosezione dei Lussini del Gruppo Adriaco del R.Y.C.I. e dal Circolo Vela Lussino. Nella classe «stelle», le interessanti imbarcazioni che tutte arrivarono con i mezzi propri da Trieste, la vittoria un'altra volta è stata della «Canopo» di S. A. R. il Duca d'Aosta, (tim. G. Nadali), si classificarono nell'ordine: «Tarara», «Falena V», «Eolo III», «Lucatelli» e «Perla». Ritirato «Corsaro».

Nelle classi minori si affermavano le imbarcazioni ed i timonieri della Società Vela «O. Cosulich» di Monfalcone.

Alle 22, al Park Hotel di Cigale, durante una riuscita festa danzante, il Podestà di Lussino cav. cap. A. Tarabocchia, premiava i velisti concorrenti. Dopo il ballo, gli equipaggi belgi, cecoslovacchi, germanici, inglesi, jugoslavi e italiani si imbarcavano ed armavano le loro imbarcazioni per la regata di crociera di 43 miglia nella quale sul percorso Cigale-Zara, si sarebbero contesi la medaglia d'oro del Duce per imbarcazioni da crociera e la Coppa Ezio Mauri, eroico zaratino caduto in Spagna (per «stelle»).

Duello «Dux»-«Adria»

Nella notte del 3 agosto, rabbuiata da continui piovaschi, con una leggerissima brezza da levante le imbarcazioni presero il «via» dal traguardo posto sul ponte di Comando della R. Nave «Lido», che era ormeggiata in testa al molo alla bocca dell'incantevole valle di Cigale. Prima a partire, alle 2.30, fu l'imbarcazione jugoslava: Y «Yenny» (Rating - R) (R. 24.3); seguirono nell'ordine: ore 2.34 Y «Satan» (R. 24.8), ore 2.40 Y «Galeb» (R. 25.5), ore 3.05; I «Giulia» (R. 29), ore 3.11; I «Adria» (R. 30), ore 3.23 «Maris Stella» (R. 32.3), ore 3.33 «Zlata Strijela» (R. 34.4), ore 3.58 «Polet» (R. 41.8), ore 4.8 «Dux» (R. 45.6). Alle 4.25, con pioggia torrenziale e vento fresco da ponente, prese il «via» il gruppo formato dalle 6 «stelle»: «Canopo», «Eolo III», «Falena V», «G. Lucatelli», «Perla» e «Tarara». La leggera brezza di levante in un secondo tempo andò affievolendosi quasi totalmente, causando l'ammasso delle imbarcazioni in corsa ed un parziale annullamento dei compensi. Più tardi, alle 3.45, verso S. Pietro del Nembi, il vento, girato a ponente, rinfrescava e le imbarcazioni potevano prendere una gagliarda andatura. A tramontana dell'isola d'Isto, il vento, girato a maistro, rischiarava il cielo permettendo alle imbarcazioni di sviluppare tutta la propria velocità. Nel folto gruppo delle imbarcazioni da crociera ben presto si faceva luce l'«Adria», che comandava la gara sino alle porte di Zara, dove proprio al traguardo fu raggiunta dal potente «Dux», che lo tagliava vittorioso due secondi prima dell'«Adria». Folto pubblico assisteva acclamando dalle rive e dalla porporella di Zara.

Ecco i risultati: Imbarcazioni da crociera: 1) «Dux», R.Y.C.I, Gruppo S. Marco Venezia, al comando di Cesare Scarpa, medaglia d'oro del Duce; 2) «Adria», R. Y.C.I. Gruppo Adriaco Trieste, al comando del prop. barone Banfield; 2) «Yenny», Y.C.L. Spalato; 4) «Adriaco», R.Y.C.I. Gruppo Adriaco Trieste; «Satan», Y.C.L. Spalato; «Galeb», Y.C.L. Spalato; «Giulia», R.Y.C.I. Gruppo Adriaco Trieste; «Maris Stella», R.Y.C.I. Gruppo Adriaco Trieste; «Zlata Strijela», Y.C.L. Spalato; «Polet», Y. C. L. Spalato.

Stelle: 1) «Tarara», S.V.O.C., prop. ing. M. Luzzatto, tim. Cernischi, Monfalcone, coppa Ezio Mauri P. N. F.; 2) «Canopo», S. A. R. il Duca d'Aosta, del R.Y.C.I. Gruppo Adriaco Trieste (tim. Nadali); 3) «Falena», R.Y.C.I. Gruppo Adriaco Trieste (tim. B. Pangrazi); «Eolo III», R.Y.C.I. Gruppo Adriaco, Trieste; «Perla», R. Y.C.I. Gruppo Adriaco Lussinpiccolo; «G. Locatelli», R.Y.C.I. Gruppo Adriaco Trieste.

La flottiglia s'ingrossa

Nel porto interno di Zara, dove sul lungomare Lepanto si trova la nuova sede del R.Y.C.I. e lungo la Porporella, attendevano i crocieristi altre imbarcazioni che faranno poi parte della crociera stessa e precisamente: la stella «Corvus» della R. Marina, le jole olimpioniche, «Va là che vai bene», «Jalea», «Ardea» e «Velella», le imbarcazioni da crociera «Franca» (Italia), «Mary» (Germania), «Alma» (Italia), «Aldebaran» (Italia). «Vistro» (Italia), il motoscafo «Giosemi» (italiano) e «Lux» (italiano), la flottiglia di imbarcazioni jugoslave provenienti da Spalato, con in testa la goletta «Vila», 10 dinghy e le imbarcazioni da crociera: «Neresinka», «Neboy», e i due motoscafi «Val» ed «Astor»; l'inglese «Withe Shadow In giornata, scortate e trasportate dal R. rimorchiatore «Marittimo», pure messo gentilmente a disposizione dalla R. Marina, provenienti da Ancona, Rimini, Riccione e Porto Recanati, arrivarono le imbarcazioni da crociera «Corsaro Rosso», «Carla Maria», «S. Giorgio», «Sosi» e quattro dinghy guidati dal comandante della VII zona R. F. I. Vela, cav. geom. Ugo Broccolo, e dal Preside della Provincia di Macerata, gr. uff. de Carolis. Arrivava ancora in serata sino a Spalato la squadriglia del Circolo Naviglio di Milano, al comando del suo presidente Ammiraglio Filippo Camperio, composta dei tre trabaccoli «Archimede», «Fratellanza» ed «Ernesto», con 65 velisti lombardi. Alle 17 del medesimo giorno tutti gli equipaggi presenti e rappresentanti sei Nazioni, sono stati ricevuti nel Palazzo della Città dal Podestà Drioli-Salghetti, da tutte le altre autorità della città di Zara, dal R. Console e Viceconsole di Jugoslavia.

Regate a Zara

Nei giorni 4 e 5 agosto si sono svolte, sullo specchio d'acqua del Canale di Zara prospiciente la bella riva nuova zaratina, le tre prove facenti parte della prima riunione internazionale velica iadertina per stelle, jole olimpioniche e dinghy. La seconda giornata velica zaratina — 4 agosto — ebbe inizio con l'omaggio e deposizione di corone di lauro da parte dei velisti nazionali ed esteri al monumento ai Caduti nella grande guerra ed alle lapidi che ricordano i Caduti per la conquista dell'Impero e nella guerra di Spagna. Subito dopo ebbe luogo alla presenza di grande folla di pubblico l'alzabandiera sui pennoni appositamente rizzati sulla riva nuova, dove, all'ordine del comandante cap. di fregata Lupinacci, un picchetto di marinai issava le bandiere delle Nazioni partecipanti alle regate veliche e precisamente nelle due terne: Italia-Germania-Jugoslavia e Inghilterra-Belgio-Cecoslovacchia.

Alle varie prove organizzate perfettamente dalla locale sezione del Gruppo Adriaco del R. Yacht Club Italiano, hanno assistito tutte le autorità e gerarchie della provincia ed una imponente massa di popolo che si è vivamente interessata a questo rigoglioso rinascere velico. Il console del R. Y.C.I. di Zara ed indistintamente tutti i suoi collaboratori, nonchè la giuria, presieduta dal comandante marittimo militare di Zara, cap. di fregata Lupinacci, hanno encomiabilmente fatto tutto quanto era possibile per la migliore riuscita di questa grande manifestazione velica nelle acque italiane della Dalmazia.

Le varie prove della categoria stelle, jole olimpioniche e dinghy riuscirono veramente interessanti. Un ottimo maestrale fece sì che le imbarcazioni concorrenti potessero gareggiare con manovre ardite e perfette, suscitando la ammirazione della folla presente. Le due prove del 4 agosto, quelle del mattino e del pomeriggio, poterono così svolgersi in una cornice quanto mai suggestiva e con stile impeccabile da parte dei velisti. La terza ed ultima prova ebbe luogo il 5 agosto, nel mattino.

I valorosi velisti monfalconesi

Nelle prime ore del pomeriggio, la giuria, ultimati i lavori di classifica rendeva noti i risultati delle regate. Sarebbe troppo lungo soffermarci a parlare dei migliori velisti; diremo solamente che tutte le società partecipanti alle varie gare poterono piazzarsi con onore. Gli allori, per tutte le categorie vennero colti dalla «Oscar Cosulich» di Monfalcone, che, invero, potè dimostrare di possedere dei magnifici timonieri e delle imbarcazioni perfette. Il R.Y.C.I. di Trieste si piazzò al secondo posto nelle «stelle» e nelle imbarcazioni di crociera. Il secondo posto nelle «jole» spettò al bravo timoniere tedesco Paul Adolff; il R.Y.C.I. di Zara ebbe il quinto posto nella classifica delle «jole» olimpioniche.

Ecco i risultati delle singole classi in base alla somma dei punti delle tre prove: «Stelle»: 1) 1641 «Tarara», punti 21 (tim. Cernischi, propr. Luzzatto, S.V.O.C. - Monfalcone); 2) 1492 «Canopo», punti 18 (tim. Nadali, prop. S. A. 1043 «Falena V», punti 11RsVWom R. Duca d'Aosta - R.Y.C.I. Trieste); 3) 1043 «Falena V», punti 11 (tim. Pangrazi, prop. Pangrazi - R.Y.C.I., Trieste); 4) 1148 «Perla», punti 10 (tim. Tarabochia, prop. Camalich - R.Y.C.I., Trieste); 5) 1598 «Eolo V», punti 8 (tim. Bonnes, prop. Tedeschi - R.Y.C.I., Trieste); 6) 1224 «Corvus», punti 8 (tim. Radovani, prop. R. Marina); 7) 1042 «G. Lucatelli», punti 6 (tim. Rinaldi - R.Y.C.I., Trieste).

Jole olimpioniche: 1) I 12 «Sirio», punti 28 (tim. De Marchi S.V.O.C); 2) G 226 «Cambambenes», punti 24 (tim. Paul Adolff); 3) I 11 «Oscar Cosulich, punti 24 (tim. Pellaschier); 4) I 13 «Cucaracha», punti 22 (tim. Spanghero); 5) I 25 «Va là che vai bene», punti 19 (tim. Politeo - R.Y.C.I., Zara); 6) I 7 «Jalea», punti 18 (tim. Gallessi - R.Y.C.I, Zara); 7) I 6 «Ardea», punti 8 (tim. Babich); 8) I 9 «Idotea», punti 7 (tim. Manzini - R.Y.C.I., Trieste); 9) I 30 «G. Carpenè», punti 8 (tim. G. de Manzini - S.T.V., Trieste). Ritirati: I-5 «Velella», I-28 «Arrai».

Dinghy: 1) I 334 «Ibis», punti 69 (tim. Marin, S.V.O.C., Monfalcone); 2) I 339 «Nereo», punti 65 (tim. Kellner, S.V.O.C., Monfalcone; 3) Y 5, punti 58 (tim. Marni, Y.C.L., Spalato); 4) I 184 «Pinta», punti 50 (tim. Bedalli, Rimini); 5) I 326, punti 49 (tim. De Denaro, R.Y.C.I., Zara); 6) I 371 «Marisa», punti 47 (tim. Zia Dante, S.V.O.C., Monfalcone); 7) Y 3, punti 46 (tim. Descovic, Labud, Spalato); 8) I 275 «Rubicone», punti 45 (tim. Robcich, Rimini); 9) I 273 «Adua», punti 44 (tim. Pancaldi, Rimini); 10) I 331 «Rio», punti 43 (tim. Colli, Monfalcone); 11) I 284 «Adigrat», punti 41 (tim. Dellabrini Romano); 12) I II, punti 31 (tim. Marsan, Zara); 13) I 300 «Adua», punti 31 (tim. Marussi, Zara); 14) Y I, punti 30 (tim. Marcovich, Spalato); 15) Y 2, punti 29 (tim. Grisogono, Spalato); 16) Y 4, punti 29 (tim. Ljubic, Spalato); 17) I 276, punti 28 (tim. Voivodich, Zara); 18) Y 18, punti 23 (tim. Buich, Spalato); 19) Y 7, punti 20 tim. Nonveller, Spalato); 20) I 239, punti 17 (tim. Festini, Zara); 21) Y 8, punti 16 (tim. Suneta, Spalato); 22) I 370, punti 12 (tim. Butoni, Trieste); 23) Y 6, punti 10 (tim. Zagar, Spalato); 24) Y 9, punti 3 (tim. Busancich, Spalato). Ritirati: I 108 «S. Giusto», I 138 «Guf».

Le presenze al raduno internazionale

Imbarcazioni presenti al raduno internazionale di Zara: da crociera: 1) B «Defender» (Belgio, Anversa); 2) Cz «Norge» (Cecoslovacchia, Praga); 3) K «Norseman» (Inghilterra); 4) K «White Shadow» (Inghilterra); 5) I «Adria» (Italia, Trieste); 6) I «Adriaco» (Italia, Trieste); 7) I «Aldebaran» (Italia, Trieste); 8) I «Audax II» (Italia, Pola); 9) I «Alma» (Italia, Trieste); 10) I «Aussa» (Italia, Venezia); 11) I «Carla Maria» (Italia, Riccione); 12 I «Corsaro Rosso» (Italia, Ancona); 13) I «Dux» (Italia, Venezia); 14) I «Giosemi» (Italia, Zara); 15) I «Giulia» (Italia, Trieste); 16) I «Franca» (Italia, Riccione); 17) I «Maris Stella» (Italia, Trieste); 18) I «S. Giorgio» (Italia, P.to S. Giorgio); 19) I «Sosi» (Italia, P.to Recanati); 20) I «Vistro» (Italia, Rovigno); 21 I «Lux» (Italia, Zara); 22) Y «Astor» (Jugoslavia, Ragusa); 23) Y «Galeb» (Jugoslavia, Ragusa); 24) Y «Yenny» (Jugoslavia, Spalato); 25) Y 26) G «Mary» (Germania Amburgo), 27) Y «Neboy» (Jugoslavia, Sussak); 28) Y «Neresinka» (Jugoslavia, Spalato); 29) Y «Polet» (Jugoslavia, Spalato) 30) Y «Satan» (Jugoslavia, Spalato); 31) Y «Zlata Strijela» (Jugoslavia, Spalato); 32) Y «Vila» (Jugoslavia, Spalato); 33) Y «Val» (Jugoslavia, Spalato).

«Stelle»: 1) I «Canopo» (Italia, Trieste); 2) I «Corvus» (Italia, Zara); 3) I «Eolo IV» (Italia, Trieste); 4) I «Falena IV» (Italia, Trieste); 5) I «G. Lucatelli» (Italia, Trieste); 6) I «Perla» (Italia, Lussinpiccolo); 7) I «Tarara» (Italia, Monfalcone).

«Jole» Olimpioniche: I) 5, «Velella» (Zara); I) 6, «Ardea» (Zara); I) 7, «Yalea» (Zara); I) 9, «Idotea» (Trieste); I) 11, «Oscar Cosulich» (Monfalcone); I) 12, «Sirio» (Monfalcone); I) 13, «Cucaracha» (Monfalcone); I) 25, «Va la che vai bene» (Zara); I) 28, «Arrai» (Trieste); I) 30, «G. Carpenè» (Trieste); G) 226, «Clambambenes» (Monaco).

«Dinghy»: 1) I-11 (Zara); 2) I-108 (Trieste); 3) I-138 (Trieste); 4) I-184 (Rimini); 5) I-239 (Rimini); 6) I-273 (Rimini); 7) I-275 (Rimini); 8) I-276 (Zara); 9) I-284 (Rimini); 10) I-3000 (Trieste; 11) I-326 (Zara); 12) I-331 (Monfalcone); 13) I-334 (Monfalcone); 14) I-339 (Monfalcone; 15) I-370 (Monfalcone); 16) I-371 (Monfalcone).

La premiazione

Alle 17 dello stesso giorno, tutte le autorità, gli accompagnatori nazionali ed esteri ed i velisti sono convenuti al campo tennis della R. Marina, pavesato a festa e decorato con i colori delle 6 Nazioni partecipanti, dove aveva luogo la premiazione dei vincitori. S. E. il Prefetto ed il Segretario federale hanno voluto consegnare personalmente il premio del Duce e rispettivamente la coppa «Ezio Mauri» alle vittoriose imbarcazioni nella crociera Cigale-Zara. Gli altri premi sono stati consegnati ai vincitori dal Generale comandante il presidio, dal comandante la R. Marina e dal console jugoslavo. Il fascista dott. Renato Portada, console del R.Y.C.I. Gruppo Adriaco di Zara, ha detto parole di ringraziamento ed espresso la speranza che tutti i velisti convenuti si daranno presto nuovamente appuntamento a Zara. La simpatica cerimonia si è chiusa col saluto a S. Maestà il Re Imperatore ed al Duce.

Tre vittorie italiane
nella prima giornata del torneo di tennis a Budapest

BUDAPEST, 23

La prima giornata del torneo ungherese per la coppa della Media Europa di tennis, si è svolto in un ambiente autunnale, freddo, vento e pioggia, che ha tenuto lontano il pubblico dal campo dell'isola S. Margherita. Il bilancio della giornata può essere considerato per noi favorevole. Ecco i risultati: Canepele batte Dailos 6-4, 0-6, 6-1, 6-0; Gabori batte Vido 6-0, 6-3, 6-1; Kucel batte Dallos 6-1, 6-2, 6-3; Palmieri-Martinelli battono Toth-Sazinger 6-3 6-1.

Iscrivetevi al Tiro a segno

Il campionato ciclistico provinciale
organizzato dal Dopolavoro mercati

Indetto dal Dopolavoro provinciale ed organizzato dal Dopolavoro mercati cittadini, avrà luogo, domenica 28 agosto, il campionato ciclistico provinciale, riservato ai soli dopolavoristi, sul percorso Trieste (Stadio Littorio), Capodistria, Monte Toso, Castelvenere, Buie, Capodistria, Villa Decani, Erpelle, Basovizza, Cave Faccanoni, Trieste (via Rossetti). La manifestazione è pure valevole per la maglia d'onore. Le iscrizioni vanno dirette al Dopolavoro mercati cittadini, entro il giorno 27 corr., accompagnate dalla quota di lire 2 per corridore.

Il campionato "jole olimpioniche,, a Trieste
L'odierno inizio
con la prova di controllo stazza e velatura

Il III campionato d'Italia jole olimpioniche, la cui parte tecnica è affidata al Gruppo Adriaco del R. Yacht Club Italiano, si svolgerà a partire da oggi a Trieste e sarà una delle manifestazioni dell'Estate Triestina. Il campo di regata è fissato sullo specchio d'acqua prospiciente lo stabilimento balneare Ausonia-Savoia. Sede della giuria sulla torre delle segnalazioni veliche al Bagno Savoia. Giuria: presidente: rag. Foresti Dante; membri: avv. Pangrazi Bruno, prof. Quarantotto Ezio. Ecco il programma:

Oggi, ore 14.30: tutte le imbarcazioni devono essere presentate allo stazzatore ufficiale della R.F.I.V. dell'Ufficio tecnico della R. Marina, per il controllo delle imbarcazioni e rispettiva attrezzatura e velatura. 25 agosto, ore 10: prima prova (percorso rettilineo con boa di viraggio in prua); ore 13.30: seconda prova (percorso triangolare). 26 agosto, ore 10: terza prova (percorso rettilineo con boa di viraggio a prua); ore 13.30: quarta prova (percorso triangolare). 27 agosto, ore 11: quinta prova (percorso rettilineo con boa di viraggio in prua). 27 agosto, ore 21.30: «Ballo della stella» con premiazione sulle terrazze del R.Y.C.I. Gruppo Adriaco.

Partecipanti iscritti al campionato: «Orana» della Sezione vela della R. Marina, La Spezia (tim. Schirrù); «Faresina» della Società Triestina della Vela (tim. Zaro Ernesto); «Aurora» della Società Triestina della Vela (tim. Balbi Marcello); «Giorgio Carpenè» della Società Triestina della Vela (tim. Manetti Guido); «Velella» della R.F.I.V., Società Nautica Rimini (tim. Mario Roberti); «Bilella» della Società della Vela O. Cosulich di Monfalcone (tim. ing. Vittorio Quaglino); «Idotea» del R.Y.C.I. Gruppo Adriaco (tim. Ferruccio Moscovita); «Arrai» del R.Y.C.I. Gruppo Adriaco (tim. Nino Benussi, campione d'Italia Anno XV); «Desiderio» del R.Y.C.I. Gruppo Adriaco (tim. Gino Nadali); «Va la che vai bene» del R.Y.C.I. Gruppo Adriaco sezione di Zara (tim. Politeo Bruno); «Jaleg» del R.Y.C.I. Gruppo Adriaco sezione di Zara (tim. Festini); «Oscar Cosulich» della Società Vela Oscar Cosulich di Monfalcone (tim. Pellaschier Adelchi); «Sirio» della S.V.O.C. di Monfalcone (tim. Demarchi Maj); «Cucaracha» della S.V.O.C. di Monfalcone (tim. Piccini Oscar); «Aprilia» della S.V.O.C. di Monfalcone (tim. Gellussi F.); «Baby» della S.V.O.C. di Monfalcone (tim. Fumolo Mario); «Ardea» della R.F.I.V. C. C. Abbazia (tim. Gellner).

Squadre giuliane in Serie C
L'"Ampelea,, d'Isola

ISOLA D'ISTRIA, 23

Tra la viva soddisfazione dei tifosi e degli sportivi isolani, che numerosi sono accorsi ieri nel pomeriggio al campo sportivo di riva Venezia per seguire il primo allenamento ed osservare e conoscere i nuovi acquisti, la squadra calcistica dell'Ampelea Conservifici, che anche quest'anno disputerà il campionato di calcio nella divisione nazionale C, ha ripreso il suo lavoro. Dobbiamo però osservare che i giocatori hanno già seguito con profitto una necessaria preparazione fisica e di cultura atletica.

Prima di esaminare l'efficienza calcistica è doveroso elogiare tutti coloro che, col loro aiuto morale e tecnico hanno cooperato efficacemente al buon funzionamento della squadra isolana e soprattutto il direttore generale dell'Ampelea Conservifici S. A. comm. avv. Augusto D'Alessio.

I propositi

Sorge spontanea la domanda: Quali sono le aspirazioni e le speranze della squadra calcistica isolana? La risposta non è difficile, perchè, come per il passato, la squadra è dilettante, cioè dopolavoristica. La direzione, l'allenatore ed i giocatori sono animati da lodevoli propositi senza aspirazioni esagerate; infatti non si mira alla conquista della vittoria finale, non si mira alla promozione nella divisione superiore, ma solo ad una buona affermazione col raggiungimento d'un ottimo posto nella classifica, posto che faccia onore alla benemerita Ampelea ed alla sportivissima cittadina istriana.

Siamo certi che tale mèta sarà certamente raggiunta, perchè il lavoro preparatorio è stato svolto con serietà di propositi e con encomiabile disciplina, principi che saranno mantenuti in seguito e faranno seguire gli allenamenti con lo stesso lodevole ritmo.

Esaminando i quadri della sezione calcistica, ci accorgiamo che alcuni ottimi elementi hanno lasciato Isola, ma possiamo notare che i vuoti sono stati colmati degnamente ed una larga rosa di giocatori è ora a disposizione per costituire la squadra titolare e quella delle riserve; i giocatori che hanno indossato la maglia rosso bianca non sono inferiori agli assenti, ma anzi ne hanno maggiormente rinforzato i ranghi.

Cessioni e ingaggi

Sono partiti, per scadenza di contratto, il portiere Bearzi, il terzino Toso, i mediani Schinardi e Polentarutti, gli attaccanti Russinov e Bradaschia, il quale ultimo è stato ceduto per un anno alla squadra dell'Arsa.

L'Ampelea ha ingaggiato i portieri Favento della S. C. Capodistria e Torbianelli del Casalini, i terzini Scher del Lecce, Fontegher del Casalini, gli attaccanti Tomasi della G.I.L. di Rovigo e Ispiro dell'Ampelea di Rovigno. Sono a buon punto, con molte probabilità di successo, le trattative per l'ingaggio di due ottimi portieri, Archesso, già giocatore del Modena e del Palermo e Ienco del Treviso e del mediano Ciuffarin della Pro Gorizia.

L'allenatore può dunque disporre dei seguenti giocatori: portieri: Favento e Torbianelli; terzini: Dudine, Menis, Scher, Fontegher, Carboni, Divo e Vascotto; mediani: Cotelleri, Corbatto, Giorda, Vascotto, Ragan, Miloch e Degrassi; attaccanti: Dudine, Gordini, Parovel, Lauri, Moretti, Ulcigrai, Taverna, Stolfa, Zaro, Tomasi, Ispiro e Felluga. Inoltre, se le trattative saranno concluse, i portieri Archesso e Ienco e il mediano Ciuffarin Bruno ingrosseranno le file dell'Ampelea.

A domenica il collaudo

I giocatori hanno, dunque, già svolto un'accurata preparazione atletica e di palleggio e nel primo incontro di allenamento hanno dimostrato il profitto ottenuto, una promettente amalgama tra i vari reparti, lo spirito agonistico e la buona volontà che animano tutti i giocatori. La linea attaccante è apparsa molto veloce e pericolosissima; la mediana sarà rinforzata e, con la difesa, saprà certamente proteggere bene la rete isolana. La squadra dei probabili titolari farà la sua prima uscita domenica prossima e nel campo di riva Venezia disputerà una partita amichevole con una rappresentativa uliciana di Trieste. Dovrà poi sostenere, domenica 4 settembre, a Trieste sul campo ponzianino il primo incontro valevole per il torneo Coppa Italia.

continuate
la raccolta delle Etichette Cirio. Presto vi saranno nuove disposizioni e
nuovi premi

CONVERSAZIONI TELEFONICHE INTERURBANE

Con L. 1.85

I Signori abbonati di Trieste, Barcola, Miramare, Opicina, Sesana, Prosecco, S. Croce ecc. e coloro che accedono ai P. T. P. possono parlare per **TRE MINUTI** con gli abbonati delle località seguenti:

AURISINA, DUTTOGLIANO, CAPODISTRIA, ERPELLE-COSINA, DIVACCIA ecc.

Con L. 2.35

AIELLO DEL FRIULI, AQUILEIA, BUIE D'ISTRIA, CASTELNUOVO D'ISTRIA, CERVIGNANO, FIUMICELLO, GORIZIA, GRADISCA, ISOLA D'ISTRIA, MONFALCONE, PIERIS, PINGUENTE, PIRANO, PORTOROSE, POSTUMIA, PREVALLO, ROMANS D'ISONZO, RONCHI DEI LEGIONARI, SAGRADO, S. PIETRO DEL CARSO, SENOSECCHIA

Con L. 4.35

ABBAZIA, AIDUSSINA, CITTANOVA D'ISTRIA, CANFANARO, CORMONS, GRADO, LAURANA, LEVADE, MATTUGLIE, MEDEA, MEDEA DEL CARNARO, MONTONA, ORSERA, PALMANOVA, PARENZO, PISINO, PORTOLE, PORTOGRUARO, RIFEMBERGO, S. DANIELE DEL CARSO, S. GIORGIO DI NOGARO, S. LUCIA DI TOLMINO, S. STEFANO TERME, TOLMINO, UMAGO, VILLA DEL NEVOSO

Le comunicazioni interurbane da L. 4.35 in poi richieste da un P.T.P., sono soggette alla tassa urbana e cioè L. 0.60 da Trieste e L. 1.– da Barcola-Miramare, Muggia, Opicina, Prosecco, Sesana, S. Croce, S. Dorligo.

Chi desidera comunicare con persona priva di telefono farà un **AVVISO DI CHIAMATA** che viene a costare ¼ della comunicazione, più L. 0.50 per recapito, oltre la tariffa ordinaria.

Chi volesse comunicare con una **data persona** ad un dato apparecchio telefonico farà una **PRENOTAZIONE** la quale costa ¼ della comunicazione, oltre alla tariffa ordinaria.

Esempio:

Avviso di chiamata per Postumia

	L. 2.35
	» 0.50 recapito
	» 0.50 (¼ di L. 2.–)
Tariffa	L. 3.35

Per prenotazioni p. es. Postumia

Tariffa	L. 2.35
	» 0.50 (¼ di L. 2.–)
	L. 2.85

Riduzioni:

In tutti i giorni festivi la tariffa viene ridotta del 50%. Nei giorni feriali dalle ore 21 alle 1, lo sconto è del 20%; dalle ore 1 alle 7 lo sconto è del 40%.

Per gli abbonati di categoria V (singolo - duplex - multiplex) e cioè per i privati in massima parte, sarà accordata la riduzione del 40% sulla tariffa ordinaria dalle ore 20 alle 1.

Parchetti Piallatura elettrica
Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto
TORESELLA
Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-63

TEATRI E CONCERTI

Il maestro Zuccoli in Jugoslavia

La presenza di Gastone Zuccoli in Jugoslavia, ove l'artista concittadino s'era recato per un breve soggiorno, è stata notata simpaticamente nei circoli musicali e della stampa, che dedica al geniale musicista degli articoli ispirati a viva ammirazione. Ecco quanto, sotto il titolo di «Un ospite eminente», ne scrive lo *Sloveneo* di pochi giorni fa: «In questi giorni è stato di passaggio a Lubiana l'esimio musicista e compositore triestino Gastone de Zuccoli, la cui magnifica messa francescana fu eseguita più volte con grande successo nel nostro Duomo. Lo Zuccoli ha visitato a Lubiana e a Trzic i bellissimi organi del Jenko, e sugli stessi ha fatto delle splendide esecuzioni. Il coro, come pure l'organista Martin Planinsek, oltremodo grati all'eminente musicista-virtuoso, gli hanno improvvisato una dimostrazione di simpatia. Al ritorno dalla Slovenia il maestro Zuccoli si è incontrato con mons. Stanko Premrl, direttore del coro del Duomo lubianese, al quale è legato da lunga amicizia».

Serata di canto e recitazione alla Casa della Giovane Italiana

Per sabato 27 corrente, alle 20.30, le Giovani Fasciste e le Giovani Italiane, accompagnate dai loro familiari, potranno assistere ad una gaia rappresentazione loro dedicata alla Casa della Giovane Italiana. Un gruppo di bravi dilettanti reciteranno la commediola «Alberghetto di montagna»; completeranno lo spettacolo alcuni pezzi d'opera e dei cori.

Recite di filodrammatici

Recita al Dopolavoro del Pubblico Impiego. Domani, giovedì, alle 21, la filodrammatica del Dopolavoro del Pubblico Impiego, rappresenterà nel teatrino sociale in via Coroneo 15, la commedia in tre atti di Salvatore Serra «Hai paura?... No». Interpreteranno il bel lavoro che la filodrammatica ha accuratamente preparato il dott. B. Alberti, E. Bossi, E. Di Chiara, M. Marzari, P. Pescatori, B. Harrer, E. Szombately, G. De Marco, B. Serravallo, R. Zumin, C. Antraci, C. Lucilla, P. Palmini, D. Godignani. L'ingresso per i dopolavoristi e familiari è gratuito.

RADIO

Programmi del 24 agosto 1938-XVI:

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - FIRENZE I - BOLZANO - ROMA II: 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Dischi di musica operettistica. — 13.15: Orchestrina ritmica. — 16.40: La camerata del Balilla e delle Piccole Italiane: Dialoghi di Yambo e Ciuffettino. — 17.15: Musica da ballo. — 19.30: Orchestrina melodica. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze. — 21: **«Benedetta fra gli uomini»**, commedia in un atto di Gian Capo. — 21.40 (circa): Concerto del Dopolavoro corale «Guido Monaco» di Prato diretto dal m.o Pietro Bresci. — Dopo il concerto: Musica da ballo. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - NAPOLI I - BOLOGNA - BARI I - PALERMO - MILANO III: 21: **«Mazurka blu»**, operetta in tre atti di F. Lehar, direttore d'orchestra: Adolfo Del Vecchio. — 23.15: Musica da ballo dalla Mostra del Dopolavoro in Roma: Orchestrina Balducci.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 19: Musica varia e canzoni. — 19.20: Quartetto bolognese dell'allegria e complesso ocarinistico Orfei. — 20.30: Quattro chiacchiere in famiglia: «Fiori», di P. M. Gigante. — 20.45: **Canzoni della terra d'Italia.** — 21.15: «Amore in feria», fantasia di Fouchè, Orchestrina ritmica. — Indi: Musica da ballo.

ECHI CINEMATOGRAFICI

Ai Cinema Italia e Regina: «La Cucaracha» danza popolare esotica, a colori, riprodotta con sfarzo, grandiosità, ritmo travolgente, con Stefi Duna, Don Alvarado. L. 1.

Una giovane in procinto di annegare salvata da una guardia di finanza

Abbiamo notizia da Capodistria di un coraggioso salvataggio compiuto l'altro ieri a Semedella dalla guardia di finanza Giuliano Borrea, appartenente alla Brigata di Trieste-Campo Marzio, il quale, accorrendo prontamente in soccorso di una giovane che stava per annegare, riusciva, non senza difficoltà, a trarla in salvo. La pericolante, Maria Buordon, di 19 anni, abitante a Capodistria, in via della Madonnetta n. 14, si era recata a Semedella per fare un bagno e si era spinta al largo, senza tener conto del mare agitato. Mal calcolando sulle proprie forze, s'era trovata ad un tratto nell'impossibilità di far ritorno alla riva. Il milite Borrea udendo fortunatamente le sue grida di aiuto e vedendola in procinto di annegare, si era affrettato a gettarsi in acqua vestito, per raggiungerla e riportarla svenuta a terra. La giovane, che deve la sua vita al coraggioso intervento del bravo milite, si trova ricoverata all'ospedale di Capodistria.

Alla Croce Rossa

Soccorsi d'urgenza eseguiti dalle ore 19 del giorno 22 alle ore 19 del 23 corr.: Anna Scabrani fu Antonio, di 50 anni, abitante a Monrupino n. 41, casalinga: vasta ferita con fuoruscita delle anse dell'ilio e dell'omento, riportata in seguito ad una cornata ricevuta da una mucca (trasportata all'ospedale Regina Elena); Albina Vecchiet di Antonio, di 29 anni, abitante in via delle Cave n. 1042, stiratrice: ferita alla regione parietale sinistra prodottale da un ventilatore in moto; Giuseppina Marini fu Francesco, di 45 anni, abitante in via Fabio Severo n. 46, casalinga: contusione escoriata al ginocchio destro, prodottasi cadendo in casa; Milli Guidi, di Luigi, di 17 anni, abitante in via Udine n. 39, impiegato: congiuntivite traumatica all'occhio destro, prodottagli da un corpo estraneo penetratogli due giorni fa nell'occhio destro; Teresa Stegensek fu Giovanni, di 43 anni, abitante in viale III Armata n. 12: estrazione scheggia dal IV dito della mano destra; Riciotti Ganatti di Antonio, di 29 anni, abitante in vicolo delle Rose n. 452, bracciante: ferita da taglio al pollice e anulare della mano sinistra, prodottosi con la cinghia di una valigia alla Stazione centrale; Claudio De Candido, di Albino, di 12 mesi, abitante a S. Rocco di Muggia n. 70: ferita di taglio al pollice sinistro, riportata trastullandosi con una lama Gilette; Elvira Schilan di Giuseppe, di 25 anni, abitante in S. Maria Maddalena sup. n. 252, casalinga: ferita di punta alla gamba sinistra, prodottale da un ago mentre attendeva alla pulizia del pavimento della sua abitazione; Giusto Toloi di Giuliano, di 31 anni, abitante in via Belpoggio n. 6, ufficiale R. E.: ferita lacero-contusa alla regione frontale riportata nei pressi della Stazione centrale, sbattendo contro un'impalcatura; Giorgio Perto fu Paolo, di 3 anni, abitante in via Settefontane n. 77: distorsione del piede destro riportata mentre cercava di salire sopra un carro in un cortile di via delle Settefontane n. 55; Diego Burattini di Angelo, di 18 anni, abitante in viale Regina Elena n. 51, studente: escoriazione al gomito sinistro, prodottasi inavvertitamente con una morsa da fabbro; Augusto Zotti fu Augusto, di 5 anni, abitante in via di Romagna n. 31: ferita di punta alla pianta del piede destro, prodottagli da un chiodo, mentre camminava scalzo; Mario Cominotti di Vincenzo, di 15 anni, abitante in Guardiella-Timignano n. 392, panettiere: contusione escoriata alla gamba sinistra, escoriazioni al mento e al V dito della mano sinistra, riportate mentre attraversava di corsa la riva III Novembre, andando a sbattere contro un carro (trasportato a domicilio con l'autoambulanza); Traiano Sabadini fu Ottone, di 18 anni, abitante in via dei Porta n. 6: ferita di taglio alla mano sinistra, riportata mentre tagliava un pezzo di legno con uno scalpello. Soccorsi d'urgenza a domicilio con l'autoambulanza: 8; trasporto di ammalati all'ospedale Regina Elena: 8.

Alla Guardia Medica

Alla Guardia medica sono ricorsi ieri: Oreste Cermeh, di 21 anni, carrettiere, abitante in via Conti n. 24, per contusione al piede destro; Annamaria Landi, di 8 anni, abitante in via Ottaviano Augusto n. 20, per vasta ferita lacera al piede sinistro riportata cadendo; Carlo Cormat, di 25 anni, senza stabile dimora, per contusioni alla faccia e alla mano destra causate da caduta; Salvatore Della Pietra, di 18 anni, abitante in via Mazzini n. 22, per contusioni al basso ventre prodottegli da una pedata tiratagli da un ubriaco; Lisetta Spangaro, di 33 anni, abitante in via Galileo Galilei 8, per ematoma all'occipite riportato cadendo; Antonio Cattarini, di 35 anni, abitante in via G. Gozzi n. 3, per morsicatura di cane al braccio sinistro; Liana Tomasi, di 19 anni, commessa, abitante in S. Maria Maddalena superiore n. 509, per medicazione dell'occhio destro; Guglielmo Miani, di 13 anni, abitante in via Stuparich 17, per foruncolo al naso; Maria Lenardon, di 42 anni, portinaia in via Ponziana n. 1, per infezione dell'indice; Francesco Furlan, di 34 anni, falegname, abitante in via Sara Davis n. 8, per estrazione di lisca di pesce dal palato; Benussi Giuseppe, di 29 anni, da Monfalcone, per lesione all'occhio destro.

Scontro fra due ciclisti

Egidio Luta, di 16 anni, tappezziere, abitante al n. 48 di via Giuseppe Gatteri, ieri sera alle 17, scendendo in bicicletta la via dei Montecchi, si scontrò con altro ciclista, e nella conseguente caduta ha riportato una ferita lacero-contusa alla fronte. Mentre l'altro ciclista, tale Carlo Zidarich, non meglio indicato, benchè ferito all'orecchio destro, rimontava in sella e proseguiva, il Luta, ha dovuto attendere alcuni minuti la Guardia medica che lo ha trasportato all'ospedale Regina Elena.

Cade e si rompe una gamba. Scivolata e caduta di fianco sul pavimento della propria abitazione, Scala Santa n. 334, Carolina Semetz, di 62 anni, ha riportato la frattura del femore destro. Trasportata dalla Guardia medica all'ospedale Regina Elena è stata accolta con prognosi di 5 alle 6 settimane.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Adriatico: 1 marinaio; 1 giovane coperta in I.

NEI DOPOLAVORO

«F. Corridoni». I trattenimenti del giovedì e della domenica si inizieranno alle 20.30, mentre il trattenimento di sabato avrà inizio alle 21 e si protrarrà fino alle 24. Nel caso di maltempo si ballerà in sala.

Chimici. Oggi, dalle 20 trattenimento danzante per soci e dopolavoristi.

«Dimm». Il giorno 3 settembre p. v. avranno inizio i campionati sociali di tennis. Informazioni e iscrizioni a tutto 31 corr. presso il custode del campo. — Sezione C. Tutti i coristi e le coriste, sono convocati in sede domani alle 20 e tutti i componenti la filodrammatica alle 20.30 precise.

Mutua Impiegati. Venerdì si chiudono le prenotazioni per il giro dell'Italia centrale: versare la quota di lire 85. 4 settembre partecipazione alla tradizionale «Sagra dei osei» di Sacile: quota lire 18. 11 settembre giro istruttivo nella Ciceria e dei Vena, boschi di Apriano, Abbazia, Fiume oltre i tre rifugi Rossi, Paulovatz e Calfessi. Quota lire 13. Prenotarsi in via Palestrina n. 3, II.

«R. Pitteri». Oggi alle 20.30 gli atleti in sede. Domenica gita sul Mangart e laghi Fusine, ritorno per Pontebba. Partenza alle 23 di sabato da piazza Garibaldi. Prenotazioni in sede o telefono 9053. Quota lire 18 indistintamente. Pochi posti ancora disponibili.

Pubblico Impiego. Domenica gita a Postumia con visita alle grotte. Quota lire 8. Iscrizioni seralmente in sede dalle 19 presso il capogruppo o al bar, via Coroneo 15, tel. 6705 o nelle ore d'ufficio dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. Aperte iscrizioni gita alle sorgenti dell'Isonzo con salita al Monte Jalouz per il 3-4 settembre. Quota lire 18 per non soci e lire 17 per soci. Informazioni in sede, via Coroneo 15 dalle 19 in poi presso il capogruppo o al bar. Tel. 6705 dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 20. Domani la filodrammatica darà una recita diretta dal dott. Bruno Alberti: «Hai paura?... No» di Serra. Ingresso gratuito ai soci e familiari.

Artigiano. I dopolavoristi (uomini e donne) che desiderano far parte del gruppo corale sono invitati in sede venerdì alle 21.

«Crda» - Sezione di Muggia. Domenica gita con automezzo a Postumia con visita alle grotte e castello di Lueghi nonchè gita con autocorriera al Monte Santo. Iscrizioni fino a domani. Iscrizioni gita in autocorriera a Tarvisio per l'11 settembre.

Commercio-Industria. Domenica gita in Valbruna. Viaggio con automezzo. Partenza alle 5 da piazza Verdi. Nel pomeriggio, da Valbruna, gita facoltativa a Tarvisio e laghi di Fusine. Partenza da Valbruna alle 18 e ritorno a Trieste per le 22. Iscrizioni e informazioni in segreteria (Tergesteo) e presso i negozi di articoli sportivi.

«G. Beltrame». Con la prossima settimana ripresa dell'attività filodrammatica. I componenti e coloro che desiderano iscriversi, anche se principianti, si presentino in sede (via Diaz n. 14) i lunedì, mercoledì e venerdì dopo le 20.

BOLLETTINO dello STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Romano, Patrizio, Aurea.

DECESSI (23 agosto 1938-XVI): Cotterle ved. Canziani Anna, a. 70; Cadorini Olga, a. 46; Conforti Salomone, a. 62; Rovere Luigia, a. 64; Zimolo ved. Preschern Maria, a. 80; Del Vecchio Giuseppina, a. 60; De Colle Pietro, a. 85; Marcovich Giuseppe, g. 1.

MATRIMONI TRASCRITTI: Rugelj Giovanni, meccanico con Vecchiet Laura, casalinga; Znidarsic Giuseppe, autista con Reggente Liliana, operaia; Benvenutti Luciano, falegname con Godina Lidia, casalinga; Percolt Ferdinando, impiegato con Simonitti Noemi, impiegata; Moretti Bruno, fuochista marittimo con Lampi Vittoria, sarta; De Giovanni Luigi, operaio con Saffioti Domenica, ricamatrice; Redivo Giordano, fabbro meccanico con Pizzioli Adele, cameriera; Tosato Gaetano, barbiere con Bonech Alma, casalinga; Exner Rodolfo, impiegato con Carbonajo Guglielmina detta Wilma, impiegata; Possidel Eugenio, vigile urbano con Wedlich Anna Maria, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Salarni dott. ing. Paolo, ingegnere con Segrè Bruna, professoressa di piano.

«ALA LITTORIA» S. A.
RETE ADRIATICA

TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 8.35, 14.25; Pola a. 9.10, 15, p. 9.25, 15.15; Lussino a. 9.45, 15.35, p. 9.55, 15.45; Zara a. 10.20, 16.10, p. 10.50, 16.35; Ancona a. 11.45, 17.30, p. 13.25; Roma a. 14.45. — Roma p. 11.45; Ancona a. 13.5, p. 8, 14.40; Zara a. 8.55, 15.35, p. 9.20, 16.5; Lussino a. 9.45, 16.30, p. 9.55, 16.40; Pola a. 10.15, 17, p. 10.25, 17.10; Trieste a. 11, 17.45.

A Pola coincidenze da e per Fiume.

TRIESTE-VENEZIA-POLA-FIUME e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Trieste p. 9.10, 15.15; Venezia a. 9.45, 15.50, p. 10.30, 16.20; Pola a. 11.15, 17.5, p. 11.30, 17.15; Fiume a. 12.5, 17.50. — Fiume p. 8.35, 14.25; Pola a. 9.10, 15, p. 9.20, 15.10; Venezia a. 10.5, 15.55, p. 10.35, 16.30; Trieste a. 11.10, 17.5.

A Pola coincidenze da e per Trieste, Lussino, Zara, Ancona, Roma. A Venezia coincidenze da e per Vienna, Budapest; Monaco, Berlino; Milano, Torino, Roma; e con la «A.L.I.» da e per Milano, Torino, Parigi, Londra; Zagabria, Belgrado, Bucarest.

TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale): Da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì: Trieste p. 8.10; Brindisi a. 11.40, p. 12.30; Atene a. 16.45 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 7; Rodi a. 9.45, p. 10.30; Caifa a. 14.30. — Da Caifa il lunedì, mercoledì e venerdì: Caifa p. 8.45; Rodi a. 12.45, p. 13.30; Atene a. 16.15 (pernottamento). Da Atene il martedì, giovedì e sabato: Atene p. 6.45; Brindisi a. 9, p. 9.30; Trieste a. 13.

Coincidenze a Brindisi da e per Tirana, Salonicco. Coincidenze a Trieste per Klagenfurt, Bratislava, Praga.

ROMA - VENEZIA - TRIESTE (Ronchi) - KLAGENFURT - BRATISLAVA - PRAGA e viceversa (giornaliera escluse domeniche): Roma p. 11.10; Venezia a. 13.5, p. 13.30; Trieste (Ronchi) a. 13.55, p. 14.15; Klagenfurt a. 14.45, p. 15; Bratislava a. 16.15, p. 16.40; Praga a. 18. — Praga p. 9; Bratislava a. 10.20, p. 10.45; Klagenfurt a. 12, p. 12.15; Trieste (Ronchi) a. 12.45, p. 13.5; Venezia a. 13.30, p. 13.55; Roma a. 15.50.

Coincidenze a Trieste per Pola, Fiume, Lussino, Zara, Ancona.

BORSA DI TRIESTE

Agosto	22	23
Rendita 5%	93.10	92.95
Redimibile 3½%	73.—	72.90
Redimibile 5%	92.975	92.975
Redimibile 3½%	68.65	68.50
Obbligaz. Tre Venezie	89.40	89.40
Buoni Tes. nov. 1940	101.40	101.40
Buoni Tes. nov. 1941	102.90	102.90
Buoni Tes. nov. 1943	91.60	91.60
Buoni Tes. nov. 1944	99.35	99.35
I. R. I.	458.—	459.—
Elettr. Ferrovie Stato	465.—	464.50
Sofias	360.—	358.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	431.50	431.50
Fond. Tre Venezie 4%	421.—	421.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	89.—	89.—
Trieste 1916 conv.	89.—	89.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Assicuraz. Generali	3400.—	3370.—
Assicuratrice Italiana	525.—	515.—
Infortuni	1780.—	1710.—
Riun. Adriatica I serie	1760.—	1740.—
Riun. Adriatica II »	1670.—	1650.—
Gerolimich	139.—	138.—
Istria-Trieste	265.—	265.—
Lussino	318.—	318.—
Martinolich	70.—	70.—
Meridionali	780.—	765.—
Premuda	690.—	690.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	290.—	288.—
Tram	181.—	181.—
Ampelea	326.—	326.—
Arrigoni e C.	210.—	210.—
Cantieri Riun. Adriat.	160.—	160.—
Cementi Isonzo	88.—	88.—
Istriana Cementi	114.—	114.—
SELVEG	543.—	543.—
Lavanderia Triestina	192.—	192.—
Terni	228.—	221.—

CAMBI: Londra 92.75; New York 19; Francia 51.95; Belgio 320.25; Svizzera 435.50; Amsterdam 1039.25; Polonia 358.50.

CORRISPONDENZA APERTA

Biondina. Le foglie di salvia si raccolgono nei mesi di maggio e giugno prima della caduta dei fiori. In medicina la salvia viene raramente usata in forma di infuso contro i sudori notturni; serve, invece, in forma di gargarismo a disinfettare la bocca e mescolata nella polvere dentifricia: è, nello stesso tempo, un emostatico nelle sanguinazioni gengivali.

Limone. 1) Per preparare uno sciroppo di limone disciogliere 650 gr. di zucchero, facendo bollire una sola volta, in 350 gr. di succo di limoni chiarificato e filtrato; quindi colate per flanella. Per ottenere il succo ben chiarificato, filtratelo attraverso alla carta aggiungendo il 2 per cento di talco in fina polvere. (Dal Ricettario domestico ing. Ghersi). 2) Per lo sciroppo di arancio potete procedere nello stesso modo. 3) E' possibile, ma non è cosa da fare in casa.

Brescia. 1) Pur essendo suddito straniero, se residente in Italia avete l'obbligo al servizio militare. Per l'arruolamento volontario dovete rivolgervi al competente Ufficio del Distretto Militare. 2) Per ottenere la cittadinanza italiana è necessario svolgere le relative pratiche presso il Comune di residenza.

Triestino. Le domande per la concessione di un brevetto vanno rivolte al Ministero delle Corporazioni. Ufficio della proprietà intellettuale (per il tramite della Prefettura). Le tasse per i brevetti non variano a seconda delle invenzioni, ma sono fisse.

Soldato d'Africa. Per ottenere la corresponsione degli assegni della licenza coloniale spettantevi dovete inoltrare domanda al Distretto Militare dove siete tenuto in forza, citando nella stessa i dati d'imbarco per la colonia e di sbarco in Italia, nonchè i reparti cui avete appartenuto. — *Maria Pia.* Rivolgetevi al portiere dello stabile.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE
Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.05 Rap. Aut.; 14.40 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.50 DD; 22.25 D.

UDINE: 5.10 ET; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Pedicolle); 9.20 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

POSTUMIA: 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

FIUME: 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 A (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20.1 DD; 22 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.30 D.

FIUME: 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.30 D; 22.52 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO
Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 4.45 A Aut.; 7.5 A Aut.; 8 A (festivo fino Erpelle); 12.25 A Aut.; 18.15 A Aut.

POLA: 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 D Aut.; 8 A Aut. (fino Erpelle); 9.15 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.50 A Aut.; 20.40 A Aut.

PIEDICOLLE: 7.15 O (festivo fino S. Daniele del Carso); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.85 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 17.48 A Aut., 21.5 A (festivo da Erpelle): 22.21 A Aut.

POLA: 6.28 A Aut. (da Erpelle): 7.30 O; 8.45 A Aut.; 10.20 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.11 A Aut.; 20.5 D Aut.; 21.43 A Aut.; 23.20 A Aut.

PIEDICOLLE: 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.; 23.49 O (festivo da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., piazza C. Goldoni 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CIVILE media età, onesta, sana, capacissima lavori domestici, occuperebbesi ovunque presso una persona o piccola famiglia, attestati. Cassetta 25708 A Unione Pubblicità. 25708 A

DICIANNOVENNE orfana genitori, da pochi giorni dimessa convitto, occuperebbesi come cameriera presso distinta famiglia. Offerte Cassetta 25806 A Unione Pubblicità. 25806 A

DONNA anziana, offresi tutto fare, con buone referenze. XXX Ottobre 12 p. II. 72915 A

PERSONA civile, media età, capacissima tutti lavori, offresi a distinta famiglia anche giornata. Via Romagna 11 Benvenuti. 41673 A

PRESTASERVIZI stabile, onesta, capace tutti lavori, offresi piccola famiglia. Imbriani 6, pianoterra. 72916 A

QUARANTENNE brava cucinare tuttofare, offresi. Via Foscolo 50, portineria. 72923 A

RAGAZZE 2, capacissime cucinare, anche tuttofare, offronsi piccola famiglia. Piazza Valle 1, I. 72918 A

RAGAZZA con attestati, offresi prestaservizi. Via Rittmeyer 13, porta 2. 25800 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 72874 B

CAMERIERA pratica, ragazze capaci cucinare, piccole famiglie, ragazzette primo secondo servizio, cercansi. Ventisettembre 12, pianoterra. 25821 B

DOMESTICA cerca Cogoi, Corso V. E. 12; presentarsi alle otto. 25801 B

DOMESTICA tuttofare, anche cucinare, cerca piccola famiglia. Presentarsi via Franca 7, primo, destra, giovedì ore 10-12, 15-16. 25842 B

DOMESTICA capace cucinare, ottimi attestati, cercasi. S. Francesco 12, porta 17. 72912 B

DOMESTICA capacissima, tuttofare, cercasi subito. Via Battisti 4, terzo, destra. 41688 B

PRESTASERVIZI capace per mattina e pomeriggio, cercasi. Presentarsi dopo le 9, Ariosto 3, mezzanino, sin. 72930 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, attestati, cercasi. Gatteri 7, III, d. 25812 B

PRESTASERVIZI ore da destinarsi, cercasi. Vicolo Osp. Militare 6. 72928 B

PRESTASERVIZI mattina, cerca piccola famiglia. Pietà 29, p. II. 72889 B

PRESTASERVIZI mattino e pomeriggio, cerco. XXX Ottobre 8, IV. 72913 B

RAGAZZA brava, tuttofare, sappia cucinare, attestati, cerca piccola famiglia. Cecilia de Rittmeyer 15, II, dalle 10-11. 41692 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CASSIERA aiuto contabilità, lunga pratica, offresi negozio o ufficio. Cassetta 25624 C, Unione Pubblicità. 25624 C

AUTISTA con cauzione, per vetturacamion o autotreno, offresi anche singole giornate. Viale XX Settembre 90, Selvani. 41687 C

MASSAGGIATRICE viennese offresi. Piazza G. Venezian 6 (già Acquedotto n. 81) mezzanino, sinistra. 15-18.30. 41686 C

PENSIONATO distinto, anziano, con ottime referenze, cerca occupazione posto fiducia. Rivolgere offerte Cassetta 25791 C Unione Pubblicità. 25791 C

SIGNORINA bella presenza, serietà, offresi quale cassiera od altro posto. Cassetta 25784 C Unione Pubbl. 25784 C

SIGNORINA ventenne, bella presenza, offresi banconiera od altro servizio. Offerte Cassetta 25709 C Unione Pubblicità. 25709 C

Lavoro a domicilio
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 CC

A. A. A. PERMANENTI «Wella» complete 25, servizio accurato. Villa, Mazzini 45. 72865 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

PITTORE eseguisce stanze stile 900, da 45. Corridoni 3, II, sin. 25822 CC

SARTA giornata, offresi, senza mangiare. Carlo Stuparich 7, p. 9. 72931 CC

SARTA bravissima, confeziona subito elegantissimi vestiti 25, mantelli ultimi modelli 40, rimoderna vestiti mantelli vecchi, facendoli nuovi. Piazza Venezia 6, terzo. 25827 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

GARZONA sarta uomo, cercasi. Carducci 24. 72880 D

GARZONA sarta uomo, cerco. Zubalich, Istituto 39. 72883 D

GIOVANE serio, energico, svelto, disponente cauzione 25.000, assumerebbe azienda locale. Cassetta 25699 D Unione Pubblicità. 25699 D

GIOVANE 16-18 anni, intelligente, onesto, attivo, per lavori magazzino, cercasi con referenze. Cassetta 25841 D Unione Pubblicità. 25841 D

GIOVANE serio, distinto, preferibilmente studente universitario, cercasi pomeriggio quale segretario privato dattilografo. Indicare referenze, pretese: Cassetta 25785 D Unione Pubblicità. 25785 D

MEZZOLAVORANTE o ragazzo barbiere, cercasi. Ghega 4. 72897 D

PELLICCIAIO, una macchinista, una lavorante, cerco. Piazza Goldoni n. 1. Italtessile. 72885 D

RAGAZZO per pistoria cercasi. G. Marconi n. 26 (Molingrande). Toffanin. 72921 D

RAGAZZO cercasi. Via Scalinata n. 5. 72907 D

RAGAZZI, ragazze apprendisti per laboratorio carta, cercansi. Coroneo 1, porta 7. 72903 D

SARTO finito per uomo e donna cerca Casa di Mode. Herkovits, Grado. 1168 D

SCRITTORE cerca distinta segretaria, collaboratrice, età 25-35, indipendente, di forte coltura, disposta recarsi fuori Trieste. Cassetta 25778 D Unione Pubblicità. 25778 D

STENODATTILOGRAFA con cognizioni contabili, cerco. Italtessile, piazza Goldoni 1. 72886 D

STENODATTILOGRAFA velocissima esattissima contabile, pratica ufficio avvocatile, referenze, cercasi prontamente; escluso principianti. Indirizzo Gorizia, telefono 1-63. 1164 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

CAMERA salotto, bagno, telefono, preferibile quartiere nuovo, pressi piazza Oberdan, Borsa, cercasi da professionista presso distinta famiglia. Cassetta 25794 E Unione Pubblicità. 25794 E

CAMERA bella, cerca stabile presso famiglia dabbene, paraggi piazza G. Oberdan. Cassetta 25779 E Unione di Pubblicità. 25779 E

CAMERETTA mobiliata, pulita, possibilmente ingresso libero, cerca pensionato. Battisti 24, latteria. 72927 E

INGEGNERE cerca bella camera mobiliata, centrale, con acqua corrente. Cassetta 25718 E Unione Pubblicità. 25718 E

STANZA mobiliata, ingresso libero, cercasi. Cassetta 25792 E Unione Pubblicità. 25792 E

STANZETTA mobiliata, oppure camerino, cercasi. Offerte prezzo: Cassetta 25793 E Unione Pubblicità. 25793 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A.A.A.A. GARÇONNIERE signorile, affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 72901 F

A. A. BELLISSIMA una-due persone, volendo vitto, anche breve. Felice Venezian 7, III, sinistra. 8191 F

A. CENTRALE signorile, ingresso scale, libera, affittasi distinto. Valdirivo n. 16, II. 72902 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5, I p., destra. 8190 F

A. MOBILIATA bella, massima pulizia affittasi distinto. Zovenzoni 4, II p. 0025727 F

A. MOBILIATA prontamente. Kandler 10, I, destra. 41680 F

A. STANZA ingresso libero, affittasi. Giulia 30, IV, porta 9. 72895 F

BELLA tipo salotto eventualmente vitto. Ginnastica 3, primo. 72904 F

BELLISSIMA ingresso libero, affittasi persona stabile. Via Mazzini 21, IV. 41667 F

CAMERA vuota, affittasi. Mazzini 12 porta 5. 25799 F

CAMERA una-due persone, affittasi, vicino Stazione. Rittmeyer 13, porta 10. 72906 F

CAMERA affittasi a persona sola. Via Rossetti 28, porta 10. 72908 F

CAMERA affittasi presso coniugi soli. Rozzol in Monte 925. 41684 F

CAMERA mobiliata, affittasi, anche giorni. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 72879 F

CAMERA vuota, davanti, affittasi. Via Commerciale 13, portinaia. 41674 F

CAMERETTA mobiliata, bellissima, affittasi distinto signore. Piazza Leonardo da Vinci 2, porta 3. 72838 F

MATRIMONIALE lussuosa, elegante, Viale XX Settembre. Rivolgersi Battisti 18, negozio. 72897 F

MATRIMONIALE bellissima, altra tipo salotto, affittansi distintissimi. S. Lazzaro 19, secondo, Sandri. 72894 F

MATRIMONIALE affittasi. Via Cavana n. 2, I, destra. 72900 F

MOBILIATA affittasi anche breve soggiorno. Via S. Nicolò 27, I, sinistra. 72905 F

MOBILIATA bella, termosifone, bagno vitto, affittasi 1.o settembre. Battisti n. 19, I. 25813 F

MOBILIATA 55 mensili, unico subinquilino, affittasi. Scussa 8, Decesco. 25828 F

MOBILIATA pulitissima, una-due persone, affittasi. S. Francesco 48, porta 5. 5838 F

MOBILIATA affittasi signore distinto. Petrarca 7, porta 9. 72888 F

CONIUGI affittano mobiliata, pulitissima, unico subinquilino. Slataper 10, II piano. 72891 F

STANZA mobiliata, preferibile ufficiale. Indirizzo Piccolo. 41661 F

STANZA elegantissima, bagno, telefono, cura biancheria, vestiario, presso sola. San Lazzaro 23, I. 72914 F

STANZA vuota, ariosa, 2 finestre, tutte comodità. Via Torrebianca 16, I. 25798 F

STANZETTA mobiliata, affittasi stabile. Piazza Leonardo da Vinci 2, I, destra. 41666 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, via Carducci 40, telef. 88-00. Apertura 15 settembre corsi diurni, serali, regolari, accelerati, preparazione intensiva. Corso speciale ammissione 1.o corso superiore Magistrale, Istituto tecnico superiore. Liceo scientifico; licenza avviamento commerciale, conseguimento diploma maestro elementare, diploma ragioniere; maturità classica e scientifica. Ricupero anni perduti. Francese, inglese, tedesco, spagnolo. Pianoforte, canto. Stenografia, contabilità, corrispondenza commerciale nelle varie lingue. Doposcuola. Pittura. Corsi speciali latino. Corso accuratissimo preparatorio esami ammissione 1.a Ginnasio, Tecnica. Corso regolare di 1.a Ginnasio, Tecnica. Convitto, semiconvitto allievi Provincia. Serietà! Successi continuati dal 1919. Sedici insegnanti delle Regie Scuole e specializzati. Via Carducci 40. Scuola Enenkel. Succursale Monfalcone via Cavour 48. 25840 G

A.A. CONTABILITA': Corso mensile completo, 5 ore settimanali, lire 50. «Minerva», XX Settembre 16. 25814 G

A. A. PERMANENTISSIMA «Reily» senza dannosi acidi, liquidi, elettricità. Unica per ossigenati, tinti, deboli. Permanentista viennese. Completa venticinque. Rossini 14. 25816 G

A. DIPLOMA maestro, ragioniere, geometra, maturità liceale, nautica (capitani, macchinisti, costruttori) ecc. Lingue straniere. Inizio corsi inferiori, superiori (diurni serali) 15 settembre. Istituto «Battisti», viale XX Settembre n. 24, telefono 5496. 25815 G

A. PROFESSORESSA francese, inglese italiano, prepara esami studenti medie. Paduina 8, IV. 25805 G

AVVIAMENTO commerciale: corsi diurni, serali. Inizio 15 settembre. Riduzioni agli iscritti entro agosto. «Minerva», XX Settembre 16. 25814 G

INSEGNANTE pratica impartisce lezioni scuole medie, inferiori, specializzata latino matematica e francese. Preparazione accurata. S. Nicolò 2, III, destra. 41670 G

PIANOFORTE metodo Conservatorio, 25 mensili. Via Nordio 3, I. 41669 G

RAGIONERIA: primo, secondo biennio. Corsi accelerati. Inizio 15 settembre. Forti riduzioni agli iscritti entro agosto. Consultare orari, programmi. «Minerva», XX Settembre 16. 25814 G

RIPETIZIONI esami autunnali qualsiasi materia inferiori, superiori. Istituto «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. 25815 G

STUDENTE liceale impartisce ripetizioni tutte materie medie inferiori. San Francesco 16, IV. 72909 G

TEDESCO francese, esami riparazione, lezioni singole, riunite. Slataper 10, II. 72890 G

Il 22 corrente, dopo lunga e penosa malattia, cessava di vivere

SALOMONE CONFORTI

Ne dànno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la moglie **PENELOPE n. GENTILLI**, i figli **BRUNO** con la moglie **ERNESTINA n. SEGRE'** e **BIANCA**.

Trieste, 24 agosto 1938 - XVI.

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANARINO raccolto donna domenica ore 11 Torsanpiero. Pregasi restituirlo S. Teresa n. 4, IV, verso compenso. 41685 H

OROLOGIO d'oro braccio, smarrito percorrendo Corso-Cine Italia. Pregasi rinvenitore riportarlo verso compenso Riva Grumula 8, Scalici. 41668 H

OROLOGETTO oro ricordo cresima, smarrito lunedì sera. Ricompensa lire cento portando Economo 3, portinaio. 72898 H

PORTAFOGLIO contenente denaro documenti anello ferro, smarrito domenica tratto Piccolomini-Crispi 60. Rinvenitore pregato restituirlo trattenendosi denaro. 25819 H

PORTAMONETE con denaro e catenina, smarrito. Trattenere denaro e portare catenina, indirizzo al Piccolo. 72924 H

SMARRITI occhiali paraggi S. Giusto, 20 lire mancia. Cavalli, Goldoni 13. 72899 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 48 I

APPARTAMENTO 4 stanze, accessori, riscaldamento autonomo, rimesso a nuovo, affittasi. Economo 3. 41517 I

APPARTAMENTO quattro stanze, accessori, scambiasi con più piccolo, posizione centrica. Via Giulia 5, rivolgersi portineria. 72884 I

APPARTAMENTO 2 camere grandi, due piccole, cucina, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72922 I

APPARTAMENTO mobiliato, 4 stanze, con bagno, affittasi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 72920 I

BARCOLA: villa affittasi prontamente quartierino per pensionati. Indirizzo al Piccolo. 41671 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 41683 I

MAGAZZINO uso negozio, due fori, affittasi. Via Ugo Foscolo 5. 41666 I

MEZZANINO stanza stanzetta cucina cantina, stato perfetto, affittasi, casa distinta, persone per bene. Via Scorcola 12. 41672 I

QUARTIERE 3 camere, soleggiato cercasi. Ente Comunale Assistenza, via Istituto 29, telefono 96-26. 41675 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

ALLOGGIO due stanze, cucina, caloriferi, bagno, cercasi; accettansi mediatori. Scrivere Cassetta 25776 L Unione Pubblicità. 25776 L

APPARTAMENTINO moderno, mobiliato, tutti conforti, oppure 2 stanze comodo bagno, cerca ingegnere estero distinto, possibilmente vista mare. Offerte dettagliate prezzo: Cassetta 25787 L Unione Pubblicità. 25787 L

CAMERE due, camerino, possibilmente orto, giardino, cercasi. Telefonare 5329. 72878 L

MATRIMONIALE comodo cucina, cercasi prontamente, sposi. Indirizzo al Piccolo. 8188 L

QUARTIERE 3 stanze, villa vicinanze città, fitto 150-200, cercasi. Indirizzo Piccolo. 41663 L

QUARTIERE due camere, soleggiato, città, 180 mensili circa, cerco. Polanesi, Via Mirti 8. 21635 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, cantonali, tubi, travate, pompe, pulegge, macchinari ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 24601 M

BIDET porcellana nuovo, scaldabagno gas, vendonsi occasione. Brunner n. 12. 25823 M

CARROZZELLA seminuova, vendesi occasione. Ghirlandaio 15, II, sinistra. 41677 M

CARROZZINA sport 65, fonda molleggiata, occasione. Tarabocchia n. 6. 25749 M

GATTINA costretta abbandonare, cercasi persona cuore accolga. Indirizzo Piccolo. 72892 M

FUCILE caccia speciale capriolo cinghiale, stivaloni, vendonsi. Foscolo 28, trattoria. 72925 M

LAMPADA magnifica, in ferro battuto, vendo. Via Cellini 1, portinaio.

MACCHINA scrivere portatile, modernissima, lire 500 vendesi occasione. Negozio S. Caterina 9. 25810 M

MACCHINA Singer rientrante, ultimo modello, altra famiglia 130, vendonsi. Bosco 12. 25834 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione, sarto, calzolaio, famiglia. Natale, via Battisti 12. 25807 M

PIALLA spessore traguardo combinata 42 cm., sega circolare perforatrice combinata, tre motori, vendonsi. Telefonare 5329. 72877 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, ecc. Mazzini 44 interno, vicino piazza Goldoni. Ritagliate indirizzo. Visitate unico attrezzato laboratorio fiducia. 25826 M

SCALDABAGNO perfetto vendesi. Battisti 18, portiere. 41681 M

SINGER rientrante, spola rotonda, vendesi. Coroneo 5, II, sinistra 72876 M

SUSTA vendesi. Via Madonnina 15, III. 41662 M

TERRA refrattaria quintali 30 in sacchi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 41691 M

VESTITI uomo, due, poco usati, impermeabile nuovo, vendo occasione. Raffineria 4, p. 10. 72917 M

VETRINA cristalli per salumi, tailleurs nero, giacchettone pipita donna, vendonsi. Caccia 8, porta 4. 25820 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

ALTISSIMI prezzi acquisto contanti soprammobili bronzo, avori, miniature, porcellane, quadri, stampe e libri antichi. Scrivere o rivolgersi a Degli Albizi, Albergo Milano, Trieste. 41515 N

PELLICCIA nera marrone, buono stato, acquistasi occasione. Indirizzo al Piccolo. 41676 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A.A.A.A. SALE pranzo, salotti, cucine, facilitazioni. Madalosso. Trentaottobre-Torrebianca. 72896 NN

A.A.A. ACQUISTANDO mobili in via Madonnina 24, risparmierete. 25818 NN

A.A. MATRIMONIALE bellissima, occasione, vendesi. Via Istituto 34, pianoterra. 25803 NN

A.A.A. APPROFITTATE: mobili garantiti, prezzi ribassatissimi, nuovi modelli. Türk. Battisti 12. Visitateci! 25808 NN

ACQUISTANSI pagando prezzi alti, mobili, pianoforti, macchine cucire, scrivere, lana, crine, qualunque cosa usata. Udine n. 19 (accanto cinema). 25838 NN

ARMADIO a 3 porte con specchio, vendesi. Viale Sonnino 8 p. 8. 41678 NN

ARREDAMENTO profumeria e cartoleria, nuovo, vendesi occasione. Isola d'Istria, D'Agostini. 72883 NN

ARREDAMENTO completo lussuoso camera cucina accessori, vendesi giornata, causa partenza. Baiamonti 17, (sotto Servola). 25804 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 580, matrimoniali 1150, salotti 550. Tarabocchia 6. 25749 NN

CAMERA letto, cucina, vetrina, divano, vendonsi occasione. Barbariga 1, IV 72926 NN

CAMERA pranzo, poltrona, sedie pelle finissima, altri oggetti, vendonsi giornata. Indirizzo Piccolo. 72882 NN

MATERASSO ottima lana, armadione, scrittoio, lampadari, vendonsi giornata. Piazza Garibaldi 10, primo, sinistra. 25831 NN

MATRIMONIALE buono stato, adatta sposi operai, vendesi. Vicolo Ospedale Militare 6. 72929 NN

MATRIMONIALE usata, vendesi occasione. Petronio 21, IV, sin. 41690 NN

Antonia ved. Ce…

si spense serenamente ieri, … conforti religiosi, lasciando … profondo dolore i figli … **CARLO** con la consorte, … i parenti tutti che parte… perdita a quanti la conob…

I funerali seguiranno o… ledì 24 corrente, alle ore 17… dale Regina Elena.

Impresa trasporti funebri, …

MATRIMONIALE moderna … vendesi prezzo conveniente. … n. 42, II, sinistra.

MATRIMONIALE usata, … vendo. Via Valdirivo 33, III…

MATRIMONIALE moderna … terassi, cucina marmi, … donsi. Piccardi 14, porta 3. …

MATRIMONIALE complet… una persona, vendonsi. Cors… n. 11, II.

MATRIMONIALE lussuosa … panniforti vendesi occasion… teri 56, rivolgersi portinaia.

MATRIMONIALE bellissi… usata, vendonsi partendo. … porta 8.

MATRIMONIALE moderna … vendesi occasione. Via Ca…

MOBIGLIA tre stanze co… luce elettrica automatica … di), tappeti, pianino, ma… ger armadio, cucina, antica… padari, tutto nuovo modern… donsi. Scrivere Cassetta … Unione Pubblicità.

PIANINO rinomata marca … scambierebbesi facilitando … Carducci 32, secondo.

PIANINO nero, perfetto, vendesi occasione. Via Udine …

RICORDATEVI sempre. Vi… tembre 19. Grande rispar… garantiti, propria lavorazione …

TAVOLINO barocco ovale … desi. Indirizzo Piccolo.

Avvisi d'indole comm…
cent. 60 la parola. Min. L…

A. A. A. A. ORO, argenter… ti, brillanti, dentiere oro, … pagando più di tutti. Or… berto Polvi, via Mazzini 4…

A. A. A. BRILLANTI, oro, … comperansi pagando più di … cipasi denaro per disimpeg… Monte. Oreficeria Stermin.

ARGENTERIA, oro, orolog… polizze, pago massimo. Spi… ni 2.

BRILLANTI, oro acquista… pegnansi polizze, prezzi … simi. Signoretto, Corso Vi…

Rappresentanti, piazzisti …
cent. 30 la parola. Minimo …

ACQUISITORE esperto a… cartoleria, tipografia, refere… pibili, cercasi da primaria … ferte Cassetta 25781 P Un… blicità.

SAPONE speciale per buca… tansi rivenditori. Chiedere … ponifera, Villafranca, Asti.

Automobili, biciclette, Autorimesse - Sport…
cent. 60 la parola. Min. L…

CABRIOLET Fiat seminuov… so, svende privato causa pa… 10.000 trattabili. Rivolgersi … Palestrina 1.

FURGONCINO Balilla comp… simo ordine, 6300. Visibile … vero 14.

TOPOLINO preferibilmente seminuova, acquisterei se… sione, esclusi mediatori. 25797 Q Unione Pubblicità.

Capitali - Società Com…
cent. 60 la parola. Min. L…

AZIENDA industriale cerca per incremento sviluppo ve… mo affare. Cassetta 25825 … Pubblicità.

BAR-buffet completo, av… vendesi occasione. Indirizzo …

BAR trattoria, spaccio vini, … mi, centro, vendonsi. Tarab… trattoria.

BOTTEGHINO frutta, guad… ta giornaliere, vendesi 4600. … quarto, destra.

LATTERIA darebbesi in co… sona pratica, con cauzione. … Piccolo.

MUTUO ventimila primo … oppure vendita cinquanta… Offerte Cassetta 25719 R U… blicità.

OSTERIA vendo. Rivolge… Piave n. 3, presso vini classi…

OTTIMO affare: cercasi so… centralissimo, bene avvia… Cassetta 25795 R Unione Pub…

SOCIO cerca commerciante… za, clientela, guadagno gara… setta 25777 R Unione Pubb…

VENDITA uova ingrosso, m… desi occasione. Caffè Trent… banco.

1500 lire breve scadenza, … ranzie, buon interesse, cer… setta 25783 R Unione Pubb…

Acquisti e vend. case …
cent. 60 la parola. Min. L…

AREA costruzione, centro, … ferte trattazione diretta. 25789 S Unione Pubblicità.

CASE, casette giardino, vil… negozi. Palma, Goldoni 10. …

FONDO costruzioni, grande … Tribunale, vendesi base 220 … rizzo Piccolo.

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L…

SERIO distinto, sposerebbe … massimo 30-enne, possibilm… Serietà. Cassetta 25796 U Un… blicità.

VEDOVA cinquantacinquenne … piccolo capitale, sposerebbe … solo, età 60-65, posizione ass… pure statale. Cassetta 2578… Pubblicità.

OGGI al NAZION…

Bull-Dog DRUMM…

il più dinamico …
dramma polizie…
film

**IL MISTE…
DI CAMBRI…**

con

JOHN LODG…
DOROTHY MAC…

Romanzesco
Avventuroso
Emozion…

Esclusività E. …

Incontro nel meriggio

14 — *Emma Savoini*

Dopo qualche mese di oscillazioni tra il dubbio e la speranza di essersi sbagliato, Cesare aveva dovuto convincersi — dicendo parole molto chiare dentro di sè — che sua nipote si era innamorata di lui. Sciocchezze! La cosa non lo inorgogliva affatto. Anzi quell'inattesa complicazione sentimentale gli dava un senso invincibile di noia. Quella bimbetta nervosa, tutta slanci e scatti, caparbia ed egoista, era cara al suo cuore soltanto perchè aveva il suo stesso sangue e portava il suo nome. Ecco: il suo sangue. Egli non si sentiva per nulla incline a corrispondere a quell'amore, ma se anche un solo battito accelerato delle vene lo avesse messo in sospetto, il pensiero che quella bambina era figlia di suo fratello, e quindi quasi figlia sua, lo avrebbe fatto distogliere, inorridito, da qualsiasi pensiero di conquista.

Simonetta: un piccolo essere infelice, scosso da crisi di nervi, eredità mal abbastanza maledetta, tramandatale da un padre incosciente, rappresentava per lui, Cesare, qualcosa di sacro su cui si era proposto di vigilare con affetto paterno, (quell'affetto che la fanciulla mai aveva conosciuto) tentando di aiutare la piccola sbandata ad entrare in un porto sicuro per tutta la vita.

Ed ora invece si trovava di fronte ad una interpretazione errata del suo sentimento quietamente affettuoso e ad un'offerta di amore che non si sentiva — e per onestà non avrebbe mai dovuto farlo — di corrispondere.

Si trovava a Milano dalla primavera, ed ora settembre cominciava dolcemente con le sue sere fresche. Troppo tempo, diceva a se stesso, e provava quasi rimorso di non essere partito prima. Non rimorso alcuno, però, per il suo contegno verso la nipote, poichè mai una sola parola, un solo gesto aveva compiuto, che potesse essere interpretato come un consenso o un incoraggiamento. Apprezzava a fondo la gioia di sentirsi limpido dentro di sè, senza colpa alcuna per quell'amore non voluto, non cercato, non goduto.

Partire, sarebbe stato certamente più saggio. Ecco, ora doveva confessare che, a quel riguardo, la sua limpidezza intima si andava offuscando. Perchè non era partito allo scadere della licenza? (Vi è, dentro a noi, una barriera oltre la quale nemmeno con noi stessi osiamo essere sinceri!). Perchè non era partito? Che cosa lo tratteneva? Il dolce tepore della sua patria, dal cielo di cobalto? Quella buona sensazione di aver trovato una famiglia, che gli veniva dalla consuetudine con Anna e Simonetta? La ripugnanza di riprendere, a Helsingfors, i rapporti con Noevi, mentre si sentiva completamente staccato, anima e corpo, dalla donna che un giorno aveva tanto amata? Più volte si era sorpreso a scandagliare la propria anima e da quell'esame profondo era risalito con un senso di sbalordimento che, di primo impeto, gli aveva dato quasi l'ebbrezza. Poi si era trovato a scuotere il capo con una specie di commiserazione verso se stesso. L'ebbrezza era durata poco.

* * *

Noevi gli porse la bocca col gesto abituale e grazioso, mentre le iridi di porcellana azzurra svanivano dietro le palpebre che si abbassavano lentamente sulla gran luce di gioia.

Cesare la baciò con espansione. All'improvviso rivederla, sentì la gratitudine risvegliarsi in lui per quella cara donna che era stata un poco la sua casa e la sua patria nel volontario esilio, e che gli si era data tutta, senza nulla chiedere in cambio se non amore, e correndo — per quell'amore — ogni rischio.

La gratitudine e il piacere di rivedere il bel viso noto, attutirono in lui ogni altro sentimento e fu con schietto piacere che se la chiuse tra le braccia.

Ella non parlava. Abbassate sempre le palpebre sulla luminosità delle pupille, pareva accettare l'abbraccio come un premio, come una ricompensa a lungo attesa e meritata. Infine, gli si prosternò davanti, posandogli il capo sulle ginocchia: gesto abituale anche quello, ma la dedizione assoluta che si andava diffondendo sul viso di lei, richiamò alla memoria di Cesare momenti di completa intimità passata, ai quali non avrebbe voluto far ritorno mai più. Quella donna gli era cara come amica (la bontà, la casa, la patria nel volontario esilio), ma come amante non più. Sentiva di non desiderarla e di ascoltare i propri sensi rimanere freddi al contatto della carne accesa di lei, come se la sua materia, già appagata, forse sorda ad ogni richiamo.

(Dalla ringhiera del terrazzo i convolvoli viola si arrampicavano a grappoli fin sulla soglia del piccolo salotto. Giù, nel giardino tranquillo, la piccola fontana stornellava sottovoce).

Infine ella alzò il capo e chiese sommessamente:

— Cesare, ho fatto male a venire?

E fu il primo errore.

Perchè lui, solo in quel momento ricordò che non l'aveva attesa nè desiderata; solo allora ripensò alla noia di quella venuta che gli aveva dato unicamente angoscia e nessuna gioia. Al primo incontro, il passato era risorto con le sue vibrazioni migliori: quelle dell'amicizia e della gratitudine. Dopo, era rimasto vivo solo il timore di dover riallacciare un legame che gli pesava.

Però fu ancora con bontà che le carezzò i capelli biondissimi, fini, come di seta, ma appunto ella sentì che nel gesto vi era solo bontà e non più amore nè desiderio.

Allora si alzò e Cesare vide i dolci occhi di porcellana azzurra inondati di lagrime.

L'egoismo dell'uomo che più non ama e detesta il pianto femminile, sfociò nelle prime parole dure:

— Noevi, ti prego, non incominciamo! Se dovevi fare un così lungo viaggio per venire a piangere qui, era lo stesso — ti assicuro — rimanere a Helsingfors!

Allora la donna cominciò a piangere forte, col viso coperto dalle lunghe mani bianche, cariche di anelli. Cesare, freddissimo e seccato, ebbe solo la presenza di paragonarle alle mani di Anna, belle, forti, nude di anelli. Così Noevi perdette ancora inconsciamente terreno.

Il pianto non voleva cessare; forse era uno sfogo necessario, indomabile; forse arte per attirare ancora l'uomo: questa volta col dolore, se non più con l'amore.

Cesare prese a camminare in su e in giù, con le mani affondate nelle tasche, ed un'espressione di disagio, più che di pena, sul viso maschio. Non poteva, non sapeva parlare.

(continua)

Propr. letteraria - Riproduz. vietata